QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 50-343 al 50-348

LA STAMPA

Franger. [illegible]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-083, 50-880, 52-961. - Prezzi per mm. d'altezza (a una col.): Annunci commerc. L. 300 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli [illegible]
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7900, sem. L. 5000, trim. L. 4050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.800, sem. L. 5900, trim. L. [illegible]

Ribassi delle materie prime

Ormai superflue le scorte strategiche?

Si fa un gran discorrere attorno ai prezzi delle grandi materie prime a mercato internazionale. Alcuni, anzi, vorrebbero trarre dai ribassi constatati talune illazioni di grande portata. Se abbiano ragione o torto diremo in seguito. Prima di tutto converrà precisare la importanza del fenomeno in termini quantitativi.

Ad una visione panoramica su di esso serve egregiamente l'indice dei prezzi ingrosso pubblicato dall'agenzia *Reuter*; un indice quotidiano, fondato sui corsi, opportunamente ponderati, di ventun merci aventi grande mercato. Di base serve il 18 settembre 1931. L'indice raggruppa i principali prodotti alimentari (frumento, riso, mais, ecc.), i principalissimi non ferrosi (rame, stagno, piombo, zinco, ecc.); i tessili di più ampia importazione, come il cotone e la juta; infine gomma e prodotti coloniali (caffè, tè, cacao). Rispecchia, dunque, corsi che interessano da vicino l'economia inglese; ma, più o meno, tutte le economie occidentali.

Ora questo indice aveva toccato il suo minimo, dopo lo sbarco coreano, nel novembre del '53, a quota 478, né durante il 1954-55 scese mai al di sotto di quel livello. Toccò ancora un altro minimo, più profondo, prima della invasione anglo-francese in Egitto, il 24 ottobre '56, a quota 468. Ma nel dicembre di quello stesso anno era ritornato a 505. Dopo di allora, la caduta è persistente, anche se non molto rapida. L'indice *Reuter* è a 472 nel giugno del '57, a 446 nel settembre del '57. Oggi è a livello 441. Per ritrovare un livello inferiore a quest'ultimo dobbiamo abbandonare il sesto decennio di questo secolo. Il ribasso di cui si discorre non è, dunque, un fenomeno di poco conto.

Esso (scendendo all'analisi) mostra due punti focali. Il primo riguarda al solito i prodotti agricoli. Fa eccezione il solo cacao, che ha registrato nel secondo trimestre dell'anno una sensibile ripresa, ma dovuta ad interventi pubblici. Il secondo punto focale concerne i metalli non ferrosi, e soprattutto il rame. La sua quotazione odierna (a Londra: 182-183 sterline per tonnellata) è inferiore d'un buon 30 per cento alla quotazione media del '56-'57. Ma anche per altri metalli non ferrosi si nutrono preoccupazioni: cioè per il piombo e lo zinco, che gli Stati Uniti d'America minacciano di difendere con nuovi dazi; per l'alluminio; per il nichello; perfino per lo stagno. Questo prezzo (oggi pari a 730 sterline la tonnellata) non ha subito forti ribassi. Ma è difeso da un «cartello» che deve acquistare metallo quando i suoi corsi scendono al di sotto di 730 sterline; deve venderne quando salgono al di sopra delle 880 sterline la tonnellata; e dunque, almeno a breve periodo, ha una influenza indubbiamente stabilizzatrice.

Questi i fatti. Passiamo all'analisi delle cause. Qui converrà far netta distinzione fra i prezzi dei principali prodotti agricoli ed i prezzi dei metalli non ferrosi. Per i primi vi è quasi unanimità di consensi fra i commentatori. Le politiche statali in difesa dell'agricoltura, assai frequenti, hanno sostenuto i prezzi dei prodotti rurali sui mercati nazionali; hanno impedito l'adattamento delle colture alla domanda; hanno generato scorte che pesano sul mercato. La relativa deperibilità di questi beni economici aggrava la situazione.

Invece per quanto riguarda i prezzi dei metalli non ferrosi la spiegazione causale non è altrettanto facile; e si avanzano tre diverse interpretazioni. La prima riconnette direttamente quest'andamento alle vicende congiunturali mondiali, per trovare quivi un ulteriore sintomo a conferma dei timori d'imminente recessione economica. Ma è una spiegazione troppo fragile. Infatti anche negli Stati Uniti d'America i segni di flessione sono incerti e non giustificherebbero la contrazione della domanda, che quivi si manifesta; peggio, in momenti di lieve sfiducia verso la moneta.

La seconda ipotesi è la seguente: gli Stati Uniti (e del resto gli altri Stati occidentali) non hanno più interesse ad acquisti per scorte strategiche. Ne sono dissuasi, d'altro canto, dalla politica di restrizione creditizia che domina in America, in Gran Bretagna, in Francia. Di qui (si deduca) la caduta nella domanda di metalli non ferrosi, che si riflette sui prezzi. Questa la tesi, che può contenere del vero. Ma gli effetti, una volta di più, sembrano sproporzionati alle cause. Dopo tutto, perché mai gli acquisti per scorte avrebbero dovuto cessare proprio nel '57, quando la situazione strategica dell'Occidente si è fatta più oscura?

La terza ipotesi, allora, viene di rincalzo. Si dice: la minor richiesta di metalli non ferrosi è connessa alla «rivoluzione» in atto nel campo degli armamenti. Non è dovuta a cause finanziarie. I nuovi potentissimi mezzi di offesa e di difesa sono consumatori di metalli non ferrosi assai più parchi di quanto non fossero i loro predecessori. Quivi si ritrova la ragione della minore importanza di scorte strategiche, le quali furono concepite, del resto, per condurre innanzi guerre lunghe. Ma se le guerre future dureranno pochi giorni a che serve accumulare scorte? Questo ragionamento fa probabilmente un soverchio conto sulla rapidità di sostituzione dei vecchi con i nuovi armamenti nonché sulla attendibilità delle previsioni circa la durata di guerre future, previsioni regolarmente smentite in passato. Può darsi, tuttavia, che anche quivi si possa trovare un granello di verità e che, dunque, questa terza interpretazione giovi a rafforzare la seconda.

Che fare? Per ora nulla: fra l'altro i ribassi nei prezzi alleggeriscono le pressioni inflazionistiche di Francia e Gran Bretagna e giocano a favore dell'Occidente. Se, però, la diminuzione nei corsi dovesse durare, quasi certamente sarebbero predisposti provvedimenti calmieratori a vantaggio dei sistemi economici asiatici e sud-americani, che sono danneggiati da questi eventi. E poiché oggi per effetto dei nuovi programmi politici non si può escludere il trasferimento di scorte alimentari al mondo arabo, si trova quivi un'ulteriore conferma che, talvolta, una soluzione conveniente per gravi problemi economici discende da una più equa distribuzione delle risorse disponibili.

Ferdinando di Fenizio

Conclusi a Washington i colloqui anglo-americani

Eisenhower verrebbe in Europa per rafforzare la collaborazione atlantica

La riunione straordinaria della NATO in dicembre a Parigi - Il documento della Casa Bianca sugli incontri tra il Presidente e Macmillan: «L'Occidente deve unire tutte le sue risorse per il progresso e per la sicurezza del mondo libero» - Fermo monito alla Russia in difesa della Turchia

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 ottobre.

Eisenhower e Macmillan sono pronti a incontrare a Parigi gli altri capi di governo alleati e partecipare assieme ad un Consiglio della NATO di «speciale carattere», se riceveranno un invito in tal senso. Il convegno dei capi dell'Alleanza atlantica è stato suggerito dal segretario generale della NATO, il belga Spaak, che ha ritenuto necessario sottolineare il fondamentale elemento che la *partnership* anglo-americana in campo di ricerche atomiche e missili deve svilupparsi nel quadro dell'Alleanza e in un certo senso con l'approvazione e per delega della NATO.

E' praticamente cosa sicura che il Consiglio della NATO deciderà di rivolgere ad Eisenhower e a Macmillan un invito formale di partecipare alla riunione atlantica del 17 dicembre prossimo, a Parigi.

La presenza dei due protagonisti dei colloqui di Washington dovrà presumibilmente chiarire i nuovi piani e annunciare che ormai allo «spirito di Ginevra» per una vaga e mai realizzata coesistenza in un antagonismo di tutte le forze mondiali, viene sostituito lo «spirito di Washington» e cioè la stretta collaborazione di tutte le nazioni libere del mondo, associate nei vari strumenti difensivi sorti negli ultimi anni. Ciò appare chiaramente dalla dichiarazione ufficiale emessa alla fine dell'ultima conferenza generale, alla quale ha partecipato, dopo una serie di colloqui particolari con Eisenhower e con Dulles, anche Spaak.

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno confermato infatti di aver stabilito fra loro uno speciale accordo di collaborazione scientifica e tecnica, partendo dalla constatazione che «il concetto di autosufficienza nazionale è ora superato. Le nazioni del mondo libero sono interdipendenti e solo combinando le loro risorse, suddividendosi i compiti in molti campi, in uno spirito di genuina collaborazione, si potranno raggiungere progresso e sicurezza. Per parte nostra, noi ci siamo accordati perché i nostri due Paesi agiscano d'ora innanzi in base a questo principio». Così afferma il comunicato.

Ma ciò non vuol dire che America e Gran Bretagna intendano ora agire esclusivamente sulla base del loro accordo bilaterale. «I nostri rappresentanti nel Consiglio della NATO, afferma subito dopo la dichiarazione Eisenhower-Macmillan, proporranno con urgenza un allargamento dello sforzo atlantico in campo di ricerche scientifiche e di applicazioni per una maggiore sicurezza collettiva e l'espansione delle attuali attività della commissione speciale che opera ora nel Consiglio in seguito alle decisioni del dicembre scorso».

«Le nostre due nazioni — dice più oltre il comunicato — si propongono di discutere queste idee con tutti i loro alleati nei patti di sicurezza. Per quanto riguarda la NATO, la riunione di dicembre del Consiglio, può acquistare, forse, uno speciale carattere e di ciò abbiamo discusso con il sig. Spaak».

Si conferma così, in sostanza, che Stati Uniti e Gran Bretagna, stabilito saldamente il loro speciale rapporto di collaborazione scientifica e tecnica, non sono alieni dal partecipare ad ogni sforzo alleato nel campo delle ricerche teoriche, esprimendo l'opinione che tutti i loro alleati, di tutti i sistemi di sicurezza (NATO, Organizzazione Stati americani, Commonwealth inglese) «e ogni altra nazione libera che lo desiderasse, dovrebbero possedere maggiori conoscenze circa il complesso di potenziale di sicurezza che è in via di progetto».

Occorrerà inoltre provvedere affinché tale potenziale sia in realtà disponibile in caso di bisogno per la sicurezza collettiva e che esso non venga male usato da qualsiasi nazione per scopi diversi dall'autodifesa individuale e collettiva, nei termini autorizzati dalla Carta dell'ONU.

In altre parole, le due potenze anglosassoni, stabilito (forse per la prima volta) il principio che tutte le nazioni alleate, e non solo quelle europee della NATO, sono considerate sullo stesso piano dell'alleanza anglo-americana, promettono in cambio del loro contributo alle ricerche scientifiche e tecniche l'accesso ai mezzi di produzione e probabilmente ai mezzi di difesa atomica.

Lo scopo essenziale che i colloqui volevano raggiungere è mettere assieme le enormi risorse tecniche e scientifiche dell'Occidente, contro le quali nessun'altra coalizione, nemmeno quella sovietica, può sperare di competere.

Tanto più, afferma inoltre la dichiarazione, che Stati Uniti e Gran Bretagna riconfermano che la sicurezza collettiva non può essere disgiunta ma deve venir integrata e appoggiata da una vasta azione di cooperazione economica. Questo era il punto che più premeva agli alleati europei, i quali riconoscono obiettivamente che le due potenze atomiche, Inghilterra e America, hanno legittimo diritto a stabilire fra loro, nell'interesse generale, un rapporto speciale per accelerare le scoperte e la produzione dei mezzi nucleari, dei missili e dei veicoli spaziali.

Il problema che ricade assai più nella competenza degli altri membri europei dell'alleanza e in genere di tutti i Paesi del mondo libero è quello di creare migliori rapporti per il flusso dei commerci ed è significativo che la dichiarazione faccia esplicito riferimento al Mercato comune europeo ed ai piani per lo sviluppo della zona di libero scambio, problemi sui quali, non certo a caso, l'on. Malagodi e l'ambasciatore Brosio hanno intrattenuto assai a lungo il Presidente Eisenhower negli scorsi giorni.

Dalle dichiarazioni pubbliche è difficile stabilire quanto profonda e quanto solida sia la speciale collaborazione scientifica stabilita fra Eisenhower e Macmillan, ma non ancora fra i due governi. Eisenhower, afferma il comunicato, s'è impegnato a chiedere al Congresso di emendare le leggi atomiche attuali per permettere «la stretta e fruttuosa» collaborazione fra gli scienziati dei due Paesi «e di altri Paesi amici».

Resta il fatto che il principio della cooperazione è stato affermato e che ciò costituisce un grande successo per Macmillan anche ai fini elettorali del partito conservatore britannico. Quanto agli altri grandi problemi del momento, Eisenhower e Macmillan hanno parlato in termini di grande cautela e di perfetta tranquillità, ovviamente interessati a dare al mondo una prova della ragionevolezza e della forza del mondo occidentale, in un momento in cui la propaganda sovietica fa il massimo sforzo per dimostrarne lo sfacelo.

La posizione assunta sul disarmo è quella già conosciuta, ma è espressa con una forza nuova, spiegando con calma che finché dura la minaccia sovietica ognuno deve essere preparato a difendere la propria sicurezza per un lunghissimo, indefinibile periodo; ed è questa incertezza sulla durata dello sforzo che impone la coalizione degli sforzi.

La minaccia sovietica contro la Turchia è stata esaminata e presentata non come un fatto di emergenza, ma con fredda calma, come «un fattore della lotta ideologica in cui siamo coinvolti». Ed è muovendo da questo atteggiamento di fiducia in se stessi e di cauta valutazione, che le due potenze ricordano con fermezza la loro intenzione di rispettare scrupolosamente l'articolo cinque del Patto atlantico che considera l'attacco contro un paese membro come un attacco contro tutti.

E' un avvertimento di cui Mosca non aveva forse bisogno, ma che dovrebbe contribuire a far capire nel Medio Oriente che le mobilitazioni sovietiche devono essere giudicate con molta attenzione.

Egualmente fermo è l'ammonimento alla Russia a mantener fede all'impegno preso a Ginevra nel '55 di non opporsi alla riunificazione della Germania per via di libere elezioni, ricordando che il ripudio di questo accordo e la continua soppressione della libertà in Europa orientale minano la fiducia internazionale.

Il primo ministro britannico Harold Macmillan ha lasciato stasera Washington in aereo alla volta di Ottawa dove avrà colloqui con il governo canadese prima di rientrare a Londra.

Gino Tomajuoli

La sentinella turca



Un soldato turco in servizio ad un posto di confine con la Siria. Sullo sfondo il villaggio siriano di Arappinar. Al centro, lungo la linea di demarcazione, la bandiera siriana. (In 5ª pagina il servizio del nostro inviato) (Tel.)

Approvati gli sgravi fiscali a favore dei vitivinicoltori

Il dazio sul vino viene abolito per i produttori, le loro famiglie ed i lavoranti - Tassa di quattromila lire all'ettolitro per l'alcool ricavato da mele e pere - Entro la primavera la totale abolizione dell'imposta di consumo

Roma, 25 ottobre.

La legge che concede benefici e facilitazioni a favore della viticoltura, conosciuta ormai come la «legge sul vino», è stata approvata oggi al Senato senza alcuna modifica al testo già passato alla Camera.

Il governo si è impegnato a provvedere, entro il 31 dicembre, ad emanare provvedimenti atti a reintegrare i comuni delle perdite dovute all'abolizione del dazio sul vino ad uso dei produttori, delle loro famiglie e dei lavoranti. E' il secondo impegno che si assume il governo. Il primo fu preso alla Camera e riguarda la generale abolizione, entro questa legislatura, del dazio comunale sul vino.

Il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, on. Bertone, democristiano, nell'illustrare l'ordine del giorno che impegna il governo ha indicato sommariamente il contenuto degli emendamenti apportati nell'altro ramo del Parlamento alla legge sul vino, e cioè: diritto erariale di quattromila lire per ettolitro sull'alcool ricavato da mele e pere; esenzione dell'imposta di consumo per il produttore quando il consumo del vino avviene sul luogo di produzione o in luogo diverso, ma sempre a scopi familiari; esenzione della medesima imposta agli enopoli, ai braccianti e altri lavoratori agricoli; esenzione di tutte le imposte dirette per i redditi delle Cantine sociali per la lavorazione delle uve; pene fiscali contro i sofisticatori del vino, ecc.

Il sen. Bertone ha poi ricordato come la commissione del Senato si fosse preoccupata del grave problema finanziario dei comuni che avrebbero perso i rilevanti introiti del dazio; ed ha accennato ai molti telegrammi pervenuti da molti comuni italiani che sottolineavano la gravità della situazione che si sarebbe determinata ove il Senato avesse approvato la legge nel testo inviato dalla Camera (i comuni asseriscono che le esenzioni quali sono ora configurate rappresentano il venti per cento delle intere entrate comunali). Il senatore Bertone ha poi affermato che la maggioranza della commissione si era dimostrata favorevole agli emendamenti a patto che il governo s'impegnasse a ricostituire in altro modo le deficienze entrate dei comuni; e poiché il governo tale impegno aveva preso accettando la data del 31 dicembre prossimo come tempo massimo per il suo intervento risanatore, non restava che votare l'ordine del giorno e quindi approvare la legge. Così poco dopo l'assemblea ha fatto unanimemente.

Il Ministro dell'Agricoltura, Colombo, ha espresso ai senatori la gratitudine del governo; il sottosegretario alle Finanze, Piola, ha ribadito l'impegno del governo e senatori di parte diversa hanno espresso l'augurio che a questa parziale abolizione del dazio sul vino segua l'abolizione generale e che il governo si adoperi per reperire le somme che i comuni perderanno. Insieme a questo augurio è stata espressa la certezza che l'abolizione del dazio provocherà una riduzione dei prezzi del vino al dettaglio con beneficio dei consumatori e dei produttori.

L'on. Brusasca, democristiano, presidente del Centro parlamentare vitivinicolo, ha plaudito alla decisione del Senato affermando che tocca ora ai viticultori collaborare col governo per far sì che la abolizione del dazio produca realmente ribassi sul prezzo del vino.

d. m.

Verso la libera circolazione del vino

Anche il Senato ha approvato la legge sul vino. Sono state fatte delle concessioni parziali, ma il governo si è impegnato ad abolire l'imposta di consumo entro la presente legislatura. Non ripeteremo quanto abbiamo in cento occasioni affermato sull'esosità di questo balzello, e sulla irrazionalità del sistema adottato in Italia per la sua riscossione. Sono cose troppo note e troppo deplorate da tutti: dai viticoltori in primo luogo, dai consumatori, e dagli stessi industriali e commercianti. Lagnanze generali, e, pertanto, generale soddisfazione per la libertà finalmente concessa alla circolazione del vino.

Gli unici, naturalmente, che non se ne compiaceranno saranno i disonesti che, eludendo il dazio, hanno finora danneggiato l'erario e ad un tempo i produttori e distributori onesti (oltreché i consumatori), ad esclusivo loro vantaggio. E quella altra categoria, purtroppo non trascurabile di operatori senza scrupoli che dalla imposta, così com'era congegnata, trovavano la via spianata per le loro frodi, a cominciare dalla moltiplicazione del vino con tutti i mezzi che la tecnica truffaldina suggerisce.

Ché sono appunto questi gli aspetti peggiori della malfamata imposta sul vino: inceppare la libera circolazione del vino onesto, e favorire gli attentati più deplorevoli alla sua genuinità. Imposta, quindi, oltre che impopolare, immorale. A ragione Paolo Monelli su queste colonne ha riesumato il ricordo dell'altra famigerata imposta sul «macinato» di ottant'anni or sono. Per quei tempi in cui (malgrado che più d'uno se ne dimentichi) la miseria era assai più diffusa nelle classi popolari che non oggi, la spesa per il pane quotidiano rappresentava veramente quella basilare di molti poveri bilanci familiari. Oggi (che di pane se ne consuma relativamente assai meno) lo stesso potrebbe dirsi per quella del vino. Ridurre il prezzo del vino ordinario dell'importo corrispondente alla soppressa imposta, si traduce in un non trascurabile sollievo per moltissime famiglie, e in un incentivo, quindi, per molte altre ad aumentarne moderatamente il consumo. E non andrà certo, questo aumento, a scapito della sanità (fisica e morale) del popolo italiano.

Ciò detto, resterebbero molte altre considerazioni da fare. A cominciare da quelle di competenza degli specialisti in materia finanziaria, ai quali non si può che raccomandare di non far ricadere sotto altra forma sull'agricoltura (e sulla viticoltura in modo speciale) l'onere della soppressa imposta. Si è parlato molto in questi giorni di venire in aiuto della viticoltura riducendo (se non addirittura sopprimendo) ogni gravame fiscale sui terreni vitati.

Ma a questo proposito noi abbiamo pure ripetutamente espresso il nostro pensiero. Non già di uno sgravio generale di imposta sui vigneti si dovrebbe trattare, ma di un'oculata e razionale distribuzione di tali oneri, sì da favorire efficacemente la viticoltura nella zona «a vocazione viticola», ricavando i mezzi finanziari all'uopo occorrenti da adeguate sovrimposte sui terreni che, non avendo tale vocazione, si vogliano egualmente investire a vigneto, ottenendone produzioni di gran lunga più elevate, ma di qualità mediocre o meno. E' questo, in sostanza, uno dei mezzi che a noi sembrano più idonei per ottenere quella tal disciplina della viticoltura che, finora, è stata anch'essa invocata solo con parole e proposte nebulose e generiche.

Ma per restare alla soppressione dell'imposta sul vino dobbiamo infine ancora ripetere che occorrerà vigilare affinché i vantaggi che dovrebbero risentirne i viticoltori da una parte e i consumatori dall'altra non si perdano per le tortuose vie, che tuttora separano gli uni dagli altri. Ma quest'argomento meriterebbe di essere non solo sfiorato per incidenza. Se necessario, lo riprenderemo.

Giovanni Dalmasso

Il testo del comunicato

Non ignoriamo che il dispotismo russo può raggiungere successi tecnici spettacolari - Le Nazioni libere unendo tutte le loro grandi risorse potranno superare gli sforzi sovietici e garantire la pace

Washington, 25 ottobre.

Ecco i punti principali del comunicato al termine dei colloqui fra Eisenhower e Macmillan.

«Ci siamo incontrati insieme come fidati amici di molti anni. Questi due Paesi hanno stretti e storici legami, alla stessa maniera con cui ciascuno ha degli intimi e indissolubili legami con gli altri Paesi liberi. Riconoscendo, quindi, che solo nell'affermazione di una giusta pace si possono realizzare le più profonde aspirazioni dei popoli liberi, il principio direttivo delle nostre deliberazioni è stato quello di vedere in quale maniera è meglio utilizzare le forze morali, intellettuali e materiali delle nostre Nazioni nell'assolvere pienamente quei compiti nell'ambito dei quali si possa con maggior sicurezza e prontezza realizzare le condizioni in cui può prosperare la pace. Uno di questi compiti è inteso a procurare un'adeguata sicurezza al Mondo Libero.

«Le Nazioni Libere posseggono grandi risorse, sia di natura morale, che materiale. E nel loro insieme esse sono di gran lunga superiori alle risorse comuniste. Non ignoriamo il fatto che i dirigenti sovietici sono in grado di realizzare successi materiali in misura formidabile, concentrando tutti gli sforzi in sviluppi e in applicazioni scientifiche di alto valore, e costringendo il popolo a dare la intera sua collaborazione verso tale fine. Il dispotismo è spesso riuscito a produrre monumenti spettacolari. Ma il prezzo è stato molto caro. Poiché tutti i popoli aspirano alla libertà intellettuale ed economica, specie se nella loro schiavitù vedono gli altri manifestare la gloria della libertà, anche gli stessi despoti debbono, loro malgrado, permettere che la libertà si sviluppi attraverso un processo evolutivo, o altrimenti con l'andar del tempo scoppia una rivoluzione. Nella sua attuazione questo principio è inesorabile. Esso si è fatto notare perfino nella orbita sovietica.

«Se le Nazioni Unite sono forti e risolute, e se esse sfruttano le proprie risorse per un'armoniosa cooperazione, la minaccia totalitaria, a cui sono soggette, con l'andar del tempo si allontanerà. Tuttavia, affinché la libertà sia sicura e possa produrre i suoi buoni frutti, è necessario che la forza militare collettiva delle libere nazioni sia adeguata ad affrontare il pericolo incombente. Nello stesso tempo, però, le spese militari del mondo libero coalizzato debbono contenersi nei limiti compatibili con la libertà individuale. Altrimenti si corre il pericolo di perdere le stesse libertà che si cerca di difendere.

Questi principi sono stati l'argomento centrale delle nostre conversazioni, nelle quali è, in parte, intervenuto il sig. Spaak, Segretario generale della NATO. Per attuare questi principi e perché ciò sia un esempio che venga imitato dalle nazioni del mondo libero, noi abbiamo raggiunto questi accordi:

1) Gli accordi che le nazioni del mondo libero hanno raggiunto per la difesa collettiva e per utilità reciproca sono basati sul riconoscimento che il concetto dell'autosufficienza nazionale ora non ha più ragione di esistere. I Paesi del mondo libero sono interdipendenti, e soltanto in una sincera alleanza si può trovare la sicurezza ed il progresso, mettendo le proprie risorse insieme e suddividendo i compiti in molti campi. Dal canto nostro noi abbiamo deciso che d'ora innanzi i nostri Paesi agiscano d'accordo con questo principio.

2) I nostri rappresentanti in seno al Consiglio nordatlantico insisteranno su uno sforzo atlantico più vasto nel campo delle ricerche e dello sviluppo scientifico, e ciò per sviluppare una maggiore sicurezza collettiva ed evolvere attuali attività dei gruppi tattici da combattimento operanti in questo campo ai sensi delle decisioni raggiunte nello scorso mese di dicembre.

3) Il Presidente degli Stati Uniti chiederà al Congresso di emendare l'esistente decreto sull'energia atomica come richiedono le esigenze e come sarebbe desiderabile per consentire una stretta e proficua collaborazione fra gli scienziati e tecnici della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e degli altri Paesi amici.

4) Le proposte sul disarmo, avanzate dai rappresentanti occidentali al sottocomitato per il disarmo a Londra ed approvate da tutti i membri della NATO, costituiscono una sana e buona base per un accordo che ridurrebbe la minaccia della guerra e l'onere delle spese di armamento. Si dovrebbe, poi, impedire il continuo accumularsi degli ordigni atomici e l'indiscriminata capacità di produrli. Una ispezione efficace e fidata dovrebbe costituire una parte integrante delle misure iniziali da intraprendere verso il controllo e la riduzione degli armamenti.

5) Fino a quando sussiste la minaccia del comunismo internazionale, le Nazioni Libere debbono tenersi pronte a provvedere alla propria sicurezza. Poiché le misure del mondo libero sono puramente difensive e dirette contro una minaccia esterna, il tempo della loro durata non si può precedere e solo le misure collettive hanno valore reale.

6) I nostri due Paesi intendono discutere questi progetti e idee con tutti gli alleati. Per quanto riguarda l'Alleanza nordatlantica, la riunione del Consiglio della NATO nel prossimo mese di dicembre potrà, forse, rivestire un'importanza particolare sotto questo punto di vista. Ciò è stato discusso con il Segretario generale della NATO, Paul Henry Spaak.

7) Oltre al trattato nordatlantico, il trattato di difesa collettiva sud-asiatico, il patto di Bagdad e gli altri accordi di sicurezza collettiva costituiscono un forte baluardo contro l'aggressione nelle varie zone del trattato.

8) Noi riconosciamo che i nostri sforzi per una sicurezza collettiva debbono essere appoggiati e rafforzati mediante un'azione cooperativa di carattere economico. E' incoraggiante rilevare che sono in via di sviluppo dei piani per la creazione di una zona di libero commercio in Europa, in rapporto al Mercato comune europeo.

Basandosi sul testo del comunicato, i portavoce ufficiali hanno fatto rilevare alla stampa che non è da escludere che il Presidente Eisenhower ed il Primo Ministro Macmillan partecipino direttamente alla prossima riunione del Consiglio della NATO in dicembre a Parigi.

Nel dibattito sulla Siria

Serrata requisitoria all'ONU degli Stati Uniti contro Mosca

New York, 25 ottobre.

Nell'odierna seduta dell'Assemblea dell'ONU per il dibattito sulla vertenza turco-siriana ha preso la parola il capo della delegazione statunitense, Henry Cabot Lodge, il quale, rivolgendosi direttamente al ministro degli Esteri sovietico Gromiko, ha pronunciato una serrata requisitoria contro il governo di Mosca accusandolo di aver lanciato menzognere accuse contro gli Stati Uniti e la Turchia.

«La Russia — ha detto Lodge — è stata condannata tre volte l'anno scorso dall'ONU per le sue azioni in Ungheria, ha violato l'espresso desiderio delle N.U. più di 30 volte negli scorsi otto anni, ha abusato del suo diritto di veto per 82 volte e accusa tutti di volere la guerra. E' il pregiudicato che vuole atteggiarsi a giudice e condannare al carcere chi è rispettoso della legge».

Dopo l'applaudito discorso di Lodge, il dibattito sulla Siria veniva rinviato a lunedì prossimo.

Colloquio Gronchi-Pella sulla situazione internazionale

Confermata per il 5 novembre la visita alla Turchia

Roma, 25 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi il ministro degli Esteri, Pella, che successivamente ha avuto anche un colloquio con il Presidente del Consiglio. Gli incontri sono da mettere presumibilmente in relazione con le discussioni in corso alle Nazioni Unite e la situazione nel Medio Oriente. Il Ministro degli Esteri ha ricevuto l'ambasciatore inglese, e lo ha informato sulle conversazioni di Washington tra il presidente Eisenhower e il Primo ministro inglese.

«Nei circoli politici del nostro Paese — fa notare l'agenzia "Italia" — si commenta favorevolmente il rafforzamento dell'intesa anglo-americana messa in crisi dopo Suez, ma non si manca di sottolineare la necessità di consultazioni generali cui sembra dare avvio la presenza a Washington del Segretario generale della NATO. Tutti i governi occidentali sono interessati ai problemi scientifici, economici, militari che derivano dalle realizzazioni nel settore nucleare».

E' confermata per il 5 novembre la partenza del presidente Gronchi per la Turchia. Nei prossimi giorni, comunque, un funzionario italiano si recherà ad Ankara per concertare direttamente l'agenda del viaggio.

La decisione del Senato

Nessuna revisione ammessa per le pensioni di guerra

Roma, 25 ottobre.

Il Senato ha approvato oggi il disegno di legge dell'on. Villa (d.c.) che modifica l'art. 36 della legge sulle pensioni di guerra. Quell'articolo permetteva alla pubblica amministrazione di promuovere giudizio per la revoca o la riduzione di pensioni concesse per errore di fatto o per dolo (non penalmente documentabile) o per favoritismo.

Il socialdemocratico Preti, sottosegretario alle Pensioni di guerra nel governo Segni, si avvalse largamente di questo articolo per rivedere molte irregolari o sospette concessioni di pensioni: ne nacquero polemiche e agitazioni su scala nazionale e alla Camera, circa un anno fa, la legge passò dopo burrascose sedute e dopo che l'on. Preti, dichiaratosi contrario, documentò una lunga serie di abusi.

La legge giaceva al Senato, la relazione non era pronta, vi erano molte perplessità tra i senatori, e si era comunque concordato di esaminarla in novembre. L'altro giorno, però (i socialdemocratici dicono stasera per mezzo della loro Agenzia *Roma* che tutto era concordato da «maneggioni» già colpiti dall'azione di Preti) circa duecento mutilati si agitarono dinanzi a Palazzo Madama. Ieri fu chiesta l'iscrizione della legge all'ordine del giorno; oggi la legge è passata con grande maggioranza, favorevoli anche le sinistre.

Ciò significa che coloro che percepiscono una pensione di guerra di qualunque categoria possono ora dormire sonni tranquilli, avendo, tra l'altro, dichiarato l'attuale sottosegretario alle Pensioni di guerra, on. Maxia, che «la legge risponde ad esigenze morali completamente condivise dal governo».

A Montecitorio per tutto il giorno si è proceduto nell'esame del bilancio dell'Industria e del Commercio, che fu ampiamente dibattuto al Senato. Questa discussione finale sui bilanci si svolge in un'aula vuota, presenti tre-quattro deputati. Ma nessuno degli iscritti rinuncia alla parola; e sono discorsi prolissi che traggono in ballo l'ENI e i petroli, l'IRI e l'organizzazione delle aziende a gestione statale, le necessità del Mezzogiorno e quelle dell'artigianato ecc. Può darsi che qualcosa di nuovo si possa trovare nel discorso di replica che farà il ministro Gava. Purtroppo la duplicità del sistema parlamentare italiano costringe anche i ministri, a distanza di pochi giorni, a ripetere tra Montecitorio e Palazzo Madama le stesse cose.

CRONACA CITTADINA

Proteste di genitori preoccupati

Perché cambiano i testi di scuola?

Il Provveditore: "Gli insegnanti hanno il diritto di scegliere il libro in cui si rispecchia il loro metodo - Ma ogni eccesso è riprovevole,, - Consentita qualsiasi edizione per i classici

L'altro giorno «Specchio dei tempi» ha riportato la protesta di un ragazzo che frequenta quest'anno il primo corso all'Istituto tecnico Bonafous: «*Possibile* — scriveva — *che io non riesca a usare nemmeno un libro di quelli che sono serviti a mio fratello, che ha frequentato la stessa scuola?*». A questa lettera numerosissime altre hanno fatto séguito, tutte sullo stesso argomento: «*Ho speso 25 mila lire di libri per la mia bambina che fa la prima media* — scrive un autista — *non ha potuto usufruire della gentile offerta di mio cognato che mi metteva a disposizione i libri della sua figliola, perché nemmeno un testo è uguale all'altro*». E così via. Un coro unanime, che ogni anno si ripete e che riflette il disagio delle famiglie costrette ad affrontare spese ingenti per mandare i figli a scuola, senza poter mai ricorrere a quelle modeste soluzioni che una volta quasi tutti adottavano: «*Mi ricordo* — scrive un avvocato — *i primi giorni di scuola ai miei tempi. I compagni degli anni superiori ci vendevano a metà prezzo i libri che a loro non servivano più: risparmiavamo qualche soldo e ci capitava persino di trovare delle pagine ancora da tagliare*».

Abbiamo voluto sentire il parere del Provveditore agli studi su questo argomento, e il prof. Lama ci ha risposto nella sua duplice qualità di uomo della scuola e di esperto di problemi pedagogici e didattici: «*Non è vero* — ha premesso — *che tutti i libri cambino, di anno in anno. I mutamenti riguardano circa il 30-40 per cento dei testi usati nelle scuole. Il motivo per cui si cambiano i testi è duplice: oggettivo e soggettivo. I libri, soprattutto quelli che riguardano materie tecniche, invecchiano: la scienza procede con ritmo rapido, le nuove conquiste s'impongono all'improvviso, sovvertendo punti di vista e impostazioni. Veloce è il cammino della storia: e il compendio di storia non è un insieme di dati concreti, ma un'interpretazione dei fatti operata dal pensiero. E anche gli svolgimenti culturali impongono talvolta il cambiamento del libro. Ma c'è anche un motivo soggettivo, molto importante, che va tenuto presente nella critica che si può fare a questo aspetto della scuola: il testo scolastico non è uno strumento morto, avulso dall'insegnamento: ogni insegnante si rispecchia in un determinato libro che realizza il suo metodo didattico. Il libro è una componente della struttura unitaria della scuola, in cui non ci deve essere contrasto tra libro, insegnante e alunno. Il professore insegna; quando l'alunno studia deve ritrovare nel testo quell'insegnamento, quel metodo, non un altro. Di qui l'esistenza, in una libera scuola, della libera scelta del testo*».

Quando abbiamo prospettato al prof. Lama l'opinione espressa da alcuni lettori che questa libera scelta non sia sempre giustificata da legittime ragioni didattiche, il Provveditore ha convenuto che «*ogni eccesso anche in questo settore è da condannarsi*» e ci ha dichiarato che «*il Ministero si è raccomandato ai professori di tutte le scuole italiane di limitare i cambiamenti dei libri solamente a quei casi in cui essi non rispondano più alle esigenze della scuola e dell'insegnamento. Comprendo* — ha aggiunto — *perché anch'io sono padre di famiglia, le difficoltà in cui tanti genitori si dibattono, e le loro domande. Tutte le volte che questo è possibile gli insegnanti devono mantenere i testi senza cambiarli e permetterne l'uso per più anni nelle classi successive. Il Ministero ha concesso, e tutti i professori lo sanno, che per quanto riguarda le opere classiche di autori italiani, latini, ecc., gli studenti facciano uso di libri già in loro possesso, senza preoccuparsi della diversità dei commenti*».

A proposito del prezzo dei libri scolastici, che costituisce sempre un grave problema specie per le famiglie meno abbienti o per quelle dove ci sono più ragazzi che studiano, il Provveditore ci ha detto che «*le autorità scolastiche hanno fatto appello agli editori perché il prezzo sia quanto è più possibile contenuto, pur tenendo presenti le esigenze dell'industria editoriale che non può naturalmente vendere sotto costo*».

Qual è la ragione dell'alto prezzo di copertina dei libri? Il maggior numero di illustrazioni, la legatura più solida ed elegante, ma soprattutto la spesa di propaganda. Per ogni prima edizione si calcola che su 10 mila copie la metà almeno sia inviata in omaggio agli insegnanti: questo lancio ingente pesa per circa il 20 per cento sui prezzi di copertina. «*Gli editori si giustificano dicendo che la propaganda fa parte del prezzo di produzione e non gli si può dar torto* — ha detto il Provveditore — *certo che i libri di oggi, con il progresso della tecnica tipografica e l'evoluzione dei metodi didattici sono molto diversi da quelli su cui si studiava trent'anni fa. Sono più belli, più di facile lettura. Per i ragazzi poveri in età di obbligo scolastico pensa il Patronato a munirli dei testi necessari, per i più grandicelli che dimostrino con il loro profitto buona volontà negli studi, può provvedere la Cassa scolastica*».

Transito regolare dei treni tra la Francia e l'Italia

Nonostante lo sciopero generale che paralizza tutta la Francia il servizio ferroviario tra il territorio francese e quello italiano si è svolto ieri abbastanza regolarmente. I ferrovieri francesi hanno fatto transitare tutti i treni internazionali. Dalla Francia sono arrivati il direttissimo composto di vagoni letto «PR» che era partito da Modane poco prima dell'inizio dello sciopero, il direttissimo «3» Parigi-Roma, il direttissimo Lione-Venezia che passa per Torino alle 13,40 e il «Treno del Sole» che transita per Torino alle 19,34: questi convogli avevano ritardi che non superavano i venti minuti.

In senso ascendente sono stati fatti proseguire verso Lione il rapido che parte da Porta Nuova alle 5 e verso Parigi il «Treno del Sole» delle 10,14; entrambi sono arrivati a destinazione. Ieri sera sono partiti regolarmente da P.N. i direttissimi delle 21,48 e delle 23,05 per Parigi. Quasi tutti questi treni erano però quasi vuoti perché i viaggiatori evidentemente temevano forzate interruzioni del viaggio.

Anche il Presidente Zoli all'inaugurazione del Salone

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, il Presidente del Senato on. Merzagora e il Presidente della Camera on. Leone, hanno confermato la loro presenza alla inaugurazione del 39° Salone dell'Automobile che si svolgerà mercoledì prossimo 30 ottobre. Ieri anche il Presidente del Consiglio sen. Adone Zoli ha assicurato la sua partecipazione alla cerimonia alla quale sarà presente pure il ministro dell'Industria e Commercio sen. Gava. Il sen. Zoli arriverà a Torino nella giornata di martedì e rientrerà a Roma giovedì 31 ottobre.

Visto il razzo del satellite solcare il cielo di Torino

Alle 18,25 nel cielo limpido della sera decine di persone hanno notato un corpo luminoso passare velocissimo - Le dichiarazioni dell'Osservatorio

Il razzo del satellite artificiale che dal 4 ottobre accompagna la Terra è stato scorto per la prima volta ieri sera a Torino. Decine di telefonate sono giunte a «La Stampa» e all'Osservatorio del Pino. Erano le 18,25, il cielo terso, limpidissimo. Un oggetto lo ha solcato in un lampo, in direzione da sud-ovest a nord-est, più luminoso dell'unica stella che fosse visibile in quel momento: Venere, che era però molto più bassa sull'orizzonte.

La prima segnalazione è giunta al giornale da Moncalieri: «Io e i miei figli — ha detto un lettore — abbiamo osservato adesso un oggetto molto luminoso che ha attraversato il cielo. Non faceva nessun rumore e non era certamente una stella cadente, perché ci sembrava molto più grosso e più lucente». Quattro bambini giocavano sul marciapiede in corso Sebastopoli. Al secondo piano il padre di uno di essi era affacciato al balcone per sorvegliarli. «Papà, papà — ha sentito gridare d'un tratto dalla strada — guarda una stella che cammina». L'uomo ha alzato gli occhi in tempo per vedere: «Non c'è nessun dubbio — ha telefonato subito dopo al giornale — era sicuramente il satellite. Ho guardato l'ora, erano le 18,25».

Il console d'Olanda, comm. Holtz, aveva spento le luci nel suo ufficio di via Arsenale 14. Si era sporto alla finestra che è al quinto piano e guardava Venere. «Era più splendente delle altre sere — ha detto — ma ad un tratto, più luminoso ancora, alto nel cielo, in direzione sud-ovest nord-est ho visto un oggetto lucente che si muoveva con moto velocissimo. La sua luce era bianco-blu, molto simile a quella di Venere, ma più intensa. Calcolo che la velocità sia stata all'incirca di un grado al secondo. Ho telefonato subito all'Osservatorio del Pino e qui mi hanno confermato che non avevo sbagliato nella mia osservazione».

Il direttore dell'Osservatorio astronomico del Pino, prof. Cecchini, è stato bersagliato di telefonate: «Noi non abbiamo compiuto direttamente l'osservazione — ci ha detto — ma già il giorno prima alcune persone avevano notato un oggetto luminoso, forse il razzo che precede il satellite. Questa volta la visione è stata più chiara e precisa. Può essere davvero che si tratti del razzo vettore il cui passaggio era previsto per le 18,25 su Torino. Il suo splendore è superiore a quello di Venere, la direzione da sud-ovest a nord-est, la velocità quella di un oggetto che attraversa il disco lunare in un secondo. Sarà visibile stasera tra le 18,10 e le 18,12». Se il tempo sarà bello lo potremo vedere tutti: attraverserà il cielo di Torino approssimativamente in direzione da Stupinigi verso Settimo, ad un'altezza di circa 400-500 chilometri.

Il passaggio del corpo luminoso è stato osservato a Cavour, Chivasso, e in molte altre località del Piemonte. Gli Osservatori astronomici della Lombardia, come si legge in altra parte del giornale, hanno compiuto rilevazioni e anche fotografie.

Nei pressi di Chieri: voleva raggiungere la sorella gemella

Bimba di 7 anni uccisa da un'auto mentre attraversa correndo la strada

Le due piccole raccoglievano ghiande - Una va incontro a una conoscente, l'altra la segue ed è investita: scaraventata a 10 metri di distanza muore sul colpo - La macchina, guidata da una donna, si rovescia nel fosso dopo aver divelto due paracarri: l'automobilista illesa



La bimba morta ad Arignano: Maria Grazia Stecco

Gravissima sciagura, ieri pomeriggio, nella borgata Valentino di Arignano: una bambina è stata travolta e uccisa da una automobile mentre, di corsa, stava attraversando la strada provinciale per raggiungere sua sorella. La vittima è Maria Grazia Stecco, di 7 anni; la macchina investitrice era guidata dalla signora Anna Maria Carmagnola, di 29 anni, residente a Torino in via Venasca 33.

Poco dopo le 13 uscivano dalla loro abitazione, nel centro di Arignano, le sorelle gemelle Maria Grazia e Gabriella Stecco, di 7 anni, insieme con il loro fratellino Roberto, di 10 anni. Dovevano andare in Borgo Valentino, sulla strada provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco, per raccogliere ghiande. Conoscevano un cespuglio, sotto una grossa quercia, nei pressi della segheria Carpinello, nel quale i frutti erano in numero copioso. I tre bambini raggiungevano la strada provinciale, l'attraversavano, andavano nel cespuglio e incominciavano il loro lavoro.

Era passata circa mezz'ora quando Gabriella scorgeva nei campi, al di là della strada, una donna che abita nelle vicinanze della sua casa. Per uno di quei moti improvvisi e ingiustificati che sono tanto frequenti nei bambini, la piccola tralasciava la raccolta e correva verso la donna. Sua sorella un attimo dopo la imitava. Posava a terra il sacchetto con le ghiande e partiva di corsa per seguirla. Non si era accorta che proprio in quel momento stava sopraggiungendo una macchina. La Carmagnola, che era al volante, si vedeva d'un tratto la bambina venti metri davanti; capiva che era impossibile evitarla, tuttavia bloccava i freni con risolutezza e sterzava verso sinistra.

La macchina sbandava, ma non a sufficienza per evitare la bambina, la quale, accortasi troppo tardi della automobile, si era fermata, impaurita, proprio nel mezzo della strada. La povera piccina veniva investita in pieno e proiettata in avanti per una decina di metri. La macchina, dopo avere divelto due paracarri, compiva un mezzo giro su se stessa e si rovesciava su un fianco, nel fosso di destra.

Alle grida della piccola Gabriella accorrevano alcune persone dalla vicina segheria. Esse cercavano di portar soccorso a Maria Grazia che era esanime sul ciglio della strada e alla guidatrice della macchina che era rimasta bloccata dentro alla vettura. Purtroppo, per la bambina non v'era più nulla da fare: era morta sul colpo; la Carmagnola poteva uscire dall'auto dopo molti sforzi: aveva riportato un forte choc traumatico, ma nessuna lesione.

Subito venivano informati i carabinieri i quali eseguivano gli accertamenti di legge. Verso le 15 il corpicino privo di vita veniva trasportato all'abitazione dove lo accoglievano, straziati, i genitori che nel frattempo erano stati preparati alla tragica notizia da alcuni vicini. Un anno fa l'altra gemella, Gabriella, aveva corso il pericolo di morire avvelenata. Assieme ad altre due bambine aveva raccolto e assaggiato della cicuta: tutte e tre erano state strappate alla morte grazie ad energiche lavande gastriche.

Iniziato lo sciopero degli operai dolciari

Gli operai dei turni di notte delle aziende dolciarie torinesi hanno iniziato ieri alle 22 lo sciopero proclamato, in sede nazionale, dai tre Sindacati per la vertenza riguardante il contratto di lavoro.

Lo sciopero si concluderà questa sera alle 22. I dipendenti dell'industria dolciaria nella nostra provincia sono 4 mila. Dalle prime informazioni le percentuali di assenti dal lavoro (nelle tre grandi aziende che effettuano turni notturni: Venchi-Unica, Wamar e Maggiora) erano rilevanti. Per avere un quadro completo sull'andamento dello sciopero bisognerà però attendere stamane.

Allarme per l'esplosione di una bombola a Vanchiglia

Giovane donna e i suoi bambini investiti da uno scoppio di gas

Con i capelli in fiamme la madre si getta in soccorso dei piccoli e riesce a salvarli; poi sviene per il dolore delle bruciature - Accorrono i vicini che la trasportano in ospedale



La signora Elsa Gobbi

Un drammatico episodio è avvenuto ieri sera in un alloggio di borgo Vanchiglia: due bambini e la loro madre sono stati investiti da una violenta esplosione di gas liquido: i bimbi, per un caso veramente fortunato, sono rimasti pressoché illesi e hanno avuto soltanto i capelli lievemente bruciacchiati.

Al primo piano dello stabile di via Buniva 11 vi è il piccolo alloggio della custode, signora Elsa Gobbi, di 33 anni. Ieri sera, verso le 18.30, la Gobbi stava preparando da mangiare. Il marito, Giovanni Rampazzo, operaio, non era ancora rincasato. I due figlioletti — Maria Carmen, di 7 anni, e Natalino, di 3 — erano seduti sul pavimento, sopra una coperta di lana, e giocavano con un mazzo di figurine. La Rampazzo aveva già messo sul fornello, alimentato da una bombola di gas liquido, un tegamino di latte: ad un certo momento aggiungeva anche la pentola della minestra; apriva il secondo rubinetto e accostava il fiammifero al becco. Nell'attimo stesso si verificava lo scoppio.

«Una cosa terribile — racconterà più tardi la Rampazzo all'ospedale: — credo di non aver avuto, nella mia vita, una paura più grande. E stata la questione di un secondo. Ho sentito, o mi è parso di sentire, un fragore simile a quello di una bomba e ho visto un lampo accecante e una vampata che mi avvolgeva tutta... Un calore insostenibile al volto e alle mani mi ha fatto urlare di dolore...». La donna, con un supremo sforzo di volontà, si preoccupava — prima che di se stessa — dei bambini. Ma i piccoli, così distesi sul pavimento (erano addirittura bocconi, intenti ad ordinare le figurine), non erano stati investiti dallo scoppio; tuttavia i capelli di entrambi presentavano un principio di bruciacchiatura. La madre gettava loro addosso un asciugamano, scongiurando ogni eventuale pericolo.

Quasi contemporaneamente i vicini, allarmati dalla detonazione, accorrevano ed entravano nell'alloggio. La donna aveva i capelli in fiamme e ustioni abbastanza profonde alle guance, alla fronte, alle mani. In parecchi l'afferravano, la sorreggevano, le spegnevano il fuoco che le faceva un alone attorno alla testa. La Rampazzo mormorava qualche parola e sveniva fra le braccia dei suoi soccorritori. Uno dei vicini — colui che s'era precipitato per primo nelle stanze della custode, il signor Angelo Marco — la trasportava con la propria automobile all'Istituto «Maria Adelaide». Lì per lì le condizioni della sventurata sembravano preoccupanti; in seguito le ustioni risultavano di primo e secondo grado, senza conseguenze per l'organismo. Il marito, tornato dal lavoro, scorgeva un capannello di gente sotto il portone; sentiva parlare di esplosione, di disgrazia e sconvolto dall'ansia e dalla disperazione volava su per le scale. I bambini stavano ancora strillando. Egli li abbracciava convulsamente e chiedeva: «Ma... mia moglie? Dov'è mia moglie?». Gli dissero che era all'ospedale. Si precipitava al «Maria Adelaide» e al primo dottore che vedeva domandava, con voce tremante, notizie di sua moglie. Quando apprendeva che la donna non solo era fuori pericolo, ma che le sue condizioni non erano per nulla allarmanti, s'accasciava su di una sedia, felice ed estenuato dall'emozione. Più tardi, verso le 20.30, la Rampazzo poteva far ritorno nella sua abitazione con le mani fasciate e il capo avvolto in un turbante di bende.

E' stata aperta un'inchiesta per appurare le cause dell'esplosione: un'esplosione rilevante se si tien conto che i vetri della finestra della cucina sono andati in briciole e che il fornello e i tegami sono rimasti sgangherati.

Gli insulti alla sposa costano centomila lire

Dopo la cerimonia in chiesa, i due sposi Maria Michela Fiorito e Michele Agricola rientravano nella loro cascina in Settimo Torinese. C'era un lungo corteo di persone festanti: dinnanzi correvano i bambini ed i ragazzi già con il pensiero all'imminente pranzo. Ma da un balcone si sporse una vicina di casa, Luigina Crepaldi. Con una sghignazzata attirò su di sé l'attenzione di tutti quanti, poi si rivolse agli sposi e li insultò con parole non ripetibili. Stupore della folla. La sposa si fece rossa in volto: avrebbe voluto rispondere, ma la stizza le fermava la bocca. Lo sposo non sapeva come fare per difendere se stesso e la moglie: non voleva apparire un pusillanime, ma non riusciva a superare il disagio.

La Crepaldi continuava a ridere con voluttà ed aggiungeva frasi su frasi. Finalmente qualcuno del corteo le urlò di smetterla. Qualcun altro la minacciò. La donna si sentiva sicura perché era sul balcone. Ma i fratelli della sposa la raggiunsero e con due ceffoni, dati di gran voglia, la fecero tacere.

Quindici giorni dopo alla sposa giunse una lettera anonima (ma si ritenne scritta dalla Crepaldi) ed in essa le si diceva che poteva dirsi fortunata perché finalmente era riuscita a trovarsi un marito. Il significato era questo, diverse e non gentili le parole. Seguì una denuncia per ingiurie e per disturbo al corteo nuziale. Al primo processo in Pretura, a Chivasso, la Crepaldi si giustificò dicendo che era in cattivi rapporti con la Fiorito e che aveva atteso il momento propizio per sfogarsi. Fu condannata a 15 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa. Ieri in Tribunale si doveva discutere l'appello.

L'idea di finire in carcere non andava all'imputata e pregò la parte offesa di ritirare la querela dicendosi disposta a risarcire i danni arrecati. Dopo lunghe discussioni fu fissata di comune accordo la cifra di 100 mila lire. Ritirata la querela, il Tribunale (pres. Bruno, p. m. Buscaglino, canc. Sacco), ha dichiarato non esservi luogo a procedere. Difensore era l'avv. Simonetti, p. c. l'avv. Barbata.

4 mesi a un automobilista che viaggiava senza patente

Il Pretore ha condannato ieri a 4 mesi 10 giorni di arresto il giovane Giuseppe Busso, di 29 anni, residente a Cavour, perché sorpreso a guidare senza patente. La patente gli era stata ritirata per ordine del Prefetto, perché, venuto a Torino con la sua 1100, in via Nizza all'angolo con corso Raffaello, aveva investito il ciclista Italo Lami procurandogli lesioni guaribili in 3 mesi e 20 giorni. Due mesi dopo il Busso si trovava a Cavour per strada allorché venne sorpreso da un acquazzone molto forte. La sua abitazione distava 200 metri, ma a due passi c'era l'autorimessa dov'era ferma la vettura.

Non ci pensò due volte: entrò nell'autorimessa, salì sulla vettura, e s'avviò verso casa. Chi mai l'avrebbe sorpreso, in Cavour e con quella pioggia? E poi, come si è detto, aveva poco più che da attraversare la via. Caso volle che nel paese, reso deserto per il temporale, arrivasse la «1900» della polizia stradale di Pinerolo. Un agente fermò la «1100» e chiese di controllare i documenti. La patente non l'aveva perché in Prefettura.

Ieri il pretore, dott. Cocciardi, dandogli il minimo della pena, gli ha concesso la condizionale. Lo ha processato inoltre per l'incidente di via Nizza e lo ha condannato a 40 mila lire di multa con l'obbligo di versare alla parte lesa una indennità provvisoria di 250 mila lire. Difensori gli avvocati Serafino e Bonardi, parte civile l'avv. Bardesono.

I patrioti ungheresi rievocano le eroiche giornate di Budapest

L'inaugurazione del congresso a cui partecipano profughi giunti da vari Paesi europei - Domani l'omaggio al monumento a Kossuth

Le delegazioni dei patrioti ungheresi in esilio, che partecipano al primo congresso europeo, sono giunte a Torino dai vari Paesi: Belgio, Inghilterra, Germania, Svezia, Francia, Svizzera, Olanda, Austria. Fino a ieri sera mancavano soltanto i delegati provenienti dalla Turchia e dal Canada. Stamane dovrebbe giungere anche il gen. Alessandro Andras, strenuo difensore della libertà della sua terra, rinchiuso per molti anni in carcere dagli oppressori comunisti.

Quasi tutti i combattenti magiari affluiti a Torino si rivedevano per la prima volta, a distanza di un anno, dopo i giorni dell'insurrezione, dopo la sosta nei «campi profughi» al confine austriaco. L'incontro è stato commovente, a poco a poco i ricordi hanno fatto rivivere nella mente l'eroica resistenza dei partigiani ungheresi contro i carri armati russi.

Un esule ha mostrato ai compagni le copie fotografiche dei «proclami» che i russi rivolgevano nel 1848, all'epoca della prima rivoluzione magiara contro i tiranni, e di quelli affissi sui muri di Budapest un secolo dopo, nel novembre scorso. Vi si leggono le stesse cose, le medesime intimazioni e minacce. Cento anni fa i russi dichiaravano di essere entrati in Ungheria non come nemici, ma per invito del re magiaro. L'anno scorso, ripetevano di aver occupato il Paese su richiesta di Kadar.

Il congresso che si terrà oggi, dalle 9.15 al tardo pomeriggio, nella sede dell'Associazione combattenti e reduci in piazza Castello 61, servirà a consolidare i vincoli tra gli ex-combattenti ungheresi sparsi in Europa. Alla Federazione dei combattenti magiari ospiti del nostro Paese è stata offerta dal Comitato italiano per l'amicizia tra i due popoli una bandiera con lo stemma di Kossuth: l'ha presa in consegna ieri sera il gen. d'armata Giovanni Veress, il più alto in grado tra i partecipanti al raduno. Il vessillo sarà benedetto domattina in Duomo, durante la Messa delle ore 9, e aprirà il corteo dei patrioti dal tempio ai giardini Cavour, dove sorge il monumento a Luigi Kossuth, eroe nazionale dell'Ungheria. Subito dopo, i patrioti si recheranno al cinema «Capitol» dove alle 10.30 si svolgerà una pubblica commemorazione dei Caduti per la libertà nelle giornate della rivolta popolare. All'occhiello, tutti gli esuli recano un nastrino tricolore abbrunato. Alla manifestazione di domani, sono stati invitati — oltre alla cittadinanza — i partiti, le associazioni combattentistiche e le organizzazioni sindacali democratiche.

Assolti dal contrabbando di novemila paia di calze

In Tribunale è stato ripreso e concluso ieri il processo incominciato due giorni prima per contrabbando dall'America all'Italia di 9217 paia di calze di nailon. Le calze viaggiavano dentro sei bauli, ma alla frontiera di Modane venne tolta l'etichetta ad ognuno dei bauli e sostituita con un'altra che diceva: «effetti di vestiario usato al seguito di un viaggiatore». I doganieri italiani si accorsero del falso quando già le casse erano sul treno per Torino.

Imputati al processo erano Innocente Zaniroli, che non si è presentato, amministratore della ditta milanese «Bresatex»; Giacomo Burdese, direttore di una Casa francese di spedizioni; Giuseppe Costa, già impiegato di questa Casa, e l'ing. Francesco Wass. Gli atti del Burdese furono stralciati subito in inizio di udienza su istanza del difensore avv. Romagnoli per errore di citazione.

Il P.M. dott. Luise ha chiesto per gli altri tre imputati la condanna a 50 milioni di multa e 2 mesi di reclusione. Il Tribunale presieduto dal dott. Bruno li ha invece assolti ritenendo che non abbiano commesso il reato di contrabbando. Essi dovranno rispondere soltanto di contravvenzione per aver introdotto merce diversa da quella dichiarata. Le calze, che erano state sequestrate, saranno restituite al loro proprietario. Difensori erano gli avv. Mario Dal Fiume e Sbisà di Milano.

— Lo stesso Tribunale avrebbe dovuto discutere ieri il processo contro i sei macellai di Caselle accusati di evasione all'Ige per 21 milioni. Ma poiché la causa delle calze è finita a tarda sera, il processo dei macellai è stato rinviato all'udienza del 9 dicembre.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,4
MINIMA	+ 9,2

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temp. media + 10,1; pressione 746,4; umidità 66 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: Cielo prevalentemente sereno. **Temperatura a Caselle:** mass. + 18,4, min. + 2, media + 14,9.

Un capitano della Cremona si uccide sotto gli occhi del figlio tredicenne

Si è sparato un colpo in fronte nell'alloggio presso la caserma di Venaria - Il figlio accorre e trova il padre rantolante nel bagno

Un capitano della Divisione Cremona si è ucciso ieri mattina nel proprio alloggio sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. E' morto quattro ore dopo senza avere ripreso conoscenza. Il tragico episodio è accaduto nella stessa caserma della Divisione, a Venaria, in via Trucchi 6. Un settore dell'edificio è riservato agli alloggi. Qui abitava il capitano Alberto Mori di 45 anni, comandante del Deposito Autocentro della Divisione, con la moglie, un figlio di 13 anni, Marco, e una bambina di appena 7 mesi.

E' stato il ragazzo il primo ad accorrere vicino al padre. Alle 5.30 di ieri mattina Marco era in cucina, sua madre a letto perché ancora convalescente per una grave otite, suo padre in bagno. Ad un tratto echeggiava uno sparo. Marco si precipitava nel bagno la cui porta era soltanto socchiusa. Trovava suo padre a terra con il viso imbrattato di sangue. Il ragazzo si metteva a urlare, faceva accorrere sua madre la quale a sua volta chiamava l'attendente. Veniva dato l'allarme nella caserma.

Il capitano rantolava, sua moglie, sconvolta e piangente, si chinava su di lui, cercava di rendersi conto dell'accaduto, ma non capiva che cosa fosse successo perché non aveva udito il colpo e non si vedeva traccia della rivoltella.

Il Mori veniva trasportato all'ospedale di Venaria dove il medico di guardia gli toglieva dal volto il sangue. Si scopriva così nella fronte un foro di entrata di una pallottola che era uscita dalla scatola cranica. Subito dopo il capitano veniva trasferito all'ospedale militare. Ma le sue condizioni erano disperate e infatti alle 12 egli cessava di vivere. La rivoltella con la quale si era sparato, una calibro 6,35, veniva trovata nel bagno dal ragazzo, pochi minuti dopo che il padre era stato portato all'ospedale.

Magazziniere infedele tradito da un assegno

Ieri mattina un giovanotto, modestamente vestito, entrava in un bar del centro, ordinava un caffè, lo beveva e poi avvicinatosi alla cassiera diceva: «Sono senza spiccioli... potrei pagare con questo assegno?», «Ma sono centomila lire», rispondeva la signorina. «Non siamo in grado di cambiare una cifra così alta...». Al banco c'era il brigadiere Mare della Squadra Mobile, che interveniva. Il giovanotto s'ingarbugliava; veniva perciò invitato in Questura.

Breve inchiesta e veniva in luce una grave responsabilità del giovanotto, identificato per il ventottenne Carletto Casarello, domiciliato in corso Sebastopoli. Il Casarello, magazziniere in una ditta di macchine utensili, aveva, nel corso di parecchi mesi, sottratto alcuni «pezzi» di valore e di notevole importanza tecnica e li aveva ceduti ad una società concorrente. L'assegno era appunto il compenso totale o parziale, per questa disonesta attività. Il Casarello è stato dichiarato in arresto.

La festa del 4 Novembre

Nella ricorrenza del 4 novembre sarà celebrata la «Giornata delle Forze Armate», che vuol riaffermare i vincoli di solidarietà tra la nazione e i giovani alle armi. Come ogni anno la cittadinanza potrà visitare le caserme e gli altri stabilimenti militari.

Specchio dei tempi

Protesta di un vecchio giolittiano per la propaganda elettorale nelle Chiese - Sui bolli dello Stato fascio e stemma reale - Si diventa ricchi lavorando in fretta - Supplica di un manovratore del tram - Regresso della cultura a Torino

Un lettore ci scrive dalla Valsesia:

«Sono un emigrato (risiedo a Cherbourg) in licenza nella mia terra e leggo *La Stampa* da cinquant'anni. Sul numero di oggi vedo che in Valsesia la vittoria del centro è certa e che vi sono stati pochi comizi. Che il centro vinca, tutti sono convinti ed è nei voti di tutti, ma riguardo ai comizi, io liberale dei tempi del mai rimpianto abbastanza Giovanni Giolitti, devo rilevare che se non sono stati fatti in piazza non hanno mancato di farli i preti in chiesa.

«Domenica ero a Varallo ed ho visitato tre chiese. Ebbene in tutt'e tre il predicatore ha raccomandato ai fedeli di attenersi ad un voto rivolto esclusivamente al partito cristiano. Le loro precise parole erano: "Votate il partito cristiano (il prefisso demo era stato tralasciato per precauzione) perché chi non vota per il partito cristiano commetterà peccato e dovrà renderne conto in confessione".

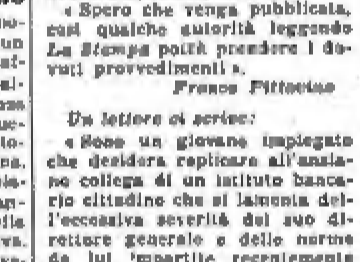
«C'è in Italia una legge che vieta ai preti di occuparsi di politica specialmente durante le funzioni religiose. Ma chi avrebbe il coraggio di farla rispettare interrompendo una funzione religiosa? Al mio fianco in una di dette chiese, c'era una signora che ha dimostrato palesemente la sua disapprovazione per l'eccessivo zelo del reverendo predicatore. Mi hanno detto poi che detta signora era nientemeno che una strettissima parente del candidato democristiano!».

Annibale Carera

Un lettore ci scrive:

«Sono un lettore de *La Stampa* da molti anni, e perciò mi rivolgo a voi, e a "Specchio dei tempi".

«L'altro giorno vado a Porta Nuova per fare un telegramma; compilo il foglietto, pago, e mi dànno la ricevuta. Controllandola noto in un angolo le stemma di casa reale e i fasci. E' possibile che dopo 12 anni le Poste, non siano ancora fornite di nuove aggiornate ricevute?



«Spero che venga pubblicata, così qualche autorità leggendo *La Stampa* potrà prendere i dovuti provvedimenti».

Franco Pittavino

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane impiegato che desidera replicare all'anziano collega di un istituto bancario cittadino che si lamenta dell'eccessiva severità del suo direttore generale e delle norme da lui impartite recentemente per una maggior disciplina negli uffici.

«Egli si appella al "buon senso" e alla "educazione" dei dipendenti perché tutto possa filare avanti liscio. A prescindere dal fatto che, purtroppo, non tutti vogliono fare un uso sufficiente delle due qualità da lui richieste, (e prova ne sia la disorganizzazione di certi uffici della burocrazia) faccio rilevare che coi moderni sistemi di organizzazione scientifica del lavoro tutto è previsto perché anche i minimi ritagli di tempo debbano essere proficuamente impiegati dai dipendenti dell'azienda, a scanso di provocare dannosi ritardi in tutto l'ingranaggio dell'impresa.

«L'apparente svantaggio lamentato "dall'impiegato anziano" (e cioè l'incessante dedizione al proprio lavoro nell'orario d'ufficio) dovrà logicamente produrre, se praticato in modo razionale e costante, i seguenti benefici: 1) riduzione sul totale delle ore lavorative; 2) aumento delle retribuzioni permesso dalle minori spese incontrate nella amministrazione dell'azienda; 3) miglioramento dei servizi offerti ai terzi».

Leonardo Bracciano

Un lettore ci scrive:

«Attraverso questo "Specchio dei tempi" vorrei che questa mia supplica, o avvertimento, giungesse a conoscenza di tutti i Cittadini Torinesi.

«Sono un guidatore del Tram e come tale vorrei invitare i Torinesi siano essi pedoni, ciclisti, motociclisti, autisti, ad una più seria attenzione prima di attraversare i binari del tram nei tratti ove i medesimi sono ricoperti di foglie. In questi punti non è possibile avere una certa sicurezza dei freni a causa della caduta delle foglie che in questa stagione formano uno strato viscido. In tutte le vetture tranviarie abbiamo le sabbiere, ma queste alle volte non sono sufficienti per impedire o vincere la viscidità delle foglie pestate, e di conseguenza lo slittamento.

«Mi ascoltino specialmente gli autisti, che fra breve, quando scenderà la neve, saranno poi loro ad implorare il manovratore di fermarsi perché i loro freni saranno incapaci di fermare l'auto. Capiterà loro ciò che ora capita a noi».

Guido Vallino, manovratore

Un lettore ci scrive:

«Sono tornato a Torino dopo mesi di assenza. Ho atteso il tardo autunno prima di vedere aprirsi i battenti di un teatro di prosa (il Carignano) e quelli del Conservatorio per la stagione concertistica. Mi chiedo, allarmato, che cosa sia successo e che cosa succeda a Torino che vede dapprima i suoi teatri chiusi da giugno ad ottobre, in seguito li vede disertati o, nella migliore delle ipotesi, frequentati in maniera indifferente e passiva.

«Già la diserzione del pubblico alla "Settimana cinematografica" pareva, a principio di stagione, indicarne il letargo. Evidentemente il pubblico, oltre tutto, è fuorviato. Amaramente sorge la convinzione che troppe cose nobili e belle siano andate e vadano perdendosi a Torino.

«Oggi ero visitatore solitario e amareggiato alla Mostra dei Pittori Italia-Francia (però, non un avviso, almeno dell'orario, sul vostro quotidiano!). Stasera il pubblico del Conservatorio era distratto, svogliato, frettoloso. Gli applausi talora echeggiavano di mera cortesia e, al termine, il pubblico s'affollava all'uscita incivilmente. Il pianista Guida aveva interpretato Debussy con alto magistero d'arte! Ma neppure questioni di entità o di valori si vogliono proporre. Si desidererebbe soltanto una più attiva partecipazione del pubblico alle cose della cultura e dell'arte. C'è una vita dello spirito da salvare. E' urgente provvedere prima che sia troppo tardi».

dott. Alberto Testa

La sesta rilevazione delle «forze del lavoro»

Dal 10 al 16 novembre 1957, verrà effettuata in Torino la sesta rilevazione nazionale delle «forze di lavoro». L'indagine — condotta secondo il metodo del campione — ha lo scopo di raccogliere dati e notizie per determinare lo stato di occupazione della popolazione.

Unità di rilevazione è la famiglia. A Torino ne saranno intervistate 2382 da parte di persone incaricate dal Comune, munite di appositi documenti di riconoscimento. Le notizie hanno scopo esclusivamente statistico, sono vincolate al segreto d'ufficio e non saranno utilizzate ad altro fine.

Onorificenza

Recentemente è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana al Sig. *Michele Vergnano*. Gli amici con stima ed affetto porgono al neo-Cavaliere congratulazioni vivissime ed i rallegramenti più cordiali.

ALLA CATTEDRA DI CLINICA ODONTOIATRICA dell'Università di Roma, su voto unanime della Facoltà, è stato chiamato il *Prof. Andrea Benagiano*, Vice Presidente Nazionale dell'A.M.D.I. Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Sezione Piemontese dell'Associazione Medici Dentisti Italiani esprimono al neo Cattedratico vive felicitazioni.

STATO CIVILE

25 ottobre 1957

Pesa Alice v. Ghirardini, a. 87, c. Vittorio Emanuele 1; **Piana Amedeo**, a. 70, v. Nizza 175; **Lusso Cecilia** v. Ronchetta, a. 79, v. Mongrando 36; **Di Pietro Salvatore**, a. 60, v. Saluzzo 67; **Martini Martino**, a. 60, c. Vercelli 257; **Principiano Marianna** v. Musso, a. 72, v. Giulia di Barolo 20; **Villata Angelo**, a. 79, strad. Val Pattonera 170; **Maffatto Giovanni**, a. 70, v. Renato Martorelli 72; **Sarzano Maria** in Pizzella, a. 52, v. Porporato 12; **Filippa Rita**, a. 26, v. Fibia 9; **Ferrero Igina**, a. 28, viale Enrico Thovez 42; **Menzio Maria** in Negri, a. 76, v. Cibrario 60; **Vignolo Petronilla** m. Robiglio, a. 58.

Deceduti in ospedale: **Bianco Giovanna**, a. 79; **Civio Teresa** v. Bellerio, a. 74; **Marg Olindo**, a. 7; **Romero Luciano**, a. 15; **Porta Emilia**, a. 63; **Borelli Felice**, a. 66; **Castello Amelia**, mesi 2; **Cravero Antonio**, giorni 5; **Disapio Michele**, mesi 2; **Giuliano Giov. Battista**, a. 71; **Benna Giuseppe**, a. 38; **Bastoni Alvaro**, a. 52; **Denti Pietro**, a. 65; **Quadrato Maria**, a. 67; **Di Già Ripalta**.

Morti 28 - Nati 31 - Matrimoni 40

Le pillole dello struzzo

Si racconta che il principe di Condé dormì profondamente la notte avanti la giornata di Rocroi: ma, in primo luogo, era molto affaticato, secondariamente aveva già date tutte le disposizioni necessarie, e stabilito ciò che dovesse fare, la mattina. Con queste parole comincia il secondo capitolo dei *Promessi Sposi*, e mi sono tornate alla mente, in maniera persino troppo ovvia, per il gusto di aggiungere che, magari, il principe la notte precedente la battaglia contro gli spagnuoli aveva preso una pillola «tranquillante». Ma è un mio scherzo. A quei tempi gli uomini possedevano fermezza d'animo e consapevolezza di se stessi per cui bastava essere «affaticati» od aver date tutte le «disposizioni necessarie» per dormire sereni. Oggi no. Oggi hanno scoperto le pillole di cloropromazina, di reserpina, di idrossizina. Basta entrare in una farmacia per trovarle: così, anche se non siete affaticati o se non avete date le disposizioni necessarie potete vivere tranquilli, felici, immemori. Ne avrete sentito parlare: è un'usanza nata in America e dilagante in Europa.

Viaggiando mi era già capitato di vedere in popoli antichi, molto più antichi degli americani, ma oggi per così dire stanchi e debilitati, l'impiego di queste cose. Nell'alto Perù, durante un giro in paesi fuori mano, a Pisac per esempio, a Coya, a Huallabamba, sono passato per vallate dove è facile trovare piantagioni di coca. Le foglie sono vendute in malloppi di vario peso, si comprano al mercato, si trovano in molte botteghe e non c'è povero *indio* che non ne abbia una manciata in tasca. Gli *indios* della montagna camminano e masticano foglie di coca, lavorano e masticano, stanno magari silenziosi nella bettola e masticano. Basta avere due o tre di queste foglie in bocca e lasciarle fermentare, come fossero una cicca, per non sentire gli stimoli della fame, della sete od il peso della stanchezza e quello di oscuri pensieri. La coca li fa dunque vivere, ma a poco a poco li uccide; e per quest'uso sembrano immersi in una vita sognante e per noi inafferrabile.

Un'altra volta, mentre giravo in una zona meridionale dell'India, mi trovai invaso dal timore d'essere bloccato dalla pioggia in un luogo fuori mano. La pioggia, come mi capitava di vedere in quel paese vicino all'equatore, metteva davvero lo sgomento; ed in quell'occasione imparai che sarebbe bastato un pezzetto di radice d'una pianta, la rauwolfia, per tornare tranquillo, ottimista, spensierato. La pioggia torrenziale ed assordante poteva anche cadere per una settimana senza più darmi un attimo d'angoscia: una masticata di rauwolfia ogni tre o quattro ore e «tutto sarebbe cambiato». L'illusione sta in quest'ultima frase perché nulla, in realtà, sarebbe cambiato: non la pioggia, non il campo d'aviazione dal quale l'apparecchio era nella impossibilità d'involarsi, non la mia condizione di prigioniero. Cambiavo soltanto io, alterando la mia sensibilità, addormentando i miei nervi, soffocando il mio spirito. Una risorsa degna dello struzzo.

Gli *indios* dell'alto Perù erano, secoli fa, uomini d'enorme coraggio e di eccelsa civiltà. Gli indiani, nel sud del loro Paese, secoli fa erano di civiltà eccelsa e di coraggio enorme. Adesso sono cambiati, non certo soltanto per le foglie di coca o per le radici di rauwolfia, ma le une e le altre aiutando la loro parte. Sono cose tanto diluite attraverso le generazioni, cinque o dieci che siano, e quindi nei secoli, che più nessuno ne ha memoria precisa.

* *

Non faccio grande caso al processo che si svolge in questi giorni a Roma in cui molto si discute, per una giusta ricerca della verità, intorno a sei grammi di cocaina.

Mi dico: non sarà la cocaina a spiantare Roma, l'Italia, l'Europa. Il popolo è salvo, dal momento che costa più dell'oro; e poi essa circola nelle mani di persone che è meglio rimbambiscano subito e bene, non sapendo fare di meglio. Qualche anno fa su un quotidiano del Cairo, l'*Itnein* (ma erano ancora i tempi di Faruk), mi capitò di leggere un articolo del dottor Ghalwach, che diceva: «Per un piccolissimo pezzo di *hascisc* un padre di famiglia finisce in prigione, mentre l'alcool può essere venduto in piena libertà, sotto l'occhio benevolo del governo. Chi merita una pena più grave? Colui che fuma qualche boccata di *hascisc* senza recare danno a nessuno e così facendo si calma i nervi e diventa un compagno piacevole oppure colui che, da ubriacone, è lasciato libero di bere quel che vuole diventando un malfattore pericoloso?». E' una citazione, si intende, sul filo della polemica per poter dire, vicino all'assurdo, che gli stupefacenti non mi interessano e non mi preoccupano; e per poter aggiungere che, al contrario, le pillole della felicità, donatrici di benessere, di calma, di atarassia meritano molta attenzione. Esse compaiono nella nostra vita in maniera subdola perché già tutti sono pronti a dire che, di certo, «non fanno male».

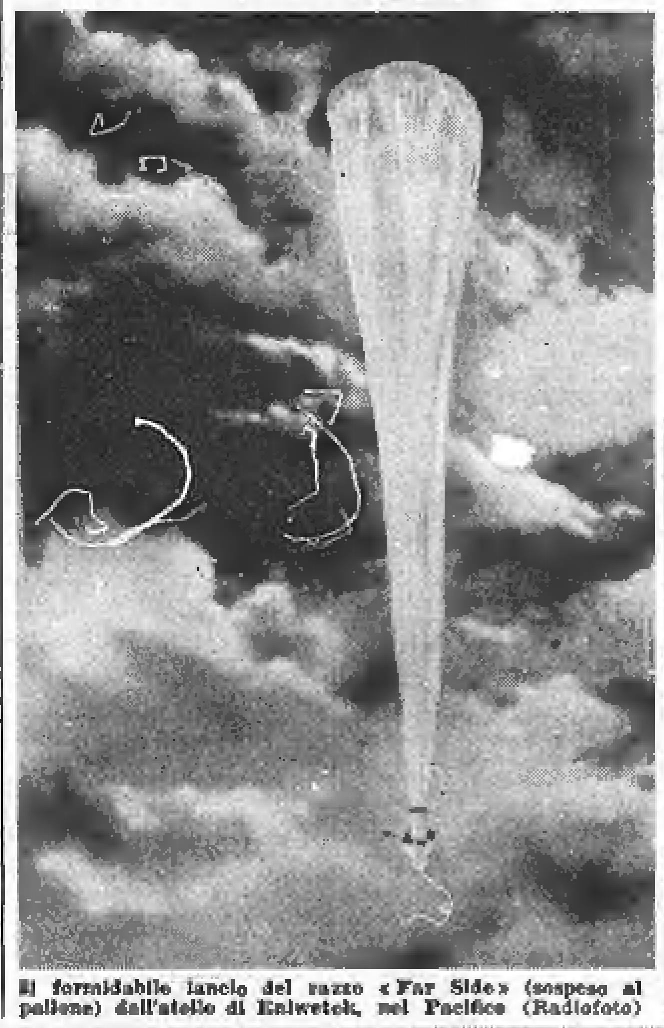
Ecco, dunque, che cosa succede. Un tempo si cercavano magari emozioni abnormi, insieme celestiali e manicomiali; oggi, invece, si cerca proprio il contrario almeno nell'apparenza, e dico così perché si commette lo stesso vecchio errore variandone soltanto la direzione. Oggi una parte dell'umanità, in America ed altrove, ad ogni modo in quella fetta di mondo che usa definire occidentale, sembra voler rifuggire dalle emozioni, dalle preoccupazioni, dalle ansie e, forse, dai pensieri gravi. Vuole vivere tranquilla, ma con una risorsa artificiosa, che soltanto un animale come lo struzzo potrebbe condividere con entusiasmo.

Non sono fantasie personali. La notizia che dice della grande voga, anche tra i giovani, di queste pillole della felicità, documentata da precise statistiche di produzione e di vendita, apre sull'avvenire uno spiraglio che non lascia intravedere nulla di buono e di bello. Le epoche future, ed ancora molto lontane dal momento che i risultati di certe abitudini si vedono attraverso le generazioni, si coloreranno di vigliaccherie collettive: esse avranno per protagonisti uomini i quali si credono tranquilli e si ritengono sicuri soltanto perché fatti insensibili dalle pillole. Si riterranno, in definitiva, vincitori e saranno, in realtà, dimissionari.

Non ho mai creduto ai piagnoni che vogliono l'Europa in declino, lo spirito occidentale in parabola discendente, la supremazia spirituale sottoposta ormai alle leggi della potenza materiale. Ma, adesso, dilagando l'uso delle pillole «tranquillanti», potrei anche mutare d'opinione intravedendo un'epoca in cui tutti vivranno senza ansie e senza pensieri soltanto perché saranno già un poco morti. Tutti col sorriso sicuro sulle labbra non s'accorgeranno più di nulla, contenti d'avere raggiunto l'equilibrio emotivo: come gli *indios* dell'alto Perù o come certi indiani del sud.

Enrico Emanuelli

AL DI LA' DEI LIMITI ESTREMI DELL'ATMOSFERA



Il formidabile lancio del razzo «Far Side» (sospeso al pallone) dall'atollo di Eniwetok, nel Pacifico (Radiofoto)

Il razzo salito a 6400 km. ha raccolto dati preziosi

L'aviazione americana conferma il completo successo della prova - L'ordigno ha raggiunto i 27 mila km. all'ora - Si progetterebbe di lanciare un missile nella Luna

(Nostro servizio particolare) **Washington, 25 ottobre.**

Il Comando delle Forze aeree americane ha comunicato oggi che, in base al controllo dei dati scientifici raccolti con il lancio del razzo «Far Side», da una zona del Pacifico, nei pressi dell'atollo di Eniwetok, è risultato che il bolide ha effettivamente raggiunto l'impressionante altezza di 6400 chilometri, mai toccata precedentemente da qualsiasi altro ordigno. (Il satellite artificiale russo sta ruotando intorno alla Terra ad una quota di circa 900 Km.).

Il colonnello Eugene C. Lavier, che ha diretto personalmente le operazioni di lancio, ha dichiarato in una conferenza-stampa a Washington che il razzo potrebbe aver superato l'altezza di 6400 chilometri; egli ha aggiunto di non poter fornire assicurazioni precise in merito. Lo studio dei dati è tuttora in corso. Quelli già raccolti risultano preziosi per le ricerche scientifiche relative alle caratteristiche fisiche dello spazio. Apparecchi radio automatici hanno trasmesso a terra un'eccezionale quantità di tali dati completamente nuovi.

Un giornalista ha chiesto al col. Lavier se, a suo parere, è ancora molto lontano il giorno in cui gli Stati Uniti riusciranno a lanciare un razzo sulla Luna; Lavier ha risposto: «Tecnologicamente parlando, non vedo la ragione per cui ciò non possa essere tentato in futuro. Comunque non mi consta che le Forze armate degli Stati Uniti abbiano attualmente in progetto una tale impresa».

Secondo alcuni tecnici, questa risposta del col. Lavier sarebbe stata improntata a motivi di segretezza; l'America in effetti lavorerebbe nel massimo riserbo a importanti progetti nel campo dei missili. Una rivista afferma che «Eisenhower spera che gli scienziati americani riescano a lanciare, entro un anno, un razzo nella Luna».

Il dott. Morton Alperin, uno degli scienziati che hanno lavorato attorno al «progetto Far Side», intervistato da giornalisti a Los Angeles, ha detto che l'ordigno si è disintegrato negli strati superiori dell'atmosfera, mentre ricadeva verso la Terra. L'esperimento del «Far Side» è durato un'ora e 45 minuti. Nella fase ultimissima della sua traiettoria ascendente, esso deve aver raggiunto i 27 mila chilometri orari.

Questo razzo è stato lanciato da una piattaforma sospesa ad un enorme pallone aerostatico librantesi all'altezza di 30 chilometri sul Pacifico.

Un'altra prova con un razzo per ricerche scientifiche è avvenuta oggi a Cap Canaveral (Florida); l'esperimento, a quanto comunica l'Aeronautica, si è svolto con successo. Viene mantenuto il segreto sul tipo di questo missile.

a. p.

In buon punto

E' venuta in buon punto, per il prestigio della scienza occidentale, la notizia del lancio del Far Side, da un aerostato librato ad alta quota. Se non fosse fatta un po' ottusa la nostra facoltà di stupire dal frequente susseguirsi di eventi quasi favolosi, la quota raggiunta da questo ordigno più volte superiore a quella mai toccata da un oggetto lanciato dall'uomo, ci farebbe restare senza fiato; e così la singolare base di lancio: un pallone aerostatico portato a trentamila metri di altezza. L'impiego di una tal base è per più ragioni vantaggioso: si risparmia il peso di carburante che sarebbe necessario bruciare per spingere il missile da terra fino a quell'altezza; si evita il pericoloso riscaldamento delle pareti dell'ordigno contro gli strati più densi dell'aria; e anzi si mette a profitto la consistenza stessa dell'aria per portare un bel peso all'insù l'aerostato e il suo carico e mantenervelo.

Una tal base di lancio per altro presenta degl'inconvenienti, che ne limitano gli impieghi. Anzitutto non si può fare assegnamento assoluto che la partenza avvenga da un punto di date coordinate geografiche: andando in su, il pallone può incontrare dei venti che ne spostano leggermente la latitudine e la longitudine, rispetto al punto del terreno donde è stato liberato. Inoltre è difficile, partendo dal pallone, dare al missile una direzione voluta, che non sia la direzione verticale: a meno che non ci siano artifizi di cui noi non possiamo avere idea alcuna. Per esempio da una tal base non si potrebbe mettere a segno un missile di guerra, perché la base stessa è troppo mobile per permettere un avvio nella giusta direzione. E anche, pensiamo, che sarebbe assai difficile per la stessa ragione mettere un satellite artificiale su un'orbita predeterminata; mentre sarebbe possibile, da una tal base, metterlo su un'orbita lasciata per una parte al caso. Perciò, mentre questa impresa singolarissima e audace riscatta in buona misura l'ingegneria missilistica americana dal sospetto d'inferiorità che in questi giorni ha gravato su di essa, occorre rilevare che questo del Far Side è un successo che, assai meno di quello dello Sputnik, ha attinenza in campo militare.

Esso ha un'importanza più schiettamente scientifica, in quanto l'ordigno porta strumenti di rilevamento di dati fisici decisamente al di fuori del nostro pianeta, al di là dei limiti estremi dell'atmosfera. Occorreranno comunque altre notizie per apprezzare pienamente il significato e l'importanza di questa impresa. Per intanto essa ci porge occasione di sottolineare un ritorno all'aerostatica, a quei palloni con i quali soltanto per un secolo circa, da Montgolfier in poi, gli uomini riuscirono a distaccarsi dal suolo. Ritornano gli aerostati, con tutti gli ammodernamenti del tempo nostro: questo che ha portato in su il Far Side era di polietilene; e la General Mills che l'ha fabbricato ne sta preparando un altro (o forse l'ha già preparato) destinato a un'altra impresa originale: di portar su, a ventiquattromila metri di altitudine, dove è cessata la turbolenza dell'atmosfera, un telescopio.

Questo sarà diretto automaticamente verso il Sole da un congegno che da sé cerca la luce e ad essa si volge, congegno che è stato sviluppato nel corso delle recenti ricerche sui missili. Non saranno accettati astronomi che volessero guardare nel telescopio: perché basterebbe il soffio del loro respiro per far ondulare troppo la navicella. Invece, un apparecchio fotografico collegato col telescopio scatterà ottomila fotografie, a intervalli di un secondo l'una dall'altra. Dopo di che telescopio, macchina fotografica e tutto lo strumentario accessorio si staccheranno dal pallone e torneranno col paracadute a terra. Si spera così di ottenere fotografie del Sole che ci diano una descrizione più accurata dell'atmosfera solare con le sue turbolenze, fiamme ed eruzioni.

Didimo

Il satellite artificiale non lancia più i segnali

Londra, 25 ottobre.

I posti di ascolto-radio che seguono il satellite artificiale russo nella sua rotazione intorno alla Terra, riferiscono stasera che i segnali del satellite sembrano improvvisamente cessati. I tecnici delle due più importanti stazioni di ascolto londinesi dichiarano di non essere riusciti a captare alcun segnale alle 18,34 di oggi, ora in cui dovrebbe essere avvenuto il passaggio di «Sputnik» sulla capitale britannica.

Risulta che l'Osservatorio di Marsiglia è riuscito ad osservare lo «Sputnik» alle 18,35 (ora italiana) di stasera senza l'aiuto di telescopi.

Poiché è certo che il satellite continua a ruotare intorno alla Terra, la conclusione che se ne può trarre è che le batterie della radiotrasmittente dello «Sputnik» si siano esaurite. Un tecnico dell'Osservatorio di Cambridge ha osservato che gli scienziati sovietici avevano preannunziato fin dal primo momento che le batterie sarebbero durate tre settimane: oggi sono trascorse esattamente tre settimane dal lancio, avvenuto il 4 ottobre.

«Il satellite — ha aggiunto uno scienziato londinese — ruota ancora ad alta quota, ma dai nostri calcoli risulta che ogni giorno si abbassa di tre chilometri e mezzo».

Stasera Radio-Mosca ha parlato, per la prima volta nella giornata di oggi, dello «Sputnik» senza però alcun accenno ad un possibile esaurimento delle batterie. L'emittente sovietica ha detto che il satellite completerà alle 6 di domattina il 319° giro intorno alla Terra, coprendo così una distanza di circa 13 milioni e 850 mila Km.

Visto ieri in Italia

Milano, 25 ottobre.

Il razzo vettore del satellite artificiale lanciato dall'URSS è stato visto ad occhio nudo a Milano questa sera dalle ore 18,21 alle 18,24.

Esso è stato osservato in tutte le fasi del suo percorso all'Osservatorio di Brera e in quello di Merate. Il suo passaggio era stato annunciato da una comunicazione telegrafica dell'ing. Fracarro di Castelfranco Veneto, che da molti giorni segue il satellite via radio. E' apparso luminosissimo, poco al disopra dell'orizzonte, in direzione sud-ovest, non lontano dal pianeta Venere, muovendosi rapidamente, ed aumentando di splendore, si è innalzato verso lo Zenit, ed è passato poco a nord di esso; successivamente, diminuendo di splendore, si è diretto verso nord-est, scomparendo quindi tra le nebbie dell'orizzonte. Dall'Osservatorio di Merate si è tentato di fotografare il razzo.

Il fenomeno si ripeterà domani sera con circa 20 minuti di anticipo. Il razzo seguirà press'a poco lo stesso percorso e potrà essere osservato anche ad occhio nudo. Si ha frattanto notizia che esso è stato avvistato anche a Trieste, Trento, Padova e Brescia.

Quel che dice il prof. Faust

Almeno un milione di pianeti abitati da esseri intelligenti

Francoforte, 25 ottobre.

Il lancio del satellite artificiale russo ha infiammato anche la fantasia degli uomini di scienza, che cominciano ad esplorare, per ora con l'immaginazione, gli spazi siderali.

A un congresso di astronautica apertosi oggi a Francoforte alla presenza del ministro per il Traffico, Seebohm, un noto studioso tedesco, il professor Heinrich Faust, ha detto: «A mio avviso il satellite sovietico non è l'unico corpo celeste artificiale lanciato negli spazi. Con ogni probabilità vi sono nello spazio altri corpi costruiti da esseri intelligenti di altri pianeti. Si può ritenere senza dubbio che i pianeti simili alla Terra siano un trilione e che almeno un milione siano abitati da esseri intelligenti. Possiamo essere convinti ancora che in un qualche punto dell'Universo viaggiano astronavi con esseri a noi ignoti, che forse non conosceremo mai, ma che probabilmente sono a noi simili».

CONTRO UN RECENTE PROGETTO

Il Senato non vuol essere disciolto prima del tempo

Anticipando di un anno lo scioglimento del Senato, si pareggerebbero le due Camere nella durata della legislatura, ma si intaccherebbe un diritto degli elettori - L'elezione in due tempi del Parlamento favorisce infatti una possibile rettifica della situazione sorta dal primo responso elettorale - I senatori, difendendo se stessi, difendono i cittadini

(Dal nostro corrispondente) **Roma, ottobre.**

Non si può dire che sia brutta la notizia che ci viene in questi giorni da Palazzo Madama dove la grande maggioranza dei senatori, presi isolatamente o chiamati ad esprimere un parere nelle riunioni dei loro gruppi parlamentari, si è pronunciata contro il progetto di un anticipato scioglimento della Camera Alta. Come si sa, la nostra Costituzione fissa in cinque anni la durata della legislatura per la Camera dei deputati, ed in sei quella del Senato; ultimamente si era proposto di pareggiare l'una e l'altra a cinque, ma i senatori sono contrari.

Si voleva far coincidere le scadenze delle due legislature per evitare al Paese l'inconveniente di elezioni generali politiche da ripetere a distanza di un anno, una volta per la Camera ed una volta per il Senato. Un certo sentimento qualunquistico, diffuso un poco in tutta Italia, ed ispirato ad una vaga ma radicata antipatia per il sistema parlamentare, per le discussioni che esso comporta e soprattutto per le fatiche elettorali — e conseguenti spese e connesse polemiche — che lo accompagnano e lo presuppongono, dava molta fiducia ai proponenti che la riforma sarebbe stata accolta con favore e sollievo dalla pubblica opinione.

C'era anzi il ricordo, incoraggiante, di quanto avvenne alla scadenza della prima legislatura parlamentare nel 1953. Allora, si ricorda, l'ultima seduta che tenne il Senato, il 29 marzo di quell'anno, Domenica delle Palme, fu la più tumultuosa della storia di Palazzo Madama. Arnesi e suppellettili dell'aula furono usati dai senatori comunisti come proiettili da scagliare contro il presidente Ruini, che fu difatti ferito al cranio; e la famosa cosiddetta «legge truffa» venne votata ed approvata in un tumulto del quale in pochi Parlamenti, in ogni tempo della storia d'ogni Paese, si conoscevano esempi.

Avutane notizia, il Presidente Einaudi, allora capo dello Stato, pare che abbia palpitato a lungo per uno sdegno fremente; e certo, alla proposta fattagli da De Gasperi di sciogliere il Senato, non ebbe alcuna esitazione a firmare il decreto. In questo modo, quella volta, il problema di far coincidere le elezioni della Camera con quelle del Senato, venne risolto nella maniera più sbrigativa e, occorre dire, con il pieno consenso del Paese. E' pure vero che i comunisti annunciarono allora l'intenzione di denunciare alla Magistratura il presidente Ruini a norma degli articoli 283 (tentato mutamento della Costituzione e della forma del governo) e 289 (impedimento all'esercizio delle funzioni delle assemblee) del codice penale: ma si trattò di un espediente che ebbe vita brevissima.

Due giorni dopo, infatti, non ne parlava più nessuno perché la pubblica opinione aveva reagito in modo affatto opposto a quello immaginato dai comunisti. La idea di fare un'elezione di meno, di potersi cavare il pensiero della scelta di tutti i legislatori in una volta sola, era quella che a molti cittadini più garbava. Ne favoriva la diffusione la pigrizia politica degli italiani, pareva giustificarla una preoccupazione di economie, addirittura la nobilitava il pretesto che lo scioglimento anticipato della Camera Alta fosse da intendersi come il giusto castigo inflitto ai senatori per la cattiva condotta che avevano tenuto nel corso di quell'ultima memoranda seduta, fra le più lunghe della storia parlamentare di tutti i tempi (77 ore e cinquanta minuti di ininterrotto tumultuoso dibattito).

Oggi, però, la situazione si presenta diversa. I senatori della seconda legislatura per cinque anni hanno tenuto un contegno che è da definire ineccepibile. Un libro recentissimo di Tommaso Martella (Marco Papirio a Palazzo Madama) ci dà la storia minuta e segreta del Senato e dei senatori, ed è una storia delicatamente maliziosa, e in qualche punto maligna e comunque sorretta costantemente da uno spirito critico di tutt'altro che facile contentatura: ciononostante, per tutto il corso dell'ultimo quinquennio del Senato, il Martella non riesce di trovare nessun motivo serio di recriminazione contro l'attività dei senatori, che hanno tenuto, presi assieme, buona condotta per cinque anni.

Non sembra facile, pertanto, licenziarli di autorità con il pretesto del comportamento, che fu possibile invocare nei confronti dei loro predecessori. Né pare agevole per Gronchi, al quale spetterebbe la decisione dello scioglimento del Senato, compiere un gesto di forza che la pubblica opinione stenterebbe a giustificare: anzi, al contrario, si deve tener conto del fatto che ben più vigile e talvolta più severo è il controllo che la pubblica opinione esercita sui gesti, gli atti e le parole dell'attuale Capo dello Stato, a paragone di quanto avveniva durante la presidenza di Einaudi. Gronchi ha difatti più avversari che il suo predecessore, o almeno in maggior numero sono i suoi critici; magari a causa di un più evoluto, di un più affinato concetto di quelli che sono i diritti dei cittadini in un regime democratico.

Mancando il pretesto della punizione, parendo da escludere un intervento di imperio, si era pensato che l'obbiettivo (anticipato scioglimento del Senato per una coincidenza fra le elezioni delle due Camere) si potesse raggiungere per altra via, e vale a dire per volonterosa buona disposizione dello stesso Senato, i cui membri potevano consentire ad abbreviare la durata del proprio mandato parlamentare. In altri termini, gli onorevoli senatori della Repubblica avrebbero dovuto riconoscere che l'interesse del Paese esigeva che essi tornassero a casa un anno prima del dovuto, e con un anno di anticipo su quanto è previsto dalla Costituzione si rimettessero in campagna per cercare di nuovo il favore degli elettori, e quindi mescolassero anzitempo le proprie ragioni politiche con quelle dei loro colleghi candidati all'elezione alla Camera.

I senatori, come si è detto, sono tutti, chi più e chi meno apertamente, di parere contrario. Autocondannarsi, votare la propria decadenza, marciare allegri verso un sacrificio che può anche sembrare mortificante, non è cosa che è lecito o che è logico pretendere dai componenti di un'assemblea. Né d'altra parte sarebbe giusto attribuire la causa di questa resistenza ad un piatto e banale desiderio dei senatori della Repubblica di rimanere in carica, come la Costituzione prevede, un anno ancora: ci piace, invece, credere che il motivo del pronunciamento del Senato sostanzialmente sia più nobile, meno ispirato ad un volgare opportunismo, molto distante, insomma, dal qualunquismo.

Le ragioni che hanno guidato a suo tempo i costituenti a determinare differenti durate alle legislature delle due Camere erano infatti da vedere nel desiderio di offrire all'elettorato italiano la possibilità di una correzione, di una revisione del proprio voto a distanza di un anno dalla scelta dei deputati. Se la Camera avesse dato una prova insoddisfacente dopo un anno di lavoro, la successiva elezione del Senato avrebbe potuto essere l'occasione di un secondo giudizio, come di un appello per una modifica della situazione, e almeno per un adeguamento a nuove circostanze che fossero venute a manifestarsi. Precludere all'elettorato una simile possibilità sarebbe come privarlo di un suo diritto, e non dispiace che sia il Senato a difenderlo.

Da tante parti, da molti anni, sentiamo lamentare che il Senato altro non sia che un doppione mediocre della Camera, e nei lamenti c'è qualcosa di vero. Ma allora è meno giustificabile la pretesa che si annulli anche l'ultima distinzione fra una Camera e l'altra, cioè la differenza delle rispettive durate, la quale fa sì che ciascuna di esse venga eletta in momenti diversi, sotto la spinta di passioni e di interessi non uguali, in condizioni, vale a dire, che possono dare a ciascuna delle due Camere una distinta fisionomia che ne giustifica la vita parallela.

Vittorio Gorresio

LA POLIZIA ALL'OPERA PER LA DIFESA DELLA GIOVENTU'

Il cinema in Germania quasi vietato ai ragazzi

La legge tedesca che controlla l'accesso dei minorenni alle sale di proiezione è severissima e complicata - Ha suscitato le ire non soltanto degli esercenti ma di molti genitori

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 25 ottobre.**

Per la prima volta da quando è entrata in vigore la legge per la difesa della gioventù, la polizia ha compiuto azioni di sorpresa nei cinema di diverse città tedesche per controllare se vengano osservate le nuove disposizioni sui film.

Parecchi ragazzi che assistevano a lavori non adatti alla loro età sono stati allontanati dalle sale cinematografiche e riconsegnati ai genitori con un ammonimento; diversi proprietari di cinema sono stati denunciati e rischiano di finire in prigione per alcuni mesi o pagare forti ammende.

In altri casi, come per esempio è accaduto a Söst, i poliziotti hanno impedito ai minorenni di entrare in certi cinema, scatenando le reazioni dei genitori che li accompagnavano. I genitori dicono che l'educazione dei figli spetta soltanto a loro e che l'ingerenza dello Stato è inammissibile. Si invocano i principi della libertà e già è stato presentato alla Suprema Corte di Karlsruhe un ricorso contro la nuova legge, considerata «incostituzionale».

Le disposizioni sul cinema sono apparse, oltre che troppo severe, anche molto complicate. I bambini al di sotto dei sei anni non potranno più entrare in una sala cinematografica neanche per vedere cartoni animati, e tutti i ragazzi fino all'età di 12 anni non dovranno assistere a spettacoli serali (è stata stabilita per ogni età un'ora massima entro la quale i ragazzi dovranno lasciare il locale). Ai film per adulti potranno assistere soltanto i giovani dai 18 anni compiuti — e non più 16 come un tempo —, mentre le pellicole per la gioventù vengono ora suddivise in tre categorie: per i bambini dai 6 ai 12 anni, per i ragazzi dai 12 ai 16 e infine per i ragazzi dai 16 ai 18.

I proprietari di sale cinematografiche sono furibondi. Come si fa, dicono, a distinguere un ragazzo di 12 anni da uno di tredici? Come si può controllare che i minori di 15 anni escano dal cinema entro una certa ora? Quello che impensierisce i gestori di cinema è, naturalmente, la notevole riduzione degl'incassi, dovuta al minor numero di giovanissimi spettatori i quali, almeno in Germania, rappresentano una parte cospicua del pubblico.

A questo coro di proteste, di genitori che, non potendo più portare i loro figli al cinema, sono costretti di frequente a rinunciarvi anch'essi, e dei proprietari di sale cinematografiche che vedono assottigliati i loro introiti, si aggiungono poi le lamentele dei produttori e dei noleggiatori di film per bambini. Osservano giustamente questi ultimi che non metterà più conto produrre cartoni animati e in genere pellicole per i ragazzi, in quanto ai bambini al di sotto dei sei anni, che rappresentavano il 40 per cento circa del pubblico, è stato proibito di andare al cinematografo.

m. c.

Dono di cinque milioni

L'ideatore del *Nautilus* agli orfani dei marinai

Genova, 25 ottobre.

L'ammiraglio Hyman Rickover, l'ideatore del sommergibile atomico *Nautilus*, al quale è stato conferito il premio internazionale delle comunicazioni Cristoforo Colombo '57, ha consegnato al sindaco di Genova l'assegno di 5 milioni, importo del premio, perché la somma venga destinata a favore degli orfani della Marina militare italiana dell'istituto «Andrea Doria».

Nel pomeriggio, a Palazzo Tursi, presente il console generale americano, il sindaco ha consegnato l'assegno al capitano di vascello Ernesto Debrazzi, che rappresentava l'ammiraglio Minotti, comandante del dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno, notificando il nobile gesto dell'ammiraglio Rickover.

IL LIBRO DEL GIORNO

Questo verde Canavese

Un grande amore, semplice e diritto, per la sua terra, ha ispirato a Carlo Trabucco i due volumi *Questo verde Canavese* (SEI): ed è significativo che il primo capitolo ne sia intitolato «La terra di mio padre». Perché è con affettuosa sollecitudine di figlio che egli va ricercando nel primo dei due volumi i paesi e i personaggi che possono in vario modo illustrare questa regione d'Italia che è così ricca di una sua pacata e morbida bellezza — poco nota forse agli itinerari turistici e che meriterebbe davvero maggiore attenzione — e, nel secondo, presenta i ritratti di nove poeti, tutti nati nel secolo scorso, che da questa terra trassero il colore della loro poesia, e taluni il loro scabro e pur efficacissimo dialetto.

Ma a leggere queste pagine, scritte con vivace piglio giornalistico, con un gusto spiccato per l'aneddoto ed il particolare, e talora con una ricostruzione quasi romanzata di ambienti ed episodi, si direbbe che l'autore abbia rifatto, a suo modo, un suo proprio itinerario sentimentale e persino autobiografico. Che si compone, sì, soprattutto nel primo volume, anche di autentiche memorie — con angoli di paese, viottoli e piante, contadini e popolani còlti dentro alle loro case ed al loro paesaggio di colline, prati, alberi e fiumi — e di elementi storici che sono presentati nella loro intima connessione con quel paesaggio e con quella gente: ma che è, in sostanza, il ripensamento da parte di un figlio fedele di quelli che sono stati gli elementi basilari della sua stessa vita. Il che appare anche dal tono discorsivo, assai dimesso, di una prosa tranquilla, dentro a cui si scorge, quasi in filigrana, la esperienza dolorosa o lieta di tutta una vita. E non sono soltanto in quella linea le pagine di veri e propri ricordi come un certo viaggio notturno e la memoria tenace di un immenso sgomento infantile, ma anche la scelta dei medaglioni, in cui sono incorniciati, con affettuosa simpatia, i personaggi e le casate, più o meno illustri, che sono decoro e vanto di questa terra: dal Palma di Cesnola al Giulio, da Madre Antonia Maria Verna al giornalista Antonio Gallenga, il cui nome, non a caso precisa il Trabucco, «trae origine dalla nostra terra, ed è più che mai di casa, quanto lo è il mio, che ricorda una misura lineare regionale, equivalente a tre metri e sette centimetri».

In questa guisa, con tale bonaria partecipazione, egli presenta e, direi, manovra quasi con accorgimenti scenici, i suoi personaggi. Né, è chiaro, ha voluto dare una impostazione rigorosamente critica e tanto meno erudita ai suoi saggi. I suoi nove poeti, ce li presenta con una cordiale semplicità, quasi fossero amici suoi, di cui racconta i casi della vita, e indica lo sviluppo letterario e cita i versi più belli ricantandoseli nella memoria. Guido Gozzano, Giuseppe Giacosa — di cui tanto si è parlato in questi tempi —, Giovanni Cena e Costantino Nigra, del quale più è considerato il letterato che non il politico, e il meno noto Dionigi Borra, appaiono così in una luce nostalgica, come care figure di un piccolo mondo antico ancora molto vicino nel tempo e pure irrimediabilmente perduto. Mentre un singolare rilievo, sullo sfondo verde dei colli e dei prati, acquistano i quattro poeti dialettali, di cui, tranne che per il più celebre Nino Costa, sarà per molti nuovo l'incontro. Il più curioso di tutti è quel ruegliese Peder Kuràt Vignòt, cioè Pietro Corzetto Vignot, che Francesco Ruffini collocava nel 1800, dice Trabucco, quarto dopo Carducci, Pascoli e D'Annunzio, e che, qualora si riesca a penetrare nei meandri del suo rustico linguaggio, presenta tratti di una singolare originalità, appena eguagliati dalla eccezionale bizzarria tragica della sua straordinaria carriera umana.

Senza pretendere, dunque, ad uno studio sistematico, Trabucco ci accompagna in una tranquilla passeggiata per il suo verde paese, tentando di coglierne il carattere attraverso alcuni momenti della sua storia civile e letteraria. Lo ha fatto con tenerezza di figlio, mettendoci tutto il suo cuore: ma, da tanti medaglioni e ritratti, si potrebbero dedurre senza difficoltà le linee schiette di un involontario autoritratto.

a. gr.

«Non ho mai visto tanto denaro nella mia vita»

Imperlato di sudore il nonnino ha ritirato i milioni del telequiz

Ha confermato che farà un viaggio con la moglie - Mike Bongiorno partito in volo per New York dove il padre è stato operato - Sarà di ritorno mercoledì

Milano, 25 ottobre.

I funzionari della RAI-tv hanno annunciato stasera i nominativi dei tre nuovi concorrenti che giovedì prossimo si presenteranno alla 101ª trasmissione di «Lascia o raddoppia». Si tratta di Anna Zanini di 23 anni, disegnatrice, di Chiari, per l'egittologia; Ugo Delisia, di 36 anni, ferroviere di Napoli, appassionato di storia del reame di Napoli, già convocati per la trasmissione di ieri sera, e Vittorio Palamidessi, maggiore della riserva, di Milano, che sa tutto sulla «cinologia».

Per la prima volta entrerà nella cabina di vetro l'attrice milanese Pina Renzi, appassionata di storia di Milano. Luciano Tarlao, di 28 anni, impiegato triestino, esperto di storia degli Stati Uniti d'America, e Umberto Brancolini di 38 anni, attore di prosa di Milano, appassionato dei cartoni di Walt Disney, si cimenteranno invece sul traguardo di 1 milione e 280 mila lire.

Lo studente negro Olabisi Ayala tenterà di farsi aggiudicare il massimo premio di 5 milioni e 120 mila lire.

Il «nonnino» di Dumenza (Varese) Attilio Zuliani di 68 anni, si è presentato stamane alla sede della RAI-tv di corso Sempione per ritirare i 128 gettoni d'oro, vinti ieri sera rispondendo sui romanzi di Alessandro Dumas. Egli era accompagnato dalla moglie, dal figlio Luigi entrato con lui nella cabina di vetro, e da buona parte dei nipoti e parenti. Il «nonnino» appariva emozionato, e mentre il figlio contava i gettoni d'oro, ha chiesto di potersi sedere. Sulla sua fronte sono apparse numerose gocce di sudore, la sua voce era tremante.

«Non ho mai visto tanti soldi in vita mia — ha detto subito dopo essersi fatto cambiare i gettoni d'oro in banconote — e non posso ancora decidere come impiegherò il denaro. Aiuterò i miei figli e nipoti, assicurerò a me e a mia moglie una tranquilla vecchiaia. Prima di andarmene da questo mondo ho intenzione, comunque, di visitare molte località dell'Italia e dell'estero». A bordo di una grossa vettura messagli a disposizione dalla RAI, Attilio Zuliani nel tardo pomeriggio ha fatto ritorno a Dumenza.

Mike Bongiorno, intanto, alle 13,30 è partito in volo per New York dove si reca al capezzale del padre recentemente operato.

Il presentatore di «Lascia o raddoppia» manca da diversi anni dagli Stati Uniti, e in tutto questo periodo non ha rivisto il padre: l'avv. Filippo Bongiorno ha però sempre seguito la carriera del figlio attraverso i giornali italiani. Mike Bongiorno resterà solo qualche giorno in America; egli conta infatti di essere nuovamente a Milano nell'immediato pomeriggio del prossimo mercoledì, in tempo per preparare la 101ª trasmissione di «Lascia o raddoppia».

Domenica Bartali e Coppi si presentano a Telematch

Roma, [illegible] ottobre.

Gino Bartali e Fausto Coppi, che si presenteranno domenica a Telematch rispettivamente come «mente» e come «braccio», hanno reso delle simpatiche dichiarazioni.

Bartali ha detto che «con Fausto il milione di premio verrà raggiunto sicuramente ad una buona media» e Coppi ha affermato che «insieme a Gino si sentirà più che tranquillo».

Le prove di Coppi saranno effettuate su chilometro lanciato, dietro *derny* sulla pista del nuovo palazzo dello Sport. I tempi che il campione dovrà effettuare, nel caso che Bartali non risponda alle domande di cultura generale, saranno i seguenti:

Prima prova: in un minuto; seconda prova: in 59"5/10; terza prova: in 59"; quarta prova: in 58"5/10; quinta prova: in 58"2/10; sesta prova: in 57" e 9/10. Nella nona prova in 57", nella quattordicesima prova in 56" e nella diciottesima e ultima prova in 55"6/10.

Un giovane è scomparso durante la caccia al camoscio

Aosta, 25 ottobre.

Un giovane cacciatore valdostano, il venticinquenne Emilio Letey, da Etroubles, è scomparso durante una battuta di caccia e mancano sue notizie da due giorni.

Il Letey era partito mercoledì mattina con un amico per una battuta al camoscio nell'alta valle del Gran San Bernardo. Ad un certo punto il Letey si fermava in appostamento su un roccione, mentre l'amico, che doveva portarsi più in alto, proseguiva da solo. Dopo qualche ora questi ritornava non avendo visto alcun camoscio, ma il Letey aveva abbandonato il punto di appostamento e da quel momento si perdono le sue tracce. Dopo avere chiamato a lungo il suo compagno di caccia, rientrava a Etroubles e avvertiva del fatto i familiari del Letey.

Dapprima il mancato rientro non destava alcuna preoccupazione, poiché si riteneva che il giovane si fosse spinto a ricercare la selvaggina in altra zona e avesse poi pensato di pernottare in qualche casolare di alta montagna. Non vedendolo però rientrare neppure ieri, la famiglia Letey si è allarmata e si sono così iniziate le ricerche. Non è da escludere che il giovane cacciatore sia caduto in qualche burrone.

Spaventosa sciagura stradale in val Morbia

Rotti i freni un autotreno precipita per 400 metri

Il guidatore, lanciatosi fuori dalla cabina di guida, si è sfracellato - Illeso il suo compagno rimasto aggrappato al sedile

Rovereto, 25 ottobre.

Un gravissimo incidente è accaduto sulla provinciale Schio-Rovereto, in località Echeri, in Val Morbia. Un autotreno «Om-Orione», uscito improvvisamente di strada causa la rottura dei freni, è precipitato con un salto di quattrocento metri nel sottostante burrone.

Il quarantottenne Giuseppe Meneghelli di Mori, che era alla guida della macchina e che è balzato fuori dalla cabina un centinaio di metri prima che l'autotreno si sfasciasse sul fondo dell'orrido, si è sfracellato contro alcuni dirupi; miracolosamente illeso, invece, è rimasto il secondo autista, il ventiquattrenne Emilio Albiari, nativo di Gavello di Rovigo, che, tenendosi ben saldo al suo seggiolino, è precipitato insieme all'automezzo per tutti i quattrocento metri di salto.

E' stato nell'abbordare una pericolosa curva della difficile strada che il Meneghelli si accorgeva del guasto ai freni: disperatamente tentava di portare l'«Orione» contro la parete di roccia che delimita da un lato la strada, ma purtroppo il contraccolpo ha spinto la pesante macchina verso il lato opposto, facendola precipitare nel burrone. Nel disperato tentativo di porsi in salvo, il Meneghelli apriva lo sportello a lato del posto di guida e si buttava nel vuoto; il poveretto, come abbiamo detto, andava a cozzare, sfracellandosi, sui sottostanti spuntoni di roccia.

Intanto il pesante automezzo franando paurosamente lungo la parete del burrone, perdeva il rimorchio mentre la motrice giungeva semi-sfasciata nel sottostante greto del torrente.

Dentro le lamiere contorte, impietrito dallo spavento, era rimasto l'Albiari, del tutto illeso. Egli tentava di riguadagnare la sede stradale, disperatamente invocando il nome del suo compagno di viaggio. Le sue grida erano raccolte da alcuni passanti che provvedevano a dare l'allarme alla stazione carabinieri di Vallarsa.

Sul posto si recava il Procuratore della Repubblica di Rovereto e l'Autorità inquirente. Il recupero del cadavere del Meneghelli è avvenuto in serata ad opera di alcuni valligiani, calatisi nel burrone con una corda doppia.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni meridionali e le isole si avrà nuvolosità intensa con piogge e temporali isolati. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile con attività di piogge locali. Sull'Italia settentrionale sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—0,4	17,6	Pescara	10,2	18
Trento	4,2	18,4	L'Aquila	5,0	19,2
Trieste	12,4	16	Roma	9,1	22,4
Venezia	8,6	19,7	Bari	10	16,8
Milano	7,0	18	Napoli	12,6	20,4
Genova	11,3	18,9	Potenza	9,0	10,6
Bologna	5,2	16,8	Reggio C.	12,5	23,5
Firenze	14,2	19,7	Messina	14,4	21,6
Pisa	8,3	20,3	Palermo	15,7	21,2
Ancona	11	16,4	Catania	11,2	22,7
Perugia	6,6	16,3	Cagliari	12	17,4

Anziano orefice alessandrino si spara nel cimitero di Genova

In fin di vita all'ospedale per una ferita alla tempia - Un messaggio alla moglie scritto sul margine di un giornale

Genova, 25 ottobre.

Un anziano orefice piemontese, Giuseppe Repossi, di 72 anni, abitante ad Alessandria in piazza Garibaldi 74, stamane si è sparato un colpo di rivoltella al capo davanti al cimitero di Staglieno. Il Repossi, ricoverato all'ospedale, sta lottando contro la morte, i sanitari disperano di salvarlo.

L'orefice, secondo le indagini del commissariato di Marassi, stamane era partito da Alessandria informando la moglie che si sarebbe recato a trovare un cugino abitante in via Orefici della nostra città. Invece, sceso dal treno alla stazione Principe, ha preso il tram e ha raggiunto piazza Rossaco, prospiciente il cimitero genovese. Qui, dopo essere rimasto pensieroso per qualche istante, è entrato in un'aiuola e, tra la curiosità di alcuni passanti, ha tratto di tasca una matita iniziando a scrivere sull'orlo di un giornale. Quindi, rimesso in tasca il giornale, si è appoggiato a un albero, ha impugnato una rivoltella e s'è sparato un colpo alla tempia. E' stato un accorrere di persone e l'orefice, a bordo di un'auto privata, è stato trasportato urgentemente all'ospedale.

Sull'orlo del giornale il Repossi aveva scritto questa frase: «Non ho voluto dare un dolore troppo grande alla mia Gilda, Rivolgetevi in via Orefici 7». La polizia si è recata all'indirizzo, dove abita appunto un parente dell'orefice. Non è stata ancora accertata la causa che lo ha spinto a togliersi la vita. Si era avanzata l'ipotesi di una situazione finanziaria difficile, ma almeno fino a stasera non si è avuta alcuna conferma al proposito.

Mercati delle uve

Cuneo — Media ponderata progressiva uve vendute: Mg. 1 milione e 661.671. Prezzi: Barbera L. 696,07 al Mg. Freisa L. 634,73 al Mg. Moscato L. 701,80 al Mg. Neiretto L. 503,39 al Mg.

Acqui — Moscato bianco Mg. 6694 a L. [illegible] al Mg. Dolcetto Mg. 1296 a L. 568 al Mg. Barbera Mg. 2573 a L. 578 al Mg. Brachetto Mg. 1072 a L. 750 al Mg.

Novi Ligure — Uva bianca da tavola: Comune L. 1000-1150 al Mg. Cortese L. 1200-1300 al Mg. Regina L. 1400-1600 al Mg. Nebbiolo L. 1300-1500 al Mg.

Uva rossa da vino: Dolcetto e Barbera L. 630-660 al Mg.

Nizza Monferrato — Barbera Mg. 3892 a L. 630,50 al Mg.

Alfiano Natta — Uvaggio Mg. 10,700 a L. 600 al Mg.

Ottiglio Monf. — Uvaggio Mg. 2035 a L. 552 al Mg.

Gabbia — Barbera Mg. 6373 a L. 612,08 al Mg.

S. Damiano d'Asti — Barbera Mg. 1910 a L. 617,86 al Mg.

Canelli — Barbera L. 640 al Mg. Freisa L. 750 al Mg. Brachetto L. 680 al Mg. Moscato nero lire 710 al Mg. Moscato di Canelli lire 780 al Mg.

Calosso d'Asti — Barbera L. 660 al Mg. Freisa L. 740 al Mg. Brachetto L. 580 al Mg. Nebiolo lire 740 al Mg.

— SPETTACOLI —

Un gentile astrattista

Sempre più difficile, come negli esercizi acrobatici dei circhi, si fa lo scrivere di pittura attuale con il modesto scopo d'informarne il pubblico. I contenuti si sa quali sono: private fantasie che vorrebbero, a chiarirle, un vocabolario proprio, ondeggiamenti psichici che quelli d'Amleto sono uno scherzo al confronto, suggestioni pressoché indefinibili, inquietudini del subcosciente e via dicendo. E poi, quell'accordo cromatico, quel passaggio tonale, quel gioco d'arabeschi che forse per il pittore volevano essere un'espressione drammatica, non sembreranno a Tizio piuttosto una consolante lirica e a Caio una agreste elegia? Cresce, anzi è raggiunta, da secoli attesa ed alfine ottenuta, la libertà dell'artista che ha rotto le catene dell'«oggetto», del «modello», del vile «visibile», le quali forse non pesarono né a Botticelli né a Rembrandt; e con la libertà, ch'è sì cara, s'è avuto anche un cielo popolato di indistinguibili fantasmi, così volanti e leggeri ed evanescenti che acchiapparli e definirli con quattro parole è un affar serio. Così la critica, di solito, fa lunghi giri lungo il labirinto dei «problemi», ma quando deve precisare il carattere d'una pittura volentieri scantona nella polemica.

Ecco qui, alla «Bussola», la folta mostra di Riccardo Licata, nato a Torino nel 1929 ma operoso a Venezia, uno degli autori invitati alla «Francia-Italia, Pittori d'oggi», da domenica aperta al Valentino, dov'è presente con tre ottime opere già da noi segnalate. [illegible] è, come spettacolo d'insieme, per la raffinatezza del colore e la delicatezza delle invenzioni formali, una bella e gradevole mostra. La si guarda come una successione di attraenti e gustose stoffe, o di estrosi tappeti moderni. Che cosa ha voluto esprimere il pittore? La gentilezza — noi pensiamo (ma Tizio e Caio possono dirci che sbagliamo in pieno) — di certe sue fragili sensazioni, da tradurre con la purezza della sua tavolozza. Sogni, vagheggiamenti, indugi di un'immaginazione che si perde innamorata dietro il colore, e ascolta estatica misteriose musicalità che le giungono dal circostante mondo e la incantano. Ci sembra che il Licata sia un meditativo, e, a modo suo, un sentimentale. Ma probabilmente egli non si propone di dichiararci nulla di intimo, e gli basta mostrare il suo impegno nella così detta «pittura pura». **mar. ber.**

Novità di M. Caramello stasera al «Carignano»

Questa sera, alle 21,15, la Compagnia di Cesarina Gheraldi-Leonardo Severini con Pietro Privitera, Marina Quattrini, Marco Mariani e Giancarlo Menini rappresenterà una novità assoluta di un autore torinese, «Ladri e gendarmi ballano insieme», tre atti e due quadri di Michele Caramello. La regia è affidata a Pietro Privitera. Scene e costumi su bozzetti di Maurizio Quaglino.

Il concerto di Byrns all'Auditorium della RAI

Curiosi commenti s'ascoltavano alla fine del concerto diretto da Harold Byrns: «E' un programma massacrante... Quanto lungo! E' finito tardi, alle ventitré e quaranta... Senza respiro... Ha forse voluto riunire i rappresentanti dell'ultima scuola viennese? Che confronto con la Vienna fra il Settecento e l'Ottocento!...». Lamentele, queste, non di critici, come suol dirsi, «militanti», che per professione, e volentieri e necessariamente, han da sentire ogni sorta di cose, ma di amatori di musica occasionali. E non si saprebbe dar loro torto. Prima, alcuni frammenti strumentali e vocali di quell'opera *Lulu*, tanto inferiore a *Wozzeck*, di Alban Berg, frammenti più sgradevoli a chi non conosca il soggetto; poi il *Concerto* op. 42 per pianoforte e orchestra di Schönberg; infine, fuor d'ogni teorizzamento, in un campo propriamente musicale, la troppo lunga *VI Sinfonia* di Mahler.

Gli analisti hanno minuziosamente riscontrato in questa e nelle due seguenti Sinfonie procedimenti diversi da quelli che diedero forma alle prime, e specialmente la complessità della stesura contrappuntistica, suggerita forse dal più assiduo studio di Bach, e la meno osservata rispondenza di singoli tempi alla tradizionale nomenclatura. Infatti i temi, appena enunciati, si sovrappongono in elaborata polifonia, e alcune pagine tendono a svilupparsi, quasi senza riguardo alle usate classificazioni, a costituirsi di per sé stanti. Procedendo oltre queste formalistiche osservazioni, gli studiosi dell'entità drammatica hanno lasciato da parte le presunzioni dell'«assolutezza musicale», cioè il fatto creativo e musicale avulso dalla molteplicità spirituale, (lo stesso Mahler sembrò con qualche motto aderire allo pseudo concetto della «musica pura»), e cercato nell'intimità dell'opera d'arte i sentimenti motori. E con la scorta dell'appellativo «tragica sinfonia» da lui stesso proposto, li hanno qualificati, intravedendo l'epicità del contrasto dell'aspirazione con la realtà, della tristezza con la consolazione, eccetera. Momenti patetici certamente animarono l'invenzione lirica, e se ne ha la poetica vibrazione. Ciò che rende meno attraente e non costante né duraturo il piacere estetico è la prolissità degli svolgimenti, quando la densità delle espressioni è esaurita, e il meccanismo compositivo tenta ravvivare l'interesse, talvolta con magistrale scolasticismo, talaltra con richiami a formule melodizzanti o pittoresche di gusto alquanto comune, e perfino volgari. Ma ciò si riscontra più o meno in tutte le Sinfonie di Mahler, nelle opere voluminose, mentre più concentrata e sobria è la drammaticità delle brevi pagine.

Il maestro Byrns con l'orchestra e coi solisti, la soprano Ilona Steingrüber Wildgans e il pianista Piero Scarpini, furono applauditi.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Corso: *Lo scorpione nero*, di E. Ludwig

Lo scorpione nero («The black scorpion»), diretto da Edward Ludwig sopra un soggetto di Paul Yawitz, va preso com'è: un film di fantascienza. Per effetto d'una disastrosa eruzione vulcanica, riprende vita, nel Messico, emergendo dalle profondità della terra, una razza di scorpioni di cui s'era perduta la memoria fra gli uomini; scorpioni appartenenti a una specie dell'Era Triassica, giganteschi e velenosissimi, dispettosi e [illegible]. Operano soltanto di notte, distruggendo senza fare differenza campi, case e uomini; il giorno se ne stanno rintanati ai mezzanini d'un crepaccio nuovamente aperto dall'eruzione. Due giovani geologhi, con uno scienziato e una donzella, svolgono le ricerche, e minata la voragine, si pensano d'aver intombato i mostri; ma più tardi si viene a sapere ch'essi si sono aperti una strada sotterranea mettente capo nei pressi di Città di Messico. Sbucano e stritolano un treno viaggiatori; quindi, eccitati dall'odore del sangue, se le suonano fra di loro: sopravvive il più forte, e scende in città. Il terrore non si descrive: si serrano le botteghe, e tutti fuggono all'impazzata. Già appaiono le terribili pinze, e qualcuno della retroguardia è pizzicato. Sportivo, lo scorpione si dirige allo stadio, dove lo aspetta la guarnigione, armata fino agli occhi. Fucili, mitragliatrici e cannoni gli fanno appena un pizzicorino; parecchi carri armati, non pochi elicotteri sono da lui sgranocchiati. Soltanto un proietto, collegato con filo di rame a un apparecchio elettrogeno, facendo centro nella gola del mostro, avrà ragione di lui. Aiutandosi con modellini e altri trucchi abbastanza visibili, il film, interpretato da Richard Denning, Mara Corday e Carlos Rivas, non delude gli amatori del «genere».

l. p.

Concluso il Festival della canzone piemontese

Il festival della canzone piemontese si è concluso ieri sera al teatro Alfieri con un successo che probabilmente ha superato le previsioni degli stessi organizzatori.

Fra le 15 canzoni presentate ieri sera (le superstiti delle cinque serate eliminatorie), sono emerse due «vecchie glorie»: «Pociònin» di Demagistris e Clerici (voti 416) e «Cosa ca l'à Turin» di Drovetti e Provera (voti 308); e due composizioni inedite: «Fer na mirà del börg Vanchija» di Provera (voti 467) e «Adieu 'd Bèrlandin» di Poncini e Caviglia (voti 394).

Hanno contribuito al successo della serata i cantanti Teolina Torrielli, Nella Colombo, Lucy d'Alba e Carlo Pierangeli, il fantasista [illegible] Villi, i gruppi corali valdostani e di Lanzo, una banda monferrina e la fanfara degli alpini torinesi in congedo. La «scuola» di Ida Bianciotto ha presentato i modelli di alta moda per l'autunno-inverno.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 55.[illegible]

Alfieri ore 21,15 grande riunione di boxe.
Carignano: Comp. Gheraldi-Severini: ore 21,15 «Ladri e gendarmi ballano insieme», di Michele Caramello. Novità.

Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja «Biancaneve e 8 nani»

Circo Massimo Togni (Porta Susa, tel. 49-002): Spettacoli 16,15 e 21,15

Galleria d'Arte Martina: Espone pittore Giuseppe Pese.
Galleria Fogliato, via Mazzini 8: Mostra personale di E. Fico.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 15,30 e 21-1 Orch. Mº Gianni Rosano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Apollo Danze 21 Orch. Travaglio.
Augustea Danze 21 Orc. Lanfranco Bruno Valentino danze ore 21.
Castellino: 17-21 Trattenimento.
Danze via Argentero 4 ore 21-24.
De Benedetti 21 Compl. Mandolesi
Eden Danze 16,30-21 Carillon.
Fortino Danze 21 Cubana Armony
Gardia Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17-21 Franchi-Di Nunzio.
Gran Mago Ristorante danze ore 21
Hollywood 21 Orch. Gallo Turi.
La Feria 16-21 Michelino-Dini.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsetti.
La Serenella 21 nuovo sestetto ritmico canta Vigna. Serata premi
Lutrario 21 Righetti-Vasquez.
Monterapparcini Danze ore 21-24.
Nirvana Danze 21 Orch. Spinardi.
Piscina Dancing S. Mauro To gran successo compl. Pino Sander.
Principe 16 ½ stud. Somm.: 21 Egidio Calvani e il suo complesso.
Rosso Danze Barca ore 21.
Smeraldo (v. Gallo 3) 21 Compl. OK6 Lotti-Gasperino-Martorana.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-749): 22-3 Millepiedi, Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club, v. Cavour 5, t. 44-780; Bruno Quirinetta, Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-633): 21 Orch. Allegretti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con Giulietta Masina, François Périer, Dorian Gray, Amedeo Nazzari. Or. 14,30-17-19,30-22
Astor: «La notte dello scapolo» Don Murray ed E. G. Marshall.
Corso: «Lo scorpione nero» con R. Denning, M. Corday, C. Rivas.
Doria: «Il capitano di Koepenick» col., Heinz Rühmann, H. Schroth.
Lux: «Un re a New York», Charles Chaplin, D. Addams, Johnston.
Metro-Cristallo: Jennifer Jones «Il grande amore di Elisabetta Barrett», John Gielgud CineScope Metrocolor. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Il sole sorgerà ancora» Scope col., Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn.
Vittoria «La maschera di Frankenstein» col. P. Cushing, H. Court.

Ariston: «Londra chiama Polo Nord» Sc. col. D. Addams, Jurgens
Arlecchino: «Quegli anni selvaggi» B. Stanwyck, W. Pidgeon, Cagney
Augustus: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson, J. Dean, col. Or.: 14-17,30-21,20. Prezzi normali. Pl. 300.
Nazionale: «La capannina», tech. Sc. A. Gardner, S. Granger, Niven.
Torino: «I segni nel castello», Lea Massari, E. Pagani. Ap. 10.

Alexandra: «Un amore splendido» Scope col., Cary Grant, D. Kerr.
Capitol: «Un amore splendido», col. Scope, Cary Grant, D. Kerr.
Faro: «Un amore splendido» Sc. col. Cary Grant, Debora Kerr.
Fiamma: «Sesso debole?» June Allyson, J. Collins. Scope colori.
Gianduja: «La legge del Signore» Gary Cooper, D. Mc Guire Sc. col.
Hollywood: «La legge del Signore» Gary Cooper. Scope col. Ult. 22.
Ideal: «Saranno uomini» Sc. col. Comp. Riv. Nino Lembo 16,15-21,15
Maffei: «Schiave di Cartagine», tech. Scope. Rivista Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingresso L. 200.
Massimo: «L'isola del sole» J. Mason, Fontaine, Collins, tech. Scope
Principe: «La legge del Signore» Sc. techn., G. Cooper, D. Mc Guire.
Statuto: «L'isola del sole» J. Mason, J. Fontaine, Collins, Sc. tech.

Adriano: «Figlio di Simbad» tech. Scope D. Robertson, S. Forrest.
Alcione: «Il ferroviere» di Pietro Germi. R. Pistoni-Rizzo 16,15-21,15.
Alpi: «La principessa Sissi» tech. Romy Schneider, K. Bohm.
La Feria: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio, S. Mondaini.
Regina: «Avventure amori Omar Khayyam» tech. Vistav. C. Wilde.

Asti: «Fuoco verde» tech. Scope, Grace Kelly, S. Granger. Ap. 14.
Milano: «Il conte Aquila» e «Anche gli eroi piangono». Ap. 10.
Olimpia: «Tenente dinamite» tech. con Audie Murphy e J. Evans.
Piccolo Lucr.: «I valorosi».
Po: «Vera Cruz» con Gary Cooper
P. Nuova: «Scaramouche» e «La signorina dello 04». Ap. 10.
S. Felice: «Brigadoon» technic. Gene Kelly, C. Charisse, Johnson.

Cabota «Il re ed io», Scope col.
Esperia: «Autostop» tech. Scope June Allyson, Jack Lemmon.
Giardino: «Suor Letizia» Anna Magnani, E. R. Drago, Cifariello.
Italiano: «E' meraviglioso essere giovani» tech. J. Mills.
Mirafiori: «Uomini e lupi».
S. Rita: «Anastasia» Scope col.
Viasaglio «Sottana di ferro» tech. Bob Hope, Kathryn Hepburn.

Araldo: «Moby Dick» techn. Gregory Peck, Richard Basehart.
Eliseo: «Soli nell'infinito» Scope tech. William Holden, V. Leigh.
Fréjus: «Safari» tech. Scope Victor Mature, Janet Leigh e Comp. Riviste Center-Michela.
Nuovo: «Pistola sepolta» Glenn Ford e B. Crawford.
S. Paolo: «Storia gen. Houston» tech. Scope Joel Mc Crea.

Belgio: «Autostop» technicolor.
Corallo: «2 inglesi a Parigi» Sc. A. Guinness, O. Versois.
Eridano: «La lunga [illegible] verde».
La Salle «Battaglia [illegible] della Plata» John Gregson, technicolor.
Orepa: «Cantando sotto le stelle».
Radium: «Zarak Khan» technic. Scope Victor Mature, Wilding.
Rossini: «Il circo a 3 piste». Dean Martin e Jerry Lewis.
V. Veneto: «Ultima volta vidi Parigi» tech. Van Johnson, E. Taylor.

Astra: «Avventure amori Omar Khayyam» tech. VistaV. A. 15.
Bernini: «Figlia dell'ambasciatore», techn. Scope. Apertura 13,30.
Cibrario Ciau Pais. L. Ruffo-Nuschi
Eliso: «Totò Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.
Europeo: Sul sentiero di guerra.
Excelsior: «Susanna tutta panna» M. Allasio, Carotenuto, Mondaini.
Nazzareno: «Riccardo III» Vistav. tech. Laurence Olivier.
Odeon: «Come le foglie al vento» tech. Rock Hudson, L. Bacall.
Star: «Storia gen. Houston» Scope a colori. Joel Mc Crea. Ap. 13.

Adua: «Due del Texas» Sc. Var.
Aurora: Strana guerra sott. [illegible]
Barca «L'uomo solitario», techn. Jack Palance, Anthony Perkins.
Brescia: «Maschera porpora», Sc.
Chatillon: «Uomini senza casa».
Eri-Dan «I 4 del gallo tonante».
Falchera Quando moglie in vacanza
Fortino: Era venerdì 17. Varietà.
Maior: «Uomo che vide suo cadavere» Michael Craig, Julia Arnall.
Nord: «Lisbon» tech. Naturama Ray Milland, Maureen O'Hara.
Palermo: Fermata per 12 ore. Sc. S. Parco «Barriti nella giungla»
Sociale: «Susanna tutta panna», Marisa Allasio, Nino Manfredi.
Zenit: «Lisbon» tech. R. Milland, Maureen O' Hara, naturama.

Bacetti «I 3 moschettieri» techn. Lana Turner, Gene Kelly, Heflin.
Cabiria: «Il ferroviere» di Pietro Germi con Sylva Koscina.
Colosseo: «Susanna tutta panna», M. Allasio, Carotenuto, Mondaini.
Italia: «Storia gen. Houston» tec. Scope Joel Mc Crea, Parr.
Moderno: «La maschera di porpora» tech. e «Saga dei Comanches».
Nizza: «S.O.S. Lutezia».
Piemonte: «Segretaria quasi privata» Sc. col. S. Tracy, Hepburn.
S. Carlo: «L'uomo del West».
Spezia: «Incantesimo» Scope technicol. Tyrone Power, K. Novak.

Alba: «Il re vagabondo» Vistav. technicolor con Katryne Grayson.
Apollo: «Oltre Mombasa» techn. Cornel Wilde, Donna Reed.
Cafasso: «Casta diva» colori, con Antonella Lualdi, F. Interlenghi.
Dora: «La principessa Sissi» Sc. techn. R. Schneider, Bohm.
Edera: «Souvenir d'Italia» Scope, J. Carey, G. Ferzetti, M. Girotti.
Lucento: «Occhi senza luce». Sc. Luciano Tajoli, Milly Vitale.
Lutrario: «Un re per 4 regine» Scope col. C. Gable, E. Parker.
Massaia «Sangue di Caino» techn.
Murialdo: «Il cavaliere del mistero» technic. Alan Ladd.
Roma: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica. Scope.
Splendor: «Il conte Max» Vittorio De Sica, Alberto Sordi.
Umbria: «Mezzogiorno di fifa».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Musiche del mattino - 7,50: Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa italiana - 8,45: La comunità umana - 11: Paesaggi e scrittori - La Sicilia - 11,30: Musica da camera - 12,10: I classici della musica leggera - 12,50: Uno, due tre... Via - 13,20: Album musicale - 14,15: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,50: Orchestra Welk - 17: Sorella radio - 17,45: «Amelia e i visitatori notturni» di G. Menotti (direttore F. Scaglia) - 18,45: Università Marconi - 19,05: Musica da ballo - 20: Complesso Chiuri - 20,40: Radiosport - 21: La voce che ritorna - 21,46: «Il cancelliere» - 23,35: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio ore 13,30, 15, 18; Radiosera ore 20 - Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: A tempo di valzer - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Stornellate al vento - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,55: Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: La vedetta del giorno: F. Astaire - 15,15: Orchestra Conte - 15,45: Il [illegible] di J. Hodges - 16: Terza pagina - 17: I settenari - 17,45: [illegible] sopra (E. Lattuada) - 18,10: Ballate con noi - 19: Pentagramma - 20,30: Altalena musicale - 20,30: Ciak - 21: Stagione lirica della Rai: «I quattro rusteghi» di E. Wolf Ferrari (dir. N. Sanzogno) - Negli intervalli: Ultime notizie - Al termine: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19 giornale del terzo pr. ore 21 - Ore 19: L'istruzione tecnico-professionale in Italia - 19,15: Musiche di Y. Wyner e G. Petrassi - 19,30: Studi su C. Cattaneo - 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Mancini e I. Pizzetti - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Dall'Auditorium di Torino: concerto diretto da H. Byrns. Al termine: La rassegna.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi: Giramondo - Arrivano i vostri - Corky: «Temerario Jones», telefilm - 18,40: La tv degli agricoltori - 20,50: Carosello - 21: «Piccolo mondo antico» di A. Fogazzaro - 22: Varietà musicale (orch. M. Consiglio) - 23: Ritratto di attore: I. Bergman, a cura di F. Di Giammatteo.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Titoli industriali in ribasso su tutto il listino e in special modo le Catini e le Fiat che chiudono ai minimi. Stazionari i valori di Stato e le obbligazioni.

Finsider 622-23-19 (chius. 619,50); Siele 6970-60 (chius. [illegible]); Montecatini 2515-01-500 (chius. 2492); Fiat 1367-56 (chius. 1352); Larderello 585 (chius. 552); Marzia 1800-780 (chius. 1800). Diritti Fiat 126,50 (chius. 124). Dopoborsa: Catini 2488, Fiat 1349.

Titoli trattati: valori di Stato 29.000.000; obbligazioni 15.750.000; azioni 78.700.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 623,70; dollaro canad. 645; franco sv. 145,625; corona danese 90,775; corona norvegese 90,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 162,25; franco belga 12,35; franco francese 132; lira sterlina 1625; marco tedesco 147,30; scellino austriaco 23,55; peseta spagnola 10,33; Scudo portoghese 21,25; peso argentino 14; cruzeiro brasiliano 7; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1030-1050; dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 19,625; lira turca 42,50; sterlina australiana 1370.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6350-6450; marengo 4950-5050; sterlina unit. 1630-1650; sterlina egiziana 1100-1110; dollaro blu 627-629; franco sv. 145-146,50; franco fr. 135-137; peso 16-16,50; peseta 11,30-11,50; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 713-716; argento puro 19.300-19,800; marco tedesco 146-148,25.

MILANO. — La riunione esordiva sostenuta, sui prezzi della chiusura precedente; ma le buone disposizioni duravano assai poco, dato che il mercato non reggeva alle numerose prese di beneficio che incalzavano da ogni parte. Vendite, forse volutamente insistenti, creavano un certo nervosismo fra gli operatori, i quali apparivano disorientati. Sta di fatto che la quota indietreggiava quasi tutta di una frazione. Ben poche erano le eccezioni, e fra queste le Rossari, Amiata, Siele, Subalpina, i saccariferi Eridania e Distillati, Italgas, Rumianca e Cementi. Il mercato dei diritti Fiat, reso ufficiale per la prima volta, risultava animato e vivace. Esordiva con una quotazione di 127,75 e terminava con una chiusura a 122,75, tuttora fuori parità teorica. Titoli trattati: valori di Stato 11.950.000; Buoni del Tesoro 42.000.000; obbligazioni 155.700.000; azioni 394 mila 875 di cui Fiat 44.350; Catini 30.000; Nebiolo 20.000; Rinascente [illegible]; Edison 10.700; Immobiliare Roma 10.200; Sade 8700; Sip 8300; Liquigas 9600; Finsider 7800; Italgas 7700; Unes 7000; Terni 6500; Pirelli 4000; Viscosa 4600; Ilva 3700; Finelettrica 3000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 92,75; R. 3,50% 82,65; Red. 3,50% 82,30; Red. 5% 96,40; Ric. 3,50% 74,80; Ric. 5% 80,85; Rif. fon. 5% 80,65; Trieste 5% 80,80. Buoni del Tesoro '59 5% 97,25; '60 5% 96,225; '61 5% 94,85; '62 5% 92,95; '63 5% 92,75; '64 5% 92,475; '65 5% 92,35; '66 5% 92,30.

Mediobanca 14.600; Bastogi 1677; Finmare 514; Finsider 620,50; Gim 5600; Invest 2515; La Centrale 8055; Sviluppo 1582; Ass. Gener. 25.500; Assicurat. 6840; Ras 7725.

Mitiel 5450; Châtillon [illegible]; Cantoni 12.075; Val Ticino 44,75; Cucirini 7570; Stampati 1800; Cascami 5250; Fiase 182; Lanerossi [illegible]; Linificio 450; Rossari 16.600; Snia Viscosa 1667.

Dalmine [illegible]; Ilva 493; Magona 619; Metalli [illegible]; Amiata 7180; Montecatini 2496; Montepgni 2055; Siele 6935; Bianchi 510; Fiat 1360; Nebiolo 16,50.

Sade 1502; Cieli 2970; Dinamo 2990; Edison 2780; Bresciane 3193; Caffaro 241,50; Calabria 1720; Campania 1718; Sarda 3090; Valdarno 2840; Emiliana 2683; Subalpina 3000; Sit 900; Lucana 1760; Magneti [illegible]; E. Marelli 470; Orobia 3365; Pugliese [illegible]; Romana El. 2768; Seso 2704; Sip 1479; Meridiett. 1453; Stet 2394; E. Volta ord. 1812; E. Volta pref. 2438; Teti A 3075; Teti B 3067; Terni 270,50; Unes 804; Viscosa 3610.

Distillati 5306; Eridania 4675; Motta 6825; Anic 2505; Carlo Erba 3930; Italgas [illegible]; Larderello 560; Liquigas 330; Mira Lanza 9490; Ossigeno 1215; Petroli 78; Pibigas 197,75; Rumianca [illegible]; Saffa [illegible]; Solvay 1065.

Acdes 2640; Beni Stab. 4530; Bon. Ferrar. 780; Gen. Imm. 518,50; Risanamento 4900; Cart. Burgo 14.000; Ciga 3585; Eternit 5300; Italcementi 15.780; Rinascente 184,75; Linoleum 3675; Pirelli S.p.A. 3835; Pirelli & C. 3865; Smeriglio 350.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6300-6500; marengo svizzero 4900-5100; oro 710-714; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA. — Scarsi affari che influenzano la quota la quale alla chiusura registra molte cedenze. Le prime quotazioni dei diritti Fiat causano un certo ripiegamento delle rispettive azioni. Nuovamente incerte le Catini e qualche altro principale valore. I locali non sono stati molto trattati e pertanto chiudono intorno alle quote precedenti. Nessuna variazione sul reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligazioni 2 milioni 500.000; azionari 29.600.

FIRENZE. — Il mercato ha ripreso un andamento tendenzialmente debole con particolare debolezza sui titoli di largo mercato che ieri avevano reagito vivamente, come Montecatini e Fiat. Le chiusure sono ai minimi prezzi; la scarsità di scambi ha caratterizzato la seduta. Prezzi di chiusura: Catini 2491; Magona 615; Fiat 1350; Valdarno 2842; Idrocarburi 713; Larderello 566; Valerano 1085-90 le Bastogi; Centrale 5020-40; Incendio 4480-500; Sade 1496-50; SME 1456-60; Teti 3070-75. Da oggi ha avuto inizio la opzione per l'aumento di capitale della Fiat i cui diritti chiudono 122,50, dopo aver fatto, con l'oscillazione del titolo, 126,50-125-124,50 e 122,50 di chiusura. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; obbligazioni 1 milione; azioni 19.975; diritti Fiat 9000.

A TORINO

VALORI DI STATO	24	25
[illegible] 3½	42 60	42 40
» [illegible]	42 50	42 50
[illegible]	42 —	42 —
[illegible] 5%	92 95	92 975
» [illegible]	92 95	92 975
[illegible] 3½	81 90	81 90
» [illegible]	81 80	81 80
[illegible] 5%	96 10	96 10
» [illegible]	96 —	96 —
[illegible] 3½	74 775	74 775
» [illegible]	74 675	74 675
[illegible] 5%	86 75	86 75
» [illegible]	86 65	86 65
[illegible] 5%	81 —	80 90
[illegible]	81 —	81 —
B.T.N. 5% [illegible]	97 175	97 275
» » [illegible]	96 175	96 25
» » [illegible]	94 75	94 85
» » [illegible]	93 —	93 —
» » [illegible]	92 75	92 70
» » [illegible]	92 25	92 40
» » [illegible]	92 30	92 35
» » [illegible]	92 [illegible]	92 35
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 5½%	90 40	90 60
» [illegible]	93 05	93 05
» [illegible]	91 50	91 50
» [illegible]	93 45	93 65
» [illegible]	86 50	86 30
» [illegible]	97 75	97 75
» [illegible]	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible]	90 20	90 20
» [illegible]	105 70	104 10
» [illegible]	87 40	87 375
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 175	85 25
[illegible]	87 40	87 35
» » [illegible]	87 375	87 40
» » [illegible]	88 475	88 45
[illegible]	91 40	91 75
[illegible] 5%	91 —	91 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	84 —	84 —
[illegible] 5%	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 50	84 30
[illegible]	92 50	92 50
» » [illegible]	[illegible] 50	92 50
» » [illegible]	[illegible] 50	91 50
[illegible]	[illegible] 70	95 70
[illegible]	92 25	92 25
» [illegible]	93 —	93 —
[illegible]	94 80	94 80
» [illegible]	94 40	94 30
» [illegible]	94 35	94 425
» [illegible]	92 65	92 80
» [illegible]	92 80	92 80
[illegible]	92 50	92 50

	24	25
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	94 —	94 10
[illegible]	94 —	94 10
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	101 —	100 95
[illegible]	101 10	101 15
[illegible]	101 40	101 70
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 60	99 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	100 10	100 50
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	90 85	90 85
[illegible]	92 20	92 50
[illegible]	94 35	94 35
[illegible]	91 25	91 25
[illegible]	97 10	96 80
[illegible]	94 125	94 125
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	91 70	91 70
[illegible]	91 15	91 15
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	92 40	92 25
[illegible]	95 40	95 —
[illegible]	89 90	89 30
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	92 75	92 75
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANIFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.250	10.250
[illegible]	1670	1660
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVE		
[illegible]	—	—
[illegible]	7100	—
[illegible]	2040	2030
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. [illegible]	2570	—
[illegible]	—	—
SIP	2302	2295
[illegible]	5050	—
[illegible]	1600	—
[illegible]	1300	—
[illegible]	1385	1279
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
S.A.I.	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	24	25
[illegible]	—	—
[illegible]	479 —	—
[illegible]	289 50	290 —
[illegible]	401 —	410 —
[illegible]	—	—
[illegible]	900 —	—
[illegible]	495 —	—
[illegible]	16 20	16 10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1567	1351
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.I.	975 —	965 —
[illegible]	815 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1494	1478
[illegible]	1459	1495
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	140 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14.840	14.855
[illegible]	1090	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1355	1360
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2480	2390
[illegible]	1450	1672
[illegible]	—	—
[illegible]	2530	2482
[illegible]	330 —	329 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4560
[illegible]	482 —	420 —
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con un mercato debole. Logico corollario di una settimana di incertezza, la riflessione odierna è stata per metà seduta nei termini di una controllata prevalenza di realizzi. Nella seconda parte della riunione il peso delle offerte ha assunto un'ampiezza notevole ed ha determinato un arretramento accentuato di quotazioni. Al centro dell'attenzione degli operatori le Fiat ed i relativi diritti, nel primo giorno di trattazione ufficiale: il visibile gravame di offerte può essere addebitato ad un necessario assestamento. In questa congiuntura in cui le opinioni dell'azionariato non sono ancora ben precisate, Pesanti le Montecatini, sulle quali le offerte non sembrano motivate dalla situazione di mercato. In lieve progresso le Rumianca. Sulle rimanenti voci scarsi affari e tono dimesso. Titoli di Stato ed obbligazioni in lieve progresso. Dopoborsa contrastato, nel complesso ben tenuto. Diritti Fiat 124,25. In totale sono stati trattati titoli di Stato per lire 7.300.000 c.n.; obbligazioni per lire 7 milioni 400.000 c.n.; azioni per contanti n. 41.165 di cui n. 40.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624; dollaro canadese 639; franco svizzero 145,60; fiorino olandese 162; franco belga 12,32; franco francese 132,56; sterlina G.B. 1636; marco germanico 147,25; scellino austriaco 23,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro [illegible]-6550; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1630-1660; dollaro carta Usa 626-630; franco svizz. 146,50-147,50; franco francese 131-135; oro [illegible] 706-716; argento 19,25-19,75.

BORSE ESTERE

PARIGI. — La ripresa dei giorni scorsi è stata consolidata oggi in numerosi casi, ma gli scarti nelle quotazioni in rialzo o in ribasso sono lievi. Persiste la calma sul mercato dell'oro, le cui quotazioni appaiono stabili.

LONDRA. — Discesa di tutte le azioni. Il fenomeno sembra attribuibile alle persistenti voci di una prossima crisi economica mondiale.

NEW YORK. — Dopo i grossi guadagni dei giorni scorsi, la Borsa valori di New York, nel corso di una riunione sensibilmente più calma, ha registrato oggi moderati declini chiudendo con perdite entro un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.400.000 azioni. Il numero indice ha perduto 50 cents ed è sceso a quota 154,76 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 218,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 70 a 196 cents per balla: dicembre 35,04; marzo 35,19; maggio 35,35; disponibile 35,40.

FALLIMENTI - TORINO. — **Bianchi Fernando** laboratorio elettricista (via S. Donato 8 bis); sentenza 25 ottobre; giudice dott. Olivero; curatore Capitanio dott. Rino; verifica 5 dicembre. - Società di fatto tra **Sciavarino Fiorenzo** e **Botta Virginia**, titolari «**Maglificio Edelweiss**», via Stradella 58, nonché in proprio dei due soci predetti; sentenza 25 ottobre; giudice dott. Olivero; curatore Trebbi avv. Riccardo; verifica 5 dicembre.

Lo Stato e le ricerche petrolifere

Accesa polemica Sturzo-Mattei sulla politica seguita dall'ENI

Il senatore siciliano critica le spese di pubblicità dell'Ente, l'alto prezzo del metano e il monopolio in Val Padana - Presentate due interrogazioni a Zoli ed a Gava - La replica di Mattei alle accuse

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Il presidente dell'ENI, ingegnere Enrico Mattei, ha inviato oggi al *Giornale d'Italia* — che la pubblica integralmente — una lettera in cui respinge le critiche formulate all'indirizzo dell'Ente Nazionale Idrocarburi dal sen. Sturzo, e contenute in un articolo pubblicato sullo stesso quotidiano romano il 15 ottobre scorso.

Nel suo scritto don Sturzo lamentava l'alto prezzo di vendita del metano, il monopolio delle ricerche petrolifere concesso all'ENI nella Valle Padana e le eccessive spese di pubblicità sostenute dall'Ente di Stato («le sole *Agip* e *Agippo* — affermò in quell'occasione don Sturzo — spendono in pubblicità circa un miliardo e 68 milioni di lire all'anno»).

A tali rilievi l'ing. Mattei replica con una lunga lettera, correttissima nella forma, ma apertamente polemica nella sostanza, e porta a sostegno delle sue asserzioni dati statistici e considerazioni economiche destinate ad invalidare le tesi del senatore di Caltagirone e a dimostrare la correttezza e legittimità dell'azione dell'Ente Nazionale Idrocarburi.

«Non posso concordare con il sen. Sturzo — dice — quando questi identifica le libertà politiche fondamentali con il cosiddetto liberismo economico, un sistema che, nella forma da lui vagheggiata, è appena un ricordo storico». Dopo questa premessa, il presidente dell'ENI, pur dichiarandosi scettico sulla possibilità di far ricredere don Sturzo («quello di Sturzo, più che un convincimento, è uno stato d'animo che non si riesce a modificare né con ragionamenti né con dati di fatto»), confuta, ad una ad una, le critiche rivolte all'ENI e al suo personale operato.

Per quel che riguarda le spese pubblicitarie, l'ing. Mattei afferma: «L'ENI ha prosperato in questi anni mercé l'espansione delle sue aziende, la bontà dei suoi prodotti e, naturalmente, l'opportuna pubblicità. Il sen. Sturzo depreca lo sviluppo di tale pubblicità e propaganda, quasi che da questo normale strumento di successo dovesse astenersi, con spirito autolesivo, chiunque operi non per suo profitto, ma per quello dello Stato. Ciò non toglie che, in regime di concorrenza, le vendite continuino ad essere regolate da una aggressiva offerta del prodotto, che si prefigga la conquista delle preferenze del consumatore».

«Quanto al prezzo di vendita del metano — aggiunge il presidente dell'ENI — esso è determinato, come per qualsiasi merce, dalla convenienza economica del venditore e del compratore. E finora la domanda di metano è stata sempre sostenuta. Non è possibile, come pretende il sen. Sturzo, fare un raffronto tra i prezzi praticati in Italia e quelli attuati all'estero: tali prezzi variano, infatti, a seconda delle condizioni del mercato locale, dell'estensione dei giacimenti, delle spese sostenute per gli impianti e per le ricerche».

«E' proprio sicuro don Sturzo — afferma a questo punto Mattei — che se i privati avessero trovato il metano in Italia lo avrebbero rivenduto al prezzo di costo in modo da minimizzare il profitto e impedire un normale autofinanziamento per lo sviluppo delle ricerche e per la ricostituzione delle riserve?».

L'ultima parte della lettera di Mattei ha un tono più personale, di colloquio diretto con don Sturzo: «Tutti questi particolari e spiegazioni scompaiono — rileva il presidente dell'ENI — di fronte all'insistenza con cui il sen. Sturzo continua a presentare le aziende dell'ENI come fossero governate solo da malfattori. Egli invoca inchieste, come se non ci fossero i controlli amministrativi, la sorveglianza del Ministero delle Partecipazioni Statali, la presentazione dei bilanci al Parlamento, come se fosse possibile falsificare i conti con la complicità degli amministratori, dei dirigenti, dei sindaci delle più che quaranta società del gruppo ENI». «Il sen. Sturzo ama molto la libertà — conclude Mattei — ma non la concede all'ENI, che pure fa bilanci attivi e, anziché chiedere, versa ogni anno all'Erario molti miliardi».

Don Sturzo ha preso immediatamente visione della lettera dell'ing. Mattei, ma se ne è dichiarato insoddisfatto. Come tutta risposta ha fatto sapere che, in data di ieri, ha presentato due interrogazioni al Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Industria.

«Desidero sapere — dice la prima interrogazione, rivolta a Zoli — se e quali provvedimenti siano stati presi o saranno presi per impedire l'eccessivo e superfluo uso di pubblicità sulla stampa di qualsiasi colore da parte degli enti pubblici; in modo particolare dall'Ente Nazionale Idrocarburi, che pare abbia per scopo di conquistarne il favore e la compiacenza.

«Che questo effetto sia in parte ottenuto, specialmente dall'ENI, si deduce dal fatto che i maggiori quotidiani e la stampa legata a partiti politici, mentre facilmente pubblicano notizie favorevoli all'ENI, difficilmente o quasi mai accennano a critiche o polemiche che pure interessano l'opinione pubblica».

La seconda interrogazione, presentata al ministro dell'Industria on. Gava, è del seguente tenore: «Desidero conoscere se risulti al Ministro che nel convegno sui giacimenti gassiferi dell'Europa Occidentale sia stato più volte affermato dai rappresentanti e dai tecnici dell'ENI che i responsabili di detto ente, pur avendo con ogni possibile mezzo tecnico e scientifico eseguito studi e saggi per la determinazione del petrolio nella pianura padana, fino alla terza fase delle ricerche geologiche e geofisiche, ritengono potersi escludere la presenza del petrolio in tutta la zona.

«Nel caso affermativo desidero sapere se codesto Ministero abbia iniziato o intenda iniziare studi diretti ad abolire il vincolo dell'esclusività di ricerca nella Valle Padana concesso all'Ente di Stato».

Quello del senatore di Caltagirone non è stato l'unico attacco portato nella giornata di oggi all'attività dell'ENI e all'operato dei suoi dirigenti: l'on. Faletti, della destra democristiana, nel corso della discussione alla Camera sul bilancio del Ministero dell'Industria, ha anch'egli rivolto severi apprezzamenti al «monopolio dell'ENI» e alla sua «riserva di caccia» nella Val Padana.

Le due interrogazioni del sen. Sturzo sono state immediatamente seguite da una nota dell'agenzia *Italia*, che spesso si fa portavoce degli ambienti di governo: «Per quanto concerne la richiesta di togliere all'ENI l'esclusiva della ricerca e dello sfruttamento della Valle Padana — scrive l'agenzia — è difficile che il governo possa tornare su una decisione presa dal Parlamento quattro anni fa. Quanto all'intervento governativo per limitare la pubblicità da parte degli Enti di Stato è evidente l'assurdità di un simile provvedimento, che implica l'azione dei pubblici poteri in un campo che dovrebbe essere lasciato all'iniziativa privata».

a. c.

Assegnati i premi Saint Vincent ad autori, attori e registi di teatro

I vincitori: Riccardo Bacchelli, Vittorio Gassman, Tino Carraro, E. M. Salerno, Giorgio Strehler, Achille Fiocco - Nessun riconoscimento alle attrici - Festosa serata di premiazione



Vittorio Gassman ed Anna Maria Ferrero durante la proclamazione dei premiati

(Nostro servizio particolare)

St. Vincent, 25 ottobre.

Riccardo Bacchelli ha vinto con la tragedia *Amleto* il premio di un milione assegnato dall'Istituto del Dramma Italiano alla novità più importante o significativa rappresentata dal 1° luglio '56 al 30 giugno '57. Un premio di mezzo milione, destinato alla migliore regia di una novità italiana dell'annata '56-'57, è stato conferito a Giorgio Strehler (questo è il suo terzo premio) per la regia del dramma *I Giacobini* di Federico Zardi.

Ai premi che l'Istituto del Dramma Italiano destina da sette anni agli autori delle novità più significative dell'anno teatrale e ai migliori registi, si sono aggiunti quest'anno tre premi destinati ad attori distintisi nell'interpretazione di una novità italiana. I premi sono raffigurati da maschere d'oro con lauro, un oggettino prezioso che può esser considerato una specie di Oscar del teatro. La maschera, che sembra felicemente riuscita da un punto di vista artistico, ha tuttavia una espressione che la fa vagamente somigliare a Totò.

Le tre maschere d'oro sono state assegnate a Vittorio Gassman per l'interpretazione della commedia *I tromboni* di Federico Zardi; a Tino Carraro per l'interpretazione del dramma *I Giacobini* di Federico Zardi; e a Enrico Maria Salerno per l'interpretazione del dramma *Il diavolo Peter* di Salvato Cappelli. Le personalità premiate sono troppo note al pubblico per doverle illustrare particolarmente.

Il premio Silvio D'Amico, di mezzo milione, destinato all'autore di saggi critici riguardanti la letteratura drammatica italiana contemporanea, è stato assegnato ad Achille Fiocco per la sua opera *Teatro italiano di ieri e di oggi*.

Il lettore avrà notato che per tre volte viene fatto il nome del giovane commediografo Federico Zardi, il quale l'anno scorso si impose all'attenzione della critica e del pubblico per il dramma *I Giacobini* di cui, a parte ogni considerazione di indole critica, si deve dire che dopo notevolissimi tagli la durata della rappresentazione superava le quattro ore. Singolare è appunto il caso di un autore che con due opere offre lo spunto a tre premi — uno per la regia, due per le interpretazioni — ma non riceve in proprio alcun riconoscimento. Il che è ortodosso dal punto di vista del regolamento dei premi, ma rimane ugualmente paradossale, e potrebbe ispirare argute considerazioni.

Altra singolarità. Nessuna attrice figura fra i premiati. La giuria se l'è cavata affermando ufficiosamente che nel corso dell'annata teatrale presa in esame si sono distinti più gli attori che le attrici.

I vincitori stasera sono stati festeggiatissimi. Gli applausi di un pubblico d'eccezione, formato da oltre un centinaio di autori drammatici, critici, attori, attrici, registi, hanno salutato i nomi dei premiati. Sono uomini usi agli applausi; tuttavia, giungendo da una così speciale ed eletta «platea», acquistavano un sapore particolare per chi li riceveva. Alcuni li accoglievano con espressioni accortamente modeste, altri con espressioni studiatamente disinvolte; in altri ancora un sorriso stirato dissimulava una sincera commozione. Molto più significativi infatti di quelli ai quali ognuno di essi è più o meno abituato, erano quegli applausi.

Se fossero giunti da un teatro gremito d'un normale pubblico, probabilmente essi ne sarebbero rimasti meno turbati. Ma in sostanza si trattava di colleghi che battevano le mani, gente espertissima di teatro, che ama il teatro e che da una parte o dall'altra vive del teatro e per il teatro: gente insomma non facile al consenso, anche se il tema della serata era appunto il festeggiamento.

Uomini discretamente impacciati si sono dunque visti man mano che i premiati venivano chiamati e si presentavano alla speciale «ribalta» della presidenza. Qui sedevano l'on. Ariosto, presidente dell'Istituto del Dramma Italiano, il segretario generale dell'Ispettorato del teatro De Biase, gli assessori Berthet e Bordon, per la Valle, che con la S.I.T.A.V., rappresentata da Rivella, ha organizzato i premi.

La proclamazione è avvenuta questa sera verso mezzanotte al termine di un animato banchetto nel salone delle feste del centro turistico.

g. f.

DOMANI SI SVOLGERANNO LE ELEZIONI IN TURCHIA

Anche i repubblicani approvano l'azione del democratico Menderes

I due partiti si sono battuti con maliziosa astuzia orientale - L'esito della lotta dipenderà dai voti dei contadini della Tracia - Non si prevedono comunque mutamenti sostanziali nella politica estera

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 25 ottobre.

La prima vittima delle elezioni indette per dopodomani, domenica, fu un ragazzo di quindici anni, strillone d'un giornale, condannato a dieci mesi di galera per avere «gridato» un titolo non molto favorevole al governo, richiamando intorno a sé una piccola folla. Gli andarono a fare compagnia, dopo qualche giorno, il candidato di un partito dell'opposizione, accusato di avere stretto la mano a troppe persone mentre passava nel «Bazar delle spezie»; poi quindici partecipanti a una riunione del partito repubblicano, colpevoli di avere salutato con un caldo applauso l'ingresso d'un oratore; e infine giornalisti, uomini politici e persino i curiosi che si erano formati sulle rive del Bosforo ad ammirare il leader repubblicano Inonu, il quale, a 73 anni, se ne andava nuotando verso la «Torre di Leandro» per tenersi in esercizio.

Erano tutti colpevoli di «comizio clandestino»; avevano infranto la nuova legge varata dal partito democratico, forte della maggioranza assoluta in Parlamento, per vietare ogni riunione politica in pubblico prima dell'inizio della campagna elettorale, limitata a pochissime settimane; ma sono stati lasciati quasi tutti in libertà provvisoria — in prigione si trovano quattro giornalisti e il capo d'uno dei piccoli partiti d'opposizione —, la Corte Suprema non avendo ancora riconosciuto la costituzionalità della nuova legge.

Per rinnovare i successi elettorali del 1950 e del 1954, i democratici di Menderes hanno sferrato alcuni colpi bassi agli avversari repubblicani. Volendo impedire ai transfughi di portare ai partiti dell'opposizione il prestigio del loro nome — come quello dell'ex-ministro degli Esteri — hanno varato un ukase per cancellare dalle liste dei candidati repubblicani le persone che non si erano dimesse da almeno sei mesi dal partito democratico; e hanno indetto le elezioni con un preavviso inferiore ai sei mesi. Nel più laico dei Paesi musulmani hanno iniziato la costruzione delle prime moschee sorte in Turchia dopo la lotta condotta da Ataturk contro il Califfato; e hanno aumentato d'un terzo il prezzo del grano in un Paese in lotta per arginare l'inflazione. Sacerdoti e contadini dovrebbero essere soddisfatti.

E dovrebbero essere entusiasti i cittadini di Istanbul avendo visto entrare oggi nel Bosforo, proprio alla vigilia delle elezioni, un piroscafo carico di caffè brasiliano, il primo caffè arrivato in Turchia da due anni a questa parte. Aggiungete l'inaugurazione dei lavori per la costruzione di centinaia di strade, scuole, fabbriche, acquedotti e vedrete che il giovane Menderes ha fatto il possibile per impedire al vecchio Inonu di prendersi la rivincita contro la sconfitta del 1950, quando i seguaci di Ataturk furono battuti dopo avere conservato il potere per venticinque anni.

Usando maliziose astuzie orientali, i repubblicani si sono saputi difendere. Quante lettere di dimissioni dal partito democratico, firmate e consegnate in segreto ai notai già da un anno, non sono improvvisamente sbucate dagli archivi notarili? Quanti ricorsi non sono stati presentati alla Corte Suprema per tenere in sospeso i moltissimi processi intentati a Kasim Gulek, il segretario del partito repubblicano, che aspira al posto di Menderes come primo ministro? (Inonu andrebbe alla presidenza della Repubblica, se i repubblicani dovessero vincere, e toccherebbe a lui ricevere Gronchi l'undici novembre).

Quali possibilità hanno i repubblicani? In apparenza poche, tanto più che lealmente sostengono la politica estera dei democratici, dalla fedeltà all'Alleanza atlantica fino alle rivendicazioni su Cipro, e onestamente approvano la politica economica di Menderes senza troppo criticarlo per i programmi industriali molto ambiziosi, per le gigantesche spese pubbliche e per l'inflazione che ne è la conseguenza. Come criticare Menderes se da Krupp ha ottenuto molti miliardi per costruire nuove acciaierie e forse anche un ponte sul Bosforo, se dagli americani si è fatto donare un miliardo e mezzo di dollari fra aiuti economici e militari, se da Adenauer ha ricevuto cento miliardi di lire in pagamento delle munizioni da produrre per l'esercito tedesco?

E allora, la lealtà di Inonu verso il suo grande avversario costerà sicuramente la sconfitta ai repubblicani? Un'inchiesta compiuta da un giornale indipendente prevede, invece, che i repubblicani otterranno il 60 per cento dei voti. Non saprei dire con quali criteri sia stata condotta l'inchiesta; ma certamente lo scarto fra i due partiti sarà minimo. Studenti, intellettuali, commercianti, banchieri sono in gran parte favorevoli a Inonu. E per Inonu voteranno i cittadini scontenti per la mancanza di carta, di stoviglie, di medicine, di gomme per automobili. Non saranno questi voti a decidere. La decisione è nelle mani callose dei contadini della Tracia e dell'Anatolia, cocciuti e taciturni, che formano i due terzi dell'elettorato. Sette anni or sono essi tolsero il potere agli eredi di Ataturk, contro ogni previsione, e ancor oggi nessuno sa perché. Cosa hanno in mente adesso? Per rispondere, ricorderò la risposta data da un ufficiale del corpo di spedizione in Corea a un giornalista straniero che domandava perché i turchi si stessero battendo con tanto feroce coraggio contro cinesi e coreani. «I motivi della nostra morte riguardano soltanto noi — disse l'ufficiale. — Si tratta d'una faccenda strettamente privata». Del voto di dopodomani si potrà affermare la stessa cosa.

Enrico Altavilla

Adenauer ha scelto i suoi nuovi ministri

Bonn, 25 ottobre.

Il Cancelliere Adenauer ha deciso oggi la lista dei ministri del suo nuovo governo, lista che egli presenterà al Presidente della Repubblica della Germania Occidentale Heuss lunedì prossimo.

Il nuovo governo della Repubblica federale tedesca comprende, oltre allo stesso Adenauer, che svolgerà le funzioni di primo ministro, quindici membri del partito cristiano-democratico e due del partito tedesco.

I titolari dei principali portafogli sono: Esteri: Von Brentano; Interni: Schroeder; Economia: Erhard; Finanze: Etzel; Tesoro: Lindrath; Difesa: Strauss; Giustizia: Schaeffer; Energia atomica: Balke; Lavoro: Blank; ministro per gli Affari generali germanici: Ernst Lemmer.

I ministri presteranno giuramento martedì prossimo.

Trattenuti in questura l'amante e un'amica della donna strangolata

Il primo viene denunciato per sfruttamento - La vittima doveva avere molta dimestichezza con il suo assassino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Con torbida veemenza, una nuova figura si è insinuata nella macabra vicenda di Pasqua Rotta, la donna strangolata nel suo letto la notte di martedì. E' un'amica della vittima, si chiama Gianna Rais, ha [illegible] anni ed è piccoletta, magra, consunta, con il volto olivigno angoloso, in cui il trucco violento e grossolano accentua l'aspra durezza dei tratti.



La mondana Gianna Rais

Le due donne erano molto intime, insieme passeggiavano la sera presso la stazione Termini, insieme vissero per un lungo periodo, prima che nella vita di Pasqua Rotta entrasse Marcello Colletti, lo sconcertante giovanotto che, nonostante tutto, continua ad essere il protagonista della tragica, sordida trama.

Davanti agli agenti che svolgono le indagini, sono passate anche oggi numerose colleghe di Pasqua Rotta e di Gianna Rais, un desolante avvicendarsi di donne che fra le ceneri dei morti sentimenti continuano ad alimentare invidia e gelosia. Una fra tutte, Giacinta Sulpizi, ha riferito una informazione di rilievo. Afferma la donna di avere veduto insieme Pasqua Rotta e Gianna Rais ferme alla stazione Termini, al capolinea di un tram che passa in via Belluno, dove abitava la vittima, poco dopo le 11 di sera di martedì. La deduzione sarebbe ovvia, le due amiche si dirigevano a casa di Pasqua Rotta.

Un uomo, di cui non si conosce il nome, afferma invece di avere assistito ad un aspro litigio tra le due amiche proprio verso l'ora in cui Giacinta Sulpizi le avrebbe vedute. Quanto ci sia di vero nelle due affermazioni contrastanti non è possibile dire. Giacinta Sulpizi è una logora professionista conosciuta come «la Pelata» per via del parrucchino che le ricopre il cranio. L'uomo, a quanto si sa, appartiene al «milieu» e protegge alcune di queste sciagurate.

Gianna Rais ammette il suo amore morboso, ma si difende con tenacia ed ha un suo alibi di cui è facile immaginare la natura, ma che è difficilmente controllabile. Il sospetto che ad uccidere Pasqua Rotta sia stata una donna scaturisce da un elemento annotato dal medico legale: i polsi della vittima erano legati dietro la schiena con un cinturino di nylon e il nodo era a forma di fiocco, un sistema del tutto femminile.

Se tutti i sospetti si basassero su questo solo elemento, bisognerebbe convenire che non sarebbero convincenti. Gli inquirenti, infatti, non trascurano altre strade. Ricercano quel tale Oreste, che dopo essere stato l'amante di Pasqua Rotta per molto tempo, e dalla quale ha avuto due bambine, è stato in carcere ed è uscito di recente in libertà. Ricercano un mediatore toscano che, a quanto si dice, offriva a Pasqua Rotta assegni che variavano da trenta a sessantamila lire.

Cercare un [illegible] nell'esistenza di questa donna è come voler fare la radiografia a un fantasma. Centomila volti e nessuno appariscente sullo sfondo allucinante di questa mondana, in cui si insinuano anche gli stupefacenti. Pasqua Rotta, infatti, risulta schedata come tossicomane, un elemento da non trascurare. Si osserva che per essere uccisa in quel modo la donna doveva avere o assoluta fiducia nell'assassino, oppure essere drogata.

Si ritorna, perciò, ai primi elementi delle indagini e gli inquirenti scavano nelle relazioni tra Pasqua Rotta e il suo promesso sposo, e in quelle fra lei e Gianna Rais.

Per questo motivo il fermo di Gianna Rais e di Marcello Colletti è stato mantenuto e oggi essi sono stati ufficialmente interrogati dal giudice istruttore, che si è inserito nelle indagini. E questa sera il capo della squadra mobile dott. Saetta ha dichiarato che nei confronti del Colletti sarà sporta denuncia per sfruttamento.

La vita in comune che egli faceva con la Pasqua Rotta di cui non ignorava l'attività, può essere valido argomento contro di lui. Ciò non è servito a far vacillare la gelida sicurezza che egli ha sempre dimostrato dal momento in cui è stato fermato, e non c'è da stupirsi. Un uomo che trova la propria amante strangolata e non invoca aiuto, ma scende a telefonare a due avvocati, dimostra di avere i nervi saldissimi, forse insensibili. Se Marcello Colletti avesse avuto impulsi e concetti morali comuni, non si sarebbe adattato all'avvilente esistenza con Pasqua Rotta, non avrebbe portato questa donna da sua madre presentandola come la sua fidanzata, certo com'era che quella sordida avventura non sarebbe finita col matrimonio, anche se non pensava che si potesse concludere con un delitto.

a. f.

Sospeso lo sciopero dei lavoratori elettrici

Roma, 25 ottobre.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno accettato l'invito delle confederazioni dei lavoratori e della confederazione delle aziende municipalizzate a sospendere lo sciopero già dichiarato per i giorni 30 e 31 p.v. e di riprendere le trattative per il rinnovo del contratto martedì 29 ottobre.

Preannunciate manovre navali della Nato al largo della Turchia

Vi parteciperanno dal 31 ottobre al 2 novembre unità della Sesta Flotta - Due falsi allarmi aerei a Damasco

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 25 ottobre.

E' stato ufficialmente annunciato oggi che le Forze della NATO (Alleanza Atlantica) dell'Europa sud-orientale svolgeranno manovre navali al largo della costa sud-occidentale della Turchia. L'annuncio è stato dato dal Comando della NATO per il Sud-Est Europa, il quale ha precisato che le esercitazioni avranno luogo dal 31 ottobre al 2 novembre comprese e che ad esse prenderanno parte unità della «Royal Air Force» e sottomarini alleati di base a Malta e la VI Flotta americana.

Il comunicato aggiunge che alle manovre parteciperanno altresì l'incrociatore americano *Canberra* dotato di missili tele-guidati e attualmente in visita al porto di Smirne, gli incrociatori *Salem* ed *Albany* e le portaerei *Randolph* e *Roosevelt*.

Secondo altre notizie, che però non hanno ancora una conferma ufficiale, la Turchia effettuerebbe manovre militari terrestri dopo le elezioni politiche di domenica prossima; le esercitazioni si svolgerebbero nel settore verso la Siria. Alcuni commentatori interpretano queste eventuali manovre turche come una risposta allo [illegible] spiegamento russo di forze nella Transcaucasia al comando del maresciallo Rokossowski.

A Damasco è stato dato oggi per due volte l'allarme aereo, in seguito a errati avvistamenti di apparecchi sconosciuti. Le autorità siriane hanno ordinato di vigilare attentamente, ma di non aprire il fuoco se non «in caso di aggressione». Sembra che i capi filocomunisti di Damasco comincino a rendersi conto della gravità delle conseguenze che potrebbe provocare un casuale incidente nell'artificiosa tensione causata nel Levante dagli stessi siriani e da Mosca.

c. a.

Il film «Italia piccola» in anteprima a Piacenza

Piacenza, 25 ottobre.

Il film «Italia piccola», di Mario Soldati, è stato presentato stasera in anteprima mondiale al Cinema Politeama di Piacenza. La scelta di Piacenza è dovuta al fatto che la *troupe*, mentre si giravano le scene del film ad Arena Po — un borgo dell'Oltrepò Pavese al confine con la provincia di Piacenza — era stata ospite della città.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia. SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolo composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

AFFITTIAMO zona Porta Palazzo a artigiano piccolo impianto falegnameria macchine moderne. Scrivere casella 5365 SPI, Torino. L3962
BANCONE negozio m. 4,50, [illegible] varie, vendesi. Telefonare 570-259.
CONDUTTORI elettrici Fiat, via Mazzini 31. Telefonare 872-224. 8714
DISTRIBUTORI benzina occasione vendesi pompa benzina a mano seminuova. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
FORGIATRICE pneumatica Demag, forgiatrice motomeccanica, completa stampi, vendonsi. Via Ulzia 83 G. G0499
INDUSTRIA [illegible] vendarebbe Wacuum continuo Mentasari ottimo stato. Occasionissima. Scrivere: Bergamini F.lli via Foligno 46/0. Torino. B3068
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scassa, [illegible] 2, Torino. 2349
MACCHINE nuove usate vasta attrezzatura lavorazione legno provenienza fallimentare vendesi. Mattei, Mazzini 19. Telefonare 527-201. L3830
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
NECESSITATE lavori giolla [illegible] 3600 per 1100 per 1000. Telefonate 038-225.
OCCASIONE vendesi torni Revolver piccoli. Scrivere casella 6019, SPI, Torino.
PRESTITI mutui cessioni stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezia 5. Telef. 524-085.
PRIVATO vende grosso amplificatore tutte correnti e batteria 13 W. marca Geloso. Telefonare 687-568. D9651
RAGAZZO 17enne offresi gratis primi sei mesi azienda commerciale buona presenza cultura intelligenza rettitudine. Scrivere casella 2363, SPI, Torino.
ROTTAMI, forniture ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrero, telef. 260-907.
TEGOLE piane, travetti, capriate, tavolame, tavolame, Eternit, vendo. Corso Savona 99. Telefonare 20-563. 7637
VENDESI fresatrice universale Cincinnati n. 3 occasione ottima. Scrivere casella 2360, SPI, Torino. M9411
VENDESI registratore cassa Riv nuovo. Telefonare 42-082. F8908
VENDESI ruota a pale per [illegible] di acqua diametro 8x1 seminuova. Giraudo Matteo, via Paolengo 7. Moncalieri, Torino. G0460
VINILTUBO per pluviali, fognature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo! Richiedi, corso S. Maurizio 35. 3464

3 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

OCCORRENDOVI materassi a molle, fornaci, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi [illegible] allo stabilimento « Casa del [illegible] », via [illegible] Costa 6, fraz. Regina Margherita. Telefonare 751-[illegible]. Facilitazioni. 11036

SARTI [illegible] consigliano ovviiale prodigioso « Facciotti » ristabilizzatori [illegible] convenientissimo, S. Massimo 43. T6303
SARTA [illegible] classica cerca lavoro esterno. Telefonare 61-310. B0640
TECNIGRAFI, tavoli accessori, officine riparazioni, Cravero, Gubbio 82, telefono 294-213. L2826

2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, S. Quintino 4 bis. 6607
A 1.500.000 cedo bellissimo frutta verdura 25.000 giornaliere alloggio. Tel. 32-732.
ABBIAMO drogheria semicentrale alloggio cedesi 1.600.000, facilitando pagamento. Telefonare 40-546. 13341
ABBIAMO [illegible] attrezzatissimo 7 camere, acqua corrente, piazza Castello 1.800.000. Ucrec, San Massimo 38.
ABBIGLIAMENTO, attrezzi sportivi, permesso caccia, unico primaria zona commerciale cedesi. Scrivere casella 5020, SPI, Torino. F8866
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi negozio per vasta richiesta clientela. Tel. 49-546.
AD alloggi accordiamo prestiti con garanzia ipotecaria. Vera, Pomba 11.
ADIACENZE [illegible] cedesi angolare drogheria torrefazione alloggio. Vero affare. Massaglia, Milano 10. B0607
AFFARONE. Cedesi ristorante bar [illegible] ria, zona grande passaggio, locali nuovissimi, attrezzati modernamente, signorilmente, forte lavoro, buone condizioni pagamento. Telefonare 40-828. 14912
AFFIDASI gerenza negozi redditizi: latterie, rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE, commestibile drogheria 70.000 giornaliere controllabili, sistemazione familiare, vicinanze Torino cedesi [illegible]. Telefonare [illegible].
AFFARONE idraulica elettricità televisione avviatissimo, cedesi causa malattia. Telefonare 61-049. M9784
ALBERGO ristorante bar avviatissimo esercizio cedesi in importante centro Monferrato, avviamento trentennale, 8 anni affitto pagato rinnovabile. Intermediari. Scrivere casella 113 A, SPI, Milano. Telefonare 472-888 ore 18-20. 14934
ALMA, Barbaroux 28, cede edicola giornali; altro negozio con alloggio. T3603
ALMA, [illegible] commestibili, alloggio, negozio confezioni per bambini. Barbaroux 28. T3603
ALMA, Barbaroux 28, cede trattoria centrale, eventuale gerenza persone pratiche.
AMPID negozio centralissimo cedesi Pollone (Biella). Scrivere casella 5050, SPI, Torino. B0647
ANZIANITA' cede bar incantevole posizione unico capolinea tram. Tel. 591-354.
ASSOCIAZIONI, compravendite aziende immobili, mutui, sedoti, anticipazioni afflitti-interessi tit , cauzioni, fideiussioni, vitalizi. Scriv. casella 8030, SPI, Torino.
ATTENZIONE! angolare negozio, centro San Paolo, cinque vetrine, confezioni uomo, impermeabili, giubbe pelle, cedesi occasione motivi salute. Salma, Sacchi 24. T9365
ATTIVA fabbrichetta lavorazione alimentari facilissima lavorazione, adatta famiglia cedo permuto proprietà. Benassi, Colombo 61. Torino, dopo ore 18. F8007
AUTORIMESSA completa redditizia cedesi contratto novennale. Scrivere casella 5044, SPI, Torino. [illegible]

AVVIATA autorimessa auto, moto officina riparazione, stazione lavaggio cedesi facilitazioni. Telefonare 528-693. M9417
AVVIATA redditizia drogheria angolare, cedesi per diminuita collaborazione familiare. Cavallera, Saluzzo 31. 7473
AVVIATA rivendita pane, zona Porta Palazzo, cedesi. Telefonare 581-720.
AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli S. Paolo [illegible]. Telefonare 30-342.
AVVIATISSIMO negozio mobili, posizione zona commercialissima, con vasti locali e magazzini, adatto anche altro genere, cedesi motivi salute. Scrivere casella 8027, SPI, Torino. F8834
BAR, torrefazioni cedo convenienti, forte incasso zone centrali. Telef. 553-097.
BOLLETTONE superiore privilegiato urge cedere. Telefonare Torchio 683.501.
BUON avvenire ristorante caffè su corso tutti permessi super dotato interno esterno cedesi 4.500.000. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B0675
CAFFE' angolare posizione privilegiata piazza semicentrale cedo 2.700.000. Telefonare 525-675. F8510
CAFFE' moderno centrale, reddito 3 milioni 500.000 annui, prova, dilazionando cedesi occasione. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 8315
CALZIFICIO uomo, circolari per derby, produzione 200 paia giornaliere, vendesi. Scrivere casella 2246, SPI, Torino.
CAPITALE liquido dispongo, associo acquisto. Scrivere casella 100 A, SPI, Milano
CAVALLERA, Saluzzo 21, torrefazione caffè, vendita olio, avviato, cedesi 1 milione 500.000. 7473
CEDESI macelleria ovina avviatissima splendida posizione volendo alloggetto unico proprietario. Telefonare 392-886.

CEDESI avviatissima officina autoriparazioni. Telefonare 693-960. B0721
CEDESI mercerie confezioni avviatissima dimostrabile, retro abitabile, permutasi alloggio. Telefonare 882-378. L3744
CEDESI negozio merceria centrale grande traffico 900.000. Telefonare 47-182.
CEDESI negozio vendita riparazioni cicli moto distributore. Scrivere casella 6058, SPI, Torino. B0707
CEDESI posticcio [illegible] licenza alimentari. Telefonare 769-631. L3780
CEDESI Umbria avviatissima Crocetta. Telefonare [illegible]-133. L2941
CEDO Bar torrefazione centro S. Paolo o cambio con utilitaria. Tel. 32-146.
CEDO direttamente centrale avviata profumeria vera occasione. Telef. 773-900.
[illegible] Santa Rita, cedesi avviatissimo alimentario volendo anche alloggio, trattasi direttamente. Telefonare 303-304.
CERCASI capo cantiere per opere edili specializzate, lavori in guaine, iniezioni cemento, pali trivellati. Scrivere casella 8088, SPI, Torino. F8383
CERCASI gerenza alimentari, drogheria, buona posizione commerciale. Telefonare 40-835. 14912
CERCO prestito 2.000.000 pagabili un anno. Anche cambiali. Interesse 5 %. Scrivere casella 8047, SPI, Torino.
CHIOSCHI, negozi giornali cedesi, sicuro investimenti, reddito dimostrabile. Telefonare 553-097. L2910
CINEMA vicinissimo Torino in costruzione vendesi 20.000.000. Brassa, piazza San Carlo 182. L3912
COPISTERIA centrale cedesi. Telefonare 62-235. M9826
DENTISTA proprietario muri studio [illegible] cinque locali ottima clientela secondo piano grattacielo vende, facilitando pagamento. Scrivere Badalamenti, Santa Teresa 3, Torino, telef. 521-511.
DROGHERIE commestibili cedesi, ottimi, richiesta minima, incasso dimostrabile. Telefonare 553-097. L2021
FINALMARINA. Cedesi avviatissima pensione 13 camere, giardino. Scrivere SPI, [illegible] 29 V, Savona. 14931
FOTO negozio fotografico avviato, centrale [illegible] cedere causa espatrio, 1 milione 600.000 trattabili. Ragioniere Furbatto, [illegible] Lagrange. L3974
FOTOLABORATORIO studio [illegible] vendita articoli fotografici cedesi. Telefonare 582-065. L3476
GERENTE commestibili drogheria cerco urgente, condizioni speciali o cedo. Telefono 82-498 pomeriggio. L3000
GRANDIOSO bar bottiglieria su corso, ottimo incasso cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. B0609
INGEGNERI eseguono progettazione macchine impianti industrie chimiche alimentari esaminano combinazioni. [illegible] casella 8011, SPI, Torino. F0127
ISTITUTO di bellezza cercasi [illegible] massaggiatrice. Telef. 47-857, 33-784.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
MASSAGLIA Milano 10 cede macelleria, tre capi settimanali, eventualmente muri.
OCCASIONE officina meccanica via Aosta cedesi per trasferimento titolare. Rivolgersi geometra Cantatore, via Garibaldi 18.
PARRUCCHIERE signora avviatissimo cedo incasso 300 mila affarone semicentrale. Telefonare 380-315. M9838
PESCHERIA, [illegible] popolatissima, prossima apertura, cedesi sottocosto, motivi famiglia. Telefonare 49-770. 4966
PETTINATRICE avviata cedesi occasione retro abitabile affitto mite. Tel. 703-824.
PETTINATRICE cedesi arredamento completo nuovo occasionissima. Tel. 661-281.
RILEVO tabaccheria contanti qualsiasi levata e zona. Scrivere casella 2359, SPI, Torino. M0350
RIVENDITA pane kg. 170 giornalieri prova, richiesta 4.000.000; altra kg. 320 ritiro commercio cedesi. Quirico, Garibaldi 3 telef. 46-897. [illegible]
RIVENDITA pane seminuova cedesi 2.500.000 volendo acquisto muri. Telefonare 663-601. F8860
ROSTICCERIA pizzeria [illegible] cotti analcoolici cedesi affarone. Telefonare 41-270.
TABACCHERIA primaria centralissima 1.000.000 levata settimanale [illegible], Ferrero, Vanchiglia 12. M0426
UFFICIO commerciale redditizio dimostrabile terza sede attinenza attitudine commercio. Telefonare 528-375. F6312
VENDO negozio pettinatrice avviatissimo buon affare. Telefonare 520-678.
VIA Roma primissima posizione cedesi bellissimo negozio tessuti confezioni lussuosamente arredato, anche vuoto. Scrivere casella 2294, SPI, Torino.
800.000 cedesi licenza e locali attrezzati redditizio articoli parrucchieri. Nessun fondo da rilevare. Telefonare 570-353.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassissimo prezzo, abitabili subito, alloggi termo bagno, 1.750.000 rateate, mutuo, Corso Francia 456, Latteria. L2704
A basso prezzo vendiamo [illegible] 24 alloggetti camera cucina, termo, bagno, ascensore, 43.000.000 compreso mutuo 11 milioni, affittati, reddito 10,50%. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 9714
A basso prezzo vendiamo 850.000 vano, alloggi camera cucina; due camere cucina, affittati, reddito 10%, termo, bagno, ascensore, zona Francia, trattasi Anglesio, Nizza 9. 9714
A buone condizioni vendiamo due alloggetti camera cucina, via Po, affittati 26.000. 2.800.000 tratta Anglesio, Nizza 9
A buone condizioni vendiamo officina, libera subito, 2500 mq. coperti, uffici, appartamento, comodità tram. Tratta Anglesio, Nizza 9. 9714
A condizioni vantaggiose impresa vende terreno vicino Torino, costruisce villetta Bingba [illegible]. Telefonare 520-229.
A 1.450.000 [illegible] San Paolo alloggi signorili comodità finitissimi negozi 100.000 metro quadrato. Telefonare 528-012.
A 1.800.000 due camere servizi 290.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Casapinta 13, cantiere, pomeriggio. T1284
ABBIAMO alloggi signorili centralissimi. via della Rocca 6, 4-5-9 camere liberi et bloccati, termosifone, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Geometra Desi, corso Vittorio 21. telef 683-765. 5654
ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati; alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 16. Visite 16-18. 15005

ABBIAMO bellissimi spaziosi convenienti 1-2 camere [illegible] vendonsi. Paolo Sarpi 58
ABBIAMO in vendita alloggi occupati, termo nafta, grandi locali commerciali liberi, adatti negozi, uffici, magazzini; facilitazioni pagamento. Ormea 137. Ore 16 - 18. 14953
ABITABILE, piano rialzato, spaziosissimo, camera tinello 1.550.000, più mutuo, Paolo Sarpi 58. G9609
ABITABILE subito vendo, zona Mirafiori, alloggetto camera, tinello, cucinino, termo ,bagno, volendo affittato alto reddito. Telefonare ore ufficio 50-238. 14107
ABITABILI novembre vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Agnelli 100. T0808
ABITABILI subito et reddito, alloggetti 1-2 camere servizi, comfort, vendonsi Parella. Negozi vendonsi, [illegible]. Telefonare 41-918; pasti 63-898. 14287
ABITABILI subito corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti 1-2 camere servizi, comfort, vendonsi mutuati. Telefonare 41-918; pasti [illegible]. 14287
ACQUISTA privato alloggio, casetta, impiego capitale. Scrivere Minetti, Vassalli 19
ACQUISTASI casa 30-40 camere centrali, buon reddito. Telefonare 40-838. 14912
ACQUISTO contanti negozio centrale 80-100 mq. Scriv. casella 8036, SPI, Torino.
ACQUISTO direttamente, esclusi intermediari, pagando contanti case, terreni. Scrivere casella 8030, SPI, Torino.
ACQUISTO pagando contanti alloggio 2 camere tinello cucinino oppure negozio anche affittati casa nuova. Scriver casella 8250, SPI, Torino. G9314
ADIACENZE Valentino, via Ormea 110 vendo magazzini, alloggi signorili 1-2 o più camere. T4584

ADATTO anche uso commercio, alloggio otto locali, principio Librario, autorimessa, cortiletto; 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T4231
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa mente, paramano, scale marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 9047
ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi modernissimi convenienti, due camere tinello, cucinino, agevolazioni pagamento mutuo. Cantiere Ormea 80. 12120
AFFARE camera servizi libera Crocetta privato vende 680.000. Telef. 584-009.
AFFARE! Casa moderna camere 51 centrale, locale libero, reddito 4.300.000, contanti 38.000.000, ipoteca 9.000.000. Gilesta, telefono 47-387. T4108
AFFARE. Via Fidia vendonsi convenientissimi 1-2 camere tutti servizi. Telefonare 40-585. B0860
AFFARONE. Casa, zona Garibaldi, 52 camere grandiosi negozi, laboratorio, vendesi 22.500.000. Poletti, telef. 596-607.
AFFARONE: vendonsi alloggi occupati 450.000 camera, facilitazioni. Via Ormea 15. Ore 15-18. 15006
AGRICOLTORI piemontesi, cinque fratelli, cercano cascina 100 giornate Piemonte. Scrivere casella 8034, SPI, Torino. T3300
ALASSIO, Albenga, Andora, villini moderni compreso giardinetto, minimo 1 milione 700.000. Telef. 271-284. M9692
ALLA barriera Milano, casetta tre alloggetti sbloccati, uno libero, 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T4231
ALLA Crocetta, alloggio casa nuova, due camere, cucina, terrazzo, termo, bagno, 4.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLA Crocetta due alloggi attigui 3 camere [illegible] 900.000 camera. Metà contanti rimanenza mutuo. Bore 10. Flora
ALLOGGETTI bellissimi convenienti, comodità moderne, direttamente vendo, [illegible]. Telefonare 795-135. T2787
ALLOGGETTI su [illegible] 1-2 camere comodità, centrale termica, vendonsi facilitando. Telefonare 59-812. 13088
ALLOGGETTO casa signorile [illegible] Valentino, camera tinello servizi cantina soffitta, reddito 200.000 annuo netto, quarto piano, ascensore, vendesi 2.150.000. Sibona, telefono 42-683. 12172
ALLOGGETTO 3 camere termo presso Statuto 950.000 camera vendo, facilitazioni. Telefonare 687-594. 3833
ALLOGGI lungo Po 3-5 camere, vista panoramica, urge vendere. Tel. 53-024.
ALLOGGI, negozi, pronti novembre: camera tinello servizi comforts vendonsi; facilitazioni pagamento. Visite: cantiere via Forlì 143. Telefono 583-223. 9820
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 580-412.
ALLOGGI spaziosi termo ascensore, via Mongineviro, capolinea 8, 960.000 camera. Telefonare 692-891. [illegible]
ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Montecucco 21, tel. 78-720.
ALLOGGIO, camera, due camere, tinello vendo affitta, Cravecuore 43. Parella.
ALLOGGIO signorile corso Valentino, 1° piano, 5 camere, cucina, doppi servizi, sgabuzzino servizio, cantina, soffitta, garage, adatto anche professionista, vendesi libero subito, dibona. Telef. 42-683.
ALLOGGIO tre camere cucina entrata servizi cantina termo centrale primo piano bloccato vendesi. Telefonare 55-308.
ALLOGGIO via Santa Giulia 2 camere cucina vendesi libero [illegible]. Telefonare 528-683. M9418
ANGELARE casa nuovissima, presso via Borgaro, 24 alloggi, 60 camere, termobagno, buona costruzione, ottimo reddito, 63.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
ANGOLARE negozio annesso alloggio tre servizi esente tasse, vendesi ottimo affare. Massaglia, Milano 10. B0608
ANTICIPANDO metà, rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 39, Fontevecchia 11, cantiere.
ANTICIPANDO 400.000 rimanenza mutuo locale mq. 20 volendo 40-80. Telefonare 563-108. T1284
ATTENZIONE! Piano rialzato, centrale 5 camere doppi servizi, giardinetto, vendesi. Agenzia Nizza 17. [illegible]
AUTORIMESSE nuova costruzione diversa capacità vendesi mutli. Telefonare 763-563
AVETTA, vende, affitta alloggi grandi medi, centrali, semicentrali, periferia. Vinzaglio 12, telefono 527-829. 7319
AVETTA, compera alloggi preferibilmente zona Crocetta, Vinzaglio 12, tel. 527-829.
AVETTA, vende casa sopraelevabile oppure cambia con alloggi. Vinzaglio 12. Telefonare 527-829. 7319
BELTRAMO, XX Settembre 3, tel. 53-812 acquista muri negozio, alloggio, adatto salumeria. B0613
BELTRAMO, XX Settembre 3, tel. 53-812 vende appartamenti signorili 2-3 camere, cucina bagno termo, isolamenti acustici casa bellissima, zona Gran Madre.
BORGATA Vittoria privato vende 3 vani modernissimi, Telefonare 292-583, ascensore, garage. F9207
CAMERA servizi affittata 8000 mensili, volendo libera (Crocetta). Tel. 684-009.
CAMERE indipendenti, libere, bloccate, soleggiatissime, balcone vendonsi, Petrarca 13, pomeriggio. L3055
CASA capolinea dodici, locale negozi annesso terreno, sopraelevazione costruibile trenta camere, vendesi 14.000.000. Scrivere casella 2354, SPI, Torino. M9355
CASA civile tipo villa (Parella), 21 camere autorimesse, reddito 1.800.000 vendesi 24.500.000. Telef. 40-770. 4966
CASETTA sopraelevabile, strada Pianezza laboratorio, due alloggetti, 8.500.000. Acchiardi, Settembre 58. T4231
CASETTA vecchia costruzione 10 camere, 3 libere, cortile adatto piccola industria vendo 6.500.000. Ferro, Monginevro 66, pomeriggio. L2857
CASETTA 4 camere, terreno 500 mq. cintato vendo miglior offerente. Telefonare 50-791. 4743
CASETTA 8-12 [illegible] anche occupati semicentrale acquisto. Telefonare 687-684.
CAUSA espatrio vendo corso Francia alloggio 4 camere nuovo. Tel. 296-185.
CAUSA trasferimento in Palazzo Sud-Est via Lamarmora vendo alloggio 6 locali. Telefonare 584-024. F8440
CINQUE camere doppi servizi vendonsi corso M. D'Azeglio, primo tratto. Scrivere casella 5352, SPI, Torino. L2877

(Continua a pag. 10)

Cittadini alle urne in molti Comuni del Piemonte

Domani trecentomila elettori votano a Vercelli e nella provincia

Si rinnova il Consiglio provinciale e in città quello comunale - Gli ultimi comizi, ieri sera, poco affollati
L'on. Rumor ammonisce: "L'attenzione del Paese è rivolta a voi,, - Grave pericolo di Giunte difficili o impossibili

(Dal nostro inviato speciale) **Vercelli, 25 ottobre.**

La campagna elettorale per l'Amministrazione della città e della provincia di Vercelli si è conclusa stasera col consueto, massimo simultaneo sforzo di tutti i partiti. Agli striscioni si sono aggiunti manifesti, volantini, macchine con altoparlanti; nel giro di poche ore si sono avuti cinque comizi: l'on. Marzotto per i liberali, il pittore Ravigllone per i monarchici (covelliani), il prof. Broggi per i socialisti, l'on. Giancarlo Pajetta per i comunisti, l'on. Rumor per i democristiani. Pochissimi però gli ascoltatori.

L'on. Rumor ha voluto interpretare il fenomeno come un segno di un'ormai acquisita, profonda convinzione politica da parte dell'elettorato ma non ha potuto non ammonire: «Il 27 ottobre l'attenzione del Paese sarà rivolta a voi, Vercellesi». Si tratta infatti della più importante consultazione elettorale in un capoluogo di provincia prima delle prossime politiche e il vice-segretario della Democrazia Cristiana ha intenzionalmente e dichiaratamente pronunciato un discorso esclusivamente politico.

La raggiunta intesa per le elezioni provinciali fra democristiani, socialdemocratici e liberali, ha offerto all'on. Rumor lo spunto per un caloroso apprezzamento della formula centrista: «Anche in questa, speriamo, parentesi di solitudine, noi sentiamo che ci unisce agli altri due partiti come al repubblicano la fedeltà comune ai valori fondamentali della democrazia». E' questo un dato di fatto che acquista più netto rilievo in quanto la minaccia comunista, secondo l'oratore, non è affatto divenuta meno grave mentre i più recenti avvenimenti han dimostrato come fossero fondate le riserve sulla pretesa evoluzione del PSI e dell'on. Nenni.

Con altrettanta durezza, il vice segretario nazionale della DC ha attaccato i regionalisti del MARP, «movimento ispirato dalle ideologie più grette, dagli atteggiamenti più deteriori». «Come non capire — ha detto Rumor — che l'opera di solidarietà verso le regioni più depresse giova all'intero Paese e quindi anche alle regioni più prospere? Come è possibile che dal Piemonte, artefice primo dell'unità nazionale, sorga un movimento inteso a spezzarla?».

Questa impostazione del discorso — concluso con la riaffermata fedeltà dell'Italia ad una politica estera di «collaborazione occidentale, solidarietà atlantica, integrazione europea» — trova la sua giustificazione anche in sede locale dall'equilibrio degli schieramenti politici vercellesi. Uniti nelle provinciali o separati nelle comunali, i tre partiti di centro hanno, in base ai precedenti risultati, più o meno la stessa forza dei socialcomunisti uniti: essi sperano ora di guadagnare terreno ma a loro volta si trovano a dover fare i conti con quell'antagonista nuovo e quindi di incerta valutazione che è il MARP. I cui dirigenti infatti si sono convinti di diventare da lunedì l'ago della bilancia, gli arbitri della situazione (anche se, come sostengono gli avversari, al solo scopo di potersi metter meglio d'accordo con i tanto criticati [illegible] uscenti).

Lotta aperta, quindi, previsioni incerte, probabile formazione di una tipica «giunta difficile». I trentaquattromila elettori vercellesi per le comunali, i duecentonovantatremila per le provinciali potranno votare domenica e lunedì mattina: il loro scarso interesse alla campagna elettorale non deve trarre in inganno, la percentuale di votanti nel Vercellese è sempre stata fra le più alte d'Italia.

g. gi.

In sette comuni del Cuneese si votano nuovi consiglieri

Cuneo, 25 ottobre.

(n.) Gli elettori di sette centri del Cuneese sono chiamati domenica alle urne per eleggere i rispettivi consigli comunali. Complessivamente i paesi nei quali si vota raggiungono una popolazione di quasi ventimila abitanti.

BUSCA — E' il comune più grande con 8500 abitanti. Il passato Consiglio era formato da sedici democristiani e quattro liberali. Il sindaco uscente dott. Basile non si ripresenta. Le liste attuali sono quattro: democristiana, liberale, indipendenti, socialcomunisti. Le previsioni sono favorevoli alla prima. I liberali presentano come capolista il conte Balbo di Vinadio e gli indipendenti il prof. Astesano.

ROCCAVIONE — Ha tremila abitanti. Si disputano i voti due liste di indipendenti d'ispirazione centrista. La prima è capeggiata dal sindaco uscente cav. Massa, la seconda raggruppa specialmente gli agricoltori che risiedono nelle frazioni.

BAGNASCO — Ha 2500 abitanti. Il Consiglio passato si è sciolto per le dimissioni di cinque consiglieri. Ora i dimissionari hanno formato una lista, d'ispirazione socialdemocratica, capeggiata dal sindaco uscente Simone Ghigo. Ci sono altre due liste: democristiani e socialcomunisti.

CORNEGLIANO D'ALBA — Ha 2500 abitanti. Due liste: quella dei contadini e quella dei democristiani. I primi nelle precedenti elezioni avevano avuto un forte vantaggio.

TORRE MONDOVI' — Ha 1400 abitanti. Sono presenti soltanto due liste: una indipendente e l'altra d'ispirazione democristiana col simbolo della torre. Non si sono presentati i socialcomunisti.

CAVALLERLEONE — Ha mille abitanti. Due liste: democristiani e indipendenti di centro.

BRIGA ALTA — E' il Comune più piccolo con appena 800 abitanti. Ha però quattro liste tutte di ispirazione centrista. Il sindaco uscente, Giovanni Toscano, non si ripresenta perchè si trova a Lima nel Perù dove possiede vaste piantagioni.

Le elezioni a Torre Pellice e in altri 6 centri torinesi

(m.) In sette comuni della provincia di Torino verranno eletti domenica i nuovi amministratori; complessivamente saranno chiamati alle urne 8165 elettori su una popolazione di 11.548 abitanti.

TORRE PELLICE — E' il centro più importante fra quelli che domenica dovranno scegliersi una nuova amministrazione comunale e in esso le elezioni hanno pure un significato politico. La cittadina contava all'ultimo censimento 5049 abitanti e gli elettori sono 3574 di cui 1602 uomini e 1972 donne. Sindaco uscente è il prof. Augusto Armand Hugon, preside del locale liceo-ginnasio, indipendente. Dura ormai in carica da otto anni e le previsioni generali lo dànno per certo riconfermato anche in queste nuove consultazioni. Egli guida la lista della «Pro Torre Pellice», un raggruppamento di 16 candidati cui fanno parte elementi che vanno dai liberali, ai socialdemocratici, ai socialisti nenniani, ai gruppi cattolici e indipendenti. Oltre alla lista della «Pro Torre», sono in lizza quella dello «Scudo Crociato» con 3 candidati, capeggiata dall'impiegato di banca Pietro Sacchino e quella di sinistra con 7 candidati; capolista è l'operaio Remo Sapei.

CAVAGNOLO — Gli elettori (1122) dovranno scegliere tra due formazioni di 12 candidati ciascuna: quella democristiana capeggiata dall'agricoltore Evasio Faletti, e quella indipendente formata da agricoltori e commercianti.

BRUSASCO — Sindaco uscente è il maestro elementare Umberto Rigazzi nuovo capolista della d.c.; l'impiegato di banca Rietti guida invece l'altra lista in lotta, cioè quella indipendente.

INGRIA — Si presentano due liste (entrambe di tendenza democristiana con 12 e 3 candidati).

VALPRATO — Sono in lizza due liste indipendenti: «Stella alpina» con 10 candidati capeggiati dal sindaco uscente Raimondo Foglietta e quella del «Pino» con 4 candidati.

MEZZENILE — Conta 1546 abitanti e 1082 elettori. La lista indipendente (tendenza democristiana) è capeggiata dal sindaco uscente Francesco Geninat Cosafiu; ad essa si appone una formazione denominata «Socialismo» (sinistre e comunisti) con 9 candidati.

VALGIOIE — Comune di 630 abitanti. Si presentano due liste: «Scudo crociato» e «Stella alpina» entrambe a tendenza democristiana rispettivamente con 12 e 3 candidati.

Presentate a Casale 7 liste per le elezioni di novembre

Un candidato PSDI morto ieri

Casale, 25 ottobre.

(s.d.v.) E' scaduto a mezzogiorno il termine per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni comunali che si svolgeranno il 24 novembre. Nessuna sorpresa: saranno in lizza sette formazioni politiche (una in più del 27 maggio dello scorso anno) mentre hanno desistito dal loro propositi di partecipare alle elezioni con liste proprie i contadini delle frazioni e il movimento «Rivoluzione».

I 26 mila elettori dovranno scegliere fra 255 candidati per nominare i quaranta consiglieri municipali. Secondo la legge sarà infatti nel numero anche il geometra Felice Quirino del p.s.d.i. che è deceduto per infarto oggi pomeriggio e che non potrà essere sostituito perchè la lista era già stata presentata.

La novità di maggior rilievo è costituita dal Marp che affronterà per la prima volta le elezioni casalesi. Nella lista degli autonomisti sono inclusi anche dieci rappresentanti del Movimento rurale italiano. La presenza del Marp rende ancora più incerto l'esito della battaglia elettorale da cui, nel maggio dello scorso anno, uscirono in condizioni di assoluta parità (20 consiglieri per parte) le sinistre ed il centro. Una parità che diede vita ad una «giunta difficile» in cui erano rappresentati democristiani, socialisti e comunisti e che dopo 17 mesi di compromessi ha reso inevitabile l'odierno nuovo appello alle urne.

Capolista del p.c.i. non sarà più l'on. Walter Audisio che è stato sostituito dal dott. Franco Ponti. A capo dei candidati del p.s.i. invece sarà ancora l'on. Paolo Angelino. Tra i socialisti mancano gli ex-assessori Scarrone e Coppo.

Tutte le altre liste, tranne quella del m.s.i., sono in ordine alfabetico e vi compaiono numerosi indipendenti. In testa ai candidati della d.c. in un primo tempo figurava il nome del sindaco uscente prof. Boverio. Ieri sera invece, dopo una animata riunione di partito, si è deciso «l'ordine alfabetico».

Tra i liberali vi sono alcuni esponenti monarchici con la qualifica di indipendenti. I missini non avranno più il gen. Casaiuelli che era l'unico consigliere uscente. Maria Luisa Garoppo non è candidata.

Un morto e cinque feriti nello scontro fra due auto

Una delle macchine era guidata da Aminta Migliari che fu tra i protagonisti del processo Holohan - L'incidente sulla strada per Varallo

Novara, 25 ottobre.

Un morto e cinque feriti sono il tragico bilancio di un pauroso scontro fra due automobili, avvenuto ieri sera sulla provinciale per Varallo, all'altezza del nuovo bivio per Novara.

Una Lancia Aurelia pilotata dal geom. Aminta Migliari di 37 anni, residente a S. Maurizio d'Opaglio — assai noto per essere stato uno dei protagonisti del clamoroso processo Holohan — diretta a Novara, si è scontrata a quel bivio (privo ancora di segnalazioni) con una giardinetta proveniente da Novara alla cui guida era Carlo Parma di 31 anni residente nella nostra città in via S. Michele 8.

La giardinetta, che aveva a bordo, oltre al Parma, Domenico Donzelli di 35 anni e Leonardi D'Achille d'anni 40, entrambi di Novara, per effetto dell'urto violentissimo compiva due giri su se stessa mentre l'Aurelia — sulla quale viaggiavano la moglie del Migliari, Bianca Barchietto di 33 anni, e Pier Felice De Andrea d'anni 28 da Casale — si rovesciava nella scarpata sinistra.

Tutti e sei riportavano ferite più o meno gravi per le quali il D'Achille, il De Andrea e il Parma dovevano essere ricoverati all'ospedale di Novara. Il Parma, che aveva riportato la frattura della base cranica, è deceduto oggi pomeriggio. Gli altri sono stati dichiarati tutti fuori pericolo.

L'ergastolo a due uccisori di due bimbi in Inghilterra

Londra, 25 ottobre.

Il trentunenne Derrick Edwardson e Horace Edwards di 36 anni, sono stati condannati all'ergastolo dal tribunale centrale di Old Bailey che ha impiegato non più di cinque minuti per emettere le due sentenze. L'Edwardson era colpevole dell'assassinio della piccola Edwina Taylor, di 4 anni, mentre l'Edwards ha confessato di avere ucciso il bimbo Allan Warren, di sette anni.

I due erano stati condannati alla pena capitale, commutata in ergastolo, essendo stata abolita la pena di morte.

Forse il delitto d'un bracconiere nella riserva Bertinelle di Bellinzago

Guardiacaccia ucciso con due fucilate trovato dalla moglie sul greto di un torrente

Quasi nello stesso punto, mesi fa, venne soppressa una donna a colpi di scure - L'uomo stava compiendo un giro di perlustrazione - Lascia un bimbo di appena quattro anni



Regina Rimola racconta come ha scoperto il corpo del marito. A sinistra, la madre

(Nostro servizio particolare) **Bellinzago, 25 ottobre.**

Nello stesso torrente Terdoppio, presso Bellinzago, dove nel maggio scorso fu trovata uccisa a colpi di scure Gina Vaccarin di 47 anni, stamane è stato rinvenuto il cadavere di Lino Rimola, di anni 34, guardiacaccia e guardia pesca della riserva Bertinelle. Egli giaceva, pressochè bocconi, sul greto in quel luogo quasi asciutto, con accanto, alla sinistra, il suo fucile da caccia. Un'orrenda ferita al capo, tale da avergli asportato l'intera calotta cranica, dimostrava chiaramente che la morte era stata fulminea.

Lì per lì, si è pensato a una disgrazia. Autorizzava l'ipotesi il terreno boschivo che improvvisamente strapiomba sul torrente, sia pure dall'altezza di poco più di un metro. Forse, nel tentare un salto, il Rimola s'era impigliato nella sterpaglia e nei rovi dell'orlo, perdendo così l'equilibrio e facendo partire un colpo fatale dal fucile che aveva in spalla.

Ma, chinata sul cadavere, la moglie, Regina, non tarda ad urlare: «Me l'hanno ucciso, me l'hanno ucciso!». (Il destino ha voluto che sia stata proprio lei la prima a trovare il marito, precedendo di poco i compagni di ricerca Piero Marazza e Maria De Marchi).

Purtroppo, bisognerà convenire quasi subito che la povera moglie ha ragione. Il fucile (una doppietta) non rivela nessun colpo sparato per caso. Uno dei due «cani», è vero, è giù, mentre l'altro è alzato ma, nella canna relativa, nessuna cartuccia vuota denuncia la possibile disgrazia. Inoltre, il morto ha il cappello calzato sul capo, a poco più di mezza fronte, mentre la fucilata alla nuca avrebbe dovuto asportarglielo o per lo meno farlo cadere. Senza dubbio, gli è stato messo «dopo». Infine, girando il cadavere, è venuta alla luce un'altra ferita, non meno orrenda della prima, questa volta sul petto, poco sotto lo sterno, prodotta da una fucilata, indubbiamente a bruciapelo. A prova di ciò, sta un vasto alone di polvere incombusta che ha macchiato gilè, maglia e camicia. Infine l'autopsia, eseguita nel pomeriggio dai proff. Rossi e Andreoni ha reperito nell'intestino del defunto lo stoppaccio che, nelle cartucce, divide la carica dei pallini dall'esplosivo.

Quindi il Rimola è stato massacrato selvaggiamente da due fucilate. Con certezza, si può asserire che la prima sia stata quella del petto, in seguito alla quale egli è caduto disteso. La seconda al capo, deve essere stata provocata da malvagità, o dalla preoccupazione di uccidere con assoluta certezza. Il movente? L'autore?

I carabinieri di Oleggio e Novara perlustrano attivamente la zona, interrogando un po' tutti. Per il momento non si sa gran che.

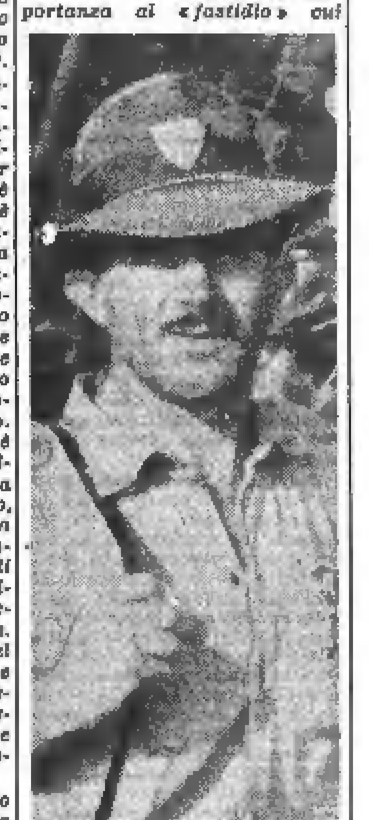
Durante tutta la giornata di ieri, il Rimola aveva accompagnato nella riserva alcuni cacciatori. E' una riserva assai vasta (seimila pertiche milanesi. Ogni pertica equivale a metri quadrati 654). Su e giù tutta la giornata, fino alle 18. A quell'ora, egli rientra nella cascina «Badia», dov'egli abita, con la moglie e un bambino di quattro anni, Roberto. E' stanco ma non tanto da non fare ancora una capatina fino al torrente Terdoppio, dove, come egli ha detto parecchie volte a sua moglie nei giorni scorsi, «c'è qualcuno che gli dà fastidio». E' l'ora buona per i bracconieri che vanno in cerca delle lepri all'ultimo pascolo o, meglio ancora, dei fagiani «in broccan», cioè appollaiati su i rami, inconnoliti o addormentati già, quindi preda facile. Pare che alla stessa ora, e un po' dopo, sia una specie di bassa anche per i pescatori di frodo.

Il Rimola parte in bicicletta che lascerà a una distanza di circa mezzo chilometro da Badia, appoggiandola ad un albero, per un lavoro di perlustrazione a piedi. Per quanto tempo? Da dove ha lasciato la bicicletta a dove egli è morto, non ci sono più di 180 passi seguendo un viottolo e ancora di meno in linea retta. Ma il primo medico intervenuto, dott. Luigi Gerbino, ha calcolato l'ora della morte tra le [illegible] e le 21. Di certo, il suo orologio da polso era fermo alle 19 e 50.

Nel suo giro d'ispezione, il Rimola si è imbattuto in colui che dava «fastidio»? E' probabile. I due hanno discusso? E' probabile anche questo, per arrivare all'arma puntata sul petto. E l'argomento? Caccia proibita? O anche pesca? L'assassino era armato con pallini n. 7 per fagiani. Si parla in paese di qualcuno già denunciato dal Rimola una quindicina di giorni fa, ma è storia vecchia, liquidata amichevolmente.

Si sospetta, non si sa su quali basi, che il Rimola conoscesse l'autore dell'assassinio della moglie del mezzadro e che il «fastidio» fosse quello. Ma con ogni probabilità siamo nel campo della favola. E' assai verosimile invece che il Rimola non desse molta importanza al «fastidio» cui eventualmente andava incontro, tanto da portare con sé anche 12 mila lire, ritrovate intatte sul cadavere. I carabinieri non lasciano trapelare indiscrezioni su qualche fermo di cui si parla.

a. a.



Il guardiacaccia Lino Rimola

Il processo per l'eredità del marchese Vincenzo Cavalli

Come abbiamo dato notizia, in seguito alla decisione della Suprema Corte, sarà di nuovo discusso (questa volta dinanzi alla Corte d'appello di Roma) il processo per le accuse di circonvenzione di incapace ai danni del defunto marchese Vincenzo Cavalli di Porto Corsini. Precisiamo che nel nuovo dibattito figureranno quali imputate solo le signore Macchi madre e figlia. Le altre persone assolte con formula piena nei precedenti processi — Attilio Monti, Palmira e Lisetta Ferrari, nonché il coimputato Michele Vichi, morto nel frattempo — non erano nemmeno più in causa nel riesame in Cassazione, poichè nei loro confronti il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna non aveva interposto nessun ricorso.

L'industriale dolciario Giovanni Ferrero morto per infarto nella sua casa di Alba

Aveva 52 anni: alla stessa età e dallo stesso male era stato ucciso suo fratello Pietro - Iniziò dieci anni fa con 10 operai ed ora i suoi stabilimenti sparsi in tutta Italia impiegano 4400 dipendenti

(Nostro servizio particolare) **Alba, 25 ottobre.**

Il cavaliere del lavoro Giovanni Ferrero, uno dei maggiori industriali dolciari italiani, è morto improvvisamente stamane: un infarto lo ha stroncato all'alba, dopo poche ore di sonno. Aveva 52 anni. Alla stessa età e per lo stesso folgorante male era scomparso nel [illegible] il fratello Pietro, con il quale aveva fondato gli stabilimenti che portano il loro nome.

La figura e la vita di Giovanni Ferrero sono quelle di un uomo che si era costruito da solo, con tenacia ed audacia, la propria larga fortuna. Nato a Farigliano, presso Dogliani, incominciò a lavorare appena adolescente: i coetanei e gli amici lo ricordano garzone di pasticciere, quando usciva dal forno stanco e assonnato e impugnava le stanghe di un carretto a mano. Girava ad una ad una le panetterie e i negozi di Alba, fino a giorno fatto, a vendere lievito di birra per proprio conto. Furono inizi duri, affrontati con coraggio. La fortuna, unita ad una viva intelligenza (era un autodidatta ed aveva poco alla volta approfondito la propria cultura) lo aiutarono nella corsa verso il successo. Per qualche anno carabiniere, poi proprietario di uno spaccio di alimentari, nutriva l'ambizione di impiantare nella sua città di adozione una fabbrica grande e moderna. Ci riuscì nel 1946. Affittò un capannone, assunse una decina di operai, acquistò una piccola macchina. Da quel capannone uscirono i primi «giandujot», i tradizionali cioccolatini piemontesi che Ferrero riuscì ad imporre rapidamente sul mercato.

Il capannone, in pochi anni, diventò stabilimento; i dieci operai si moltiplicarono, divennero centinaia, ed oggi sono migliaia: 2400 fra operai ed impiegati ad Alba (in maggioranza donne) ed altri 2000 in altre città d'Italia, specialmente nel Meridione e nelle Isole. «Il segreto del mio successo — era solito dire — è semplice: io vendo a basso prezzo un prodotto che fino a qualche anno addietro sembrava vietato, o quasi, al consumatore più povero. I miei migliori clienti sono i contadini della Sicilia, i pastori della Sardegna, delle Puglie, della Calabria». Nel Sud, infatti, aveva potenziato una fitta rete di filiali e di depositi, aveva impiantato piccole fabbriche, e recentemente aveva acquistato un intero villaggio nel Tavoliere delle Puglie e aveva convinto la popolazione a coltivare la nocciola, frutto base del suo prodotto.



Il comm. Giovanni Ferrero

Gli operai di Alba ricordano di lui l'intensa opera sociale che ha svolto generosamente. «Sei anni fa il comm. Ferrero ha comprato il castello di Cravanzana, lo ha riattato, reso abitabile, munito di ogni comfort, e l'ha destinato a colonia per i nostri piccoli e a soggiorno per noi», ci diceva un operaio, appoggiato al cancello di ingresso di via Vivaro 22, dove oggi il lavoro è stato sospeso per lutto. Altri ci parlano del villaggio che Ferrero stava innalzando per i dipendenti, un centinaio di casette. E ricordano che due anni fa il Presidente Gronchi, in vacanza a Lurisia, durante una visita ad Alba aveva voluto soffermarsi nel cantiere e «si era congratulato con il commendatore davanti a tutti e aveva perfino voluto farsi fotografare, con lui e con noi...».

Uomo dinamico, dalle idee moderne, Giovanni Ferrero trascorreva gran parte della sua giornata in ufficio. Anche ieri vi si era trattenuto fino a mezzanotte inoltrata. Appena rincasato aveva accusato un primo malessere. Ma il [illegible] doveva fermarsi qualche ora dopo, verso le 7. La moglie, Ottavia Amerio, chiamò subito un medico, il dott. Manzoni. Ma non vi era più nulla da fare. Accorreva più tardi il vescovo di Alba, Mons. Stoppa, il quale impartiva gli estremi Sacramenti; e dopo di lui giungeva nella casa di via S. Paolo una gran folla di amici e di collaboratori. Il sindaco di Alba, Osvaldo Cagnasso, fraterno amico dello scomparso, è arrivato in serata da Roma e subito si è recato presso la salma. I funerali sono stati fissati per domenica alle ore 10. Non avendo lasciato figli, l'industria sarà diretta ora dal nipote Michelino, un giovane di 32 anni che il comm. Ferrero aveva sempre voluto al proprio fianco.

g. n.

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre a Firenze e Roma si disputano incontri di grande richiamo

La partita Juventus-Inter al centro dell'ottava giornata del campionato

I bianconeri torinesi costretti a sostituire le due ali titolari - Per il Napoli nuovo impegnativo collaudo esterno: contro la Fiorentina - Mobilitazione generale di tifosi per il "derby,, della Capitale - Senza il portiere Rigamonti e forse privi di Grava e Bearzot i granata a Padova - L'Alessandria intenzionata a farsi valere ospitando il Bologna

I grandi incontri incalzano nel campionato di calcio. Domenica scorsa Milan-Juventus; domani, Juventus-Inter, Fiorentina-Napoli e Roma-Lazio. La Juventus è capolista e la Fiorentina sta per raggiungere il Napoli, se non sarà quest'ultimo che si staccherà maggiormente dalla prima. Ma il gioco della classifica è complesso. La Juventus è, per il momento, la preda più ambita, il polo d'attrazione di tutte le altre squadre, il punto su cui convergono sforzi e ambizioni. La muta la insegue, ad ogni folata sperano di raggiungerla, ma poi essa se ne stacca e continua la sua galoppata. Tutti si chiedono quanto durerà, hanno già visto crollare il Napoli e sperano in un nuovo sinistro sul tetto della classifica, in modo che aiuti un po' la loro marcia. La ragione è chiara: se c'è una squadra che non perde mai, è tutto vano quello che avviene alle sue spalle.

Pareggiando col Milan a San Siro (e tutti hanno detto che avrebbe meritato di vincere) la Juventus non ha ancora compiuto il passo più arduo. L'Inter, ad esempio, è più difficile del Milan. Non più forte, ma più difficile.

La Juventus la deve temere più del Milan, più di qualunque altro avversario. Non vale dire che essa è stata battuta domenica scorsa a Bergamo; i precedenti per l'Inter non contano mai, ad ogni domenica è come se sorgesse una squadra nuova, il suo temperamento non ha l'eguale in nessuna delle altre unità del girone; in una parola, è l'Inter.

Contro questa squadra, sempre temibile, sia la sua prima linea guidata dall'estroso Lorenzi o da Angelillo, la Juventus è nuovamente chiamata ad una prova dimostrativa. L'undici capolista è costretto ad affrontare l'incontro in un momento difficile. Qualcuno ha affermato che i bianconeri sono stati fortunati, anche se hanno dovuto giocare più di mezza gara con il Padova senza Sivori, l'incontro con il Torino ancora privi del sud-americano e mezza partita a Milano con Stivanello infortunato. Domani i bianconeri dovranno sostituire entrambe le ali titolari. Stivanello, come si è detto, è fermo per incidente di gioco, e Nicolè si trova a letto con la febbre a 40 (asiatica).

In queste condizioni la squadra capolista deve dimostrare la sua forza tecnica e morale. I bianconeri stavano trovando il giusto equilibrio, ma adesso la sostituzione delle due ali creerà per i tecnici problemi da risolvere.

Mentre i juventini si troveranno di fronte ad un'Inter particolarmente pericolosa, a Firenze il campionato assegnerà il ruolo di squadra inseguitrice numero uno. Partenopei e toscani hanno battuto finora strade diverse. La Fiorentina ha iniziato in tono sommesso, crescendo col progredire del torneo. Il Napoli, partito baldanzosamente, si è fermato di fronte al primo ostacolo veramente serio. Un altro passo falso lo lascerebbe sullo stesso piano della Fiorentina, un pareggio o una vittoria riaccenderebbe fiducia ed entusiasmi.

Anche per la Roma il confronto con la Lazio significherà un collaudo severo. Sarà questo il terzo «derby» di stagione. Le due squadre milanesi hanno concluso la loro contesa con i nervi a fior di pelle, Torino e Juventus dopo un equilibrato ed accanito scontro sono uscite dal campo in un'atmosfera serena, Genoa-Samp è stato rinviato dopo pochissimi minuti di gioco, causa la pioggia e non conta. Il «derby» della capitale trova una Lazio lanciata ed una Roma reduce invece da una sconfitta che non ha demoralizzato i giallorossi. La partita dell'«Olimpico» si presenta aperta.

Nell'ordine di graduatoria si trova poi il Lanerossi che lancia il nuovo allenatore, dopo aver lasciato libero Varglien II che pure aveva guidato la squadra alle posizioni di primo piano. La vita dei tecnici è davvero difficile... I vicentini dovranno giocare a Marassi contro la Samp, formazione che è sul loro stesso gradino in graduatoria e che non ha problemi da risolvere.



Il mediano Montico che domani rientra nella Juventus

Sul tema di allenatori, la personalità approvata o discussa, ma indubbiamente marcata di Frossi mette in evidenza il Genoa. A Ferrara contro la Spal il sorprendente undici ligure deve iniziare la marcia della riscossa. Il nuovo trainer potrà ottenere dagli uomini a disposizione l'exploit sospirato?

L'altra compagine rossoblù, il Bologna, gioca ad Alessandria. I «grigi» hanno reso finora più del previsto; i rossoblù emiliani molto meno. La situazione particolare illustra l'importanza e le incertezze della partita.

Anche a Padova incontro incerto. I veneti sono rimasti per tutta la settimana in dubbio per Hamrin, attaccante indispensabile per il loro schema di gioco. Il Torino alla vigilia della gara è piombato nuovamente in difficoltà. Rigamonti e Grava risultano indisponibili, Bearzot è dubbio. Mentre la prima linea stava normalizzandosi col ritorno in forma dei titolari, ad eccezione di Tacchi tuttora non utilizzabile, incominciano le preoccupazioni per la retroguardia. Milan-Atalanta e Verona-Udinese completano una giornata ricca di gare di rilievo. Oltre a tutto la nazionale si sta varando definitivamente proprio in questi giorni.

Nella entrante settimana gli azzurri saranno provati a Bologna: poi si formerà la squadra per Belfast. Nei novanta minuti di gioco delle partite di domenica molti calciatori affronteranno un duplice esame.

p. b.

Le partite di domani (inizio alle ore 15)

SERIE A: Alessandria - Bologna; Fiorentina-Napoli; Juventus-Internazionale; Milan-Atalanta; Padova - Torino; Roma-Lazio; Sampdoria-L.R. Vicenza; Spal-Genoa; Verona-Udinese.

SERIE B: Brescia - Cagliari; Como - Bari; Messina - Palermo; Novara - Zenit Modena; Prato-Marzotto; Sambenedettese-Catania; Taranto - Simmenthal M.; Triestina-Lecco; Venezia-Parma.

SERIE C: Biellese - Livorno; Carbosarda - Sanremese; Fedit-Cremonese; Pro Patria-Mestrina; Reggina - Pro Vercelli (a Gioia Tauro); Salernitana-Reggiana; Siena - Sarom Ravenna; Siracusa - Legnano; Vigevano-Catanzaro.

Si corre domani la Sassi-Superga e a Casablanca il G. P. del Marocco

I migliori piloti specialisti della salita alla gara torinese - Vanwall contro Ferrari e Maserati: piccola rivincita di Monza

Domani praticamente si conclude la stagione automobilistica europea: a Casablanca con il G. P. del Marocco per vetture di formula 1, a Torino con la ripresa della classica prova in salita Sassi-Superga.

Quest'ultima è valevole per l'assegnazione del Trofeo della Montagna, e vi sono ammesse vetture da turismo di serie preparate, granturismo e sport. Il tracciato, caro ai ricordi dei tempi eroici dell'automobilismo, è di eccezionale severità, certamente il più completo tra quanti le strade della collina torinese possono offrire.

Poichè le competizioni motoristiche sono state quest'anno piuttosto avare, in Piemonte (e non certo per cattiva volontà di organizzatori), la Sassi-Superga ha avuto il potere di richiamare un foltissimo gruppo di appassionati: ben 134 iscritti, tra cui parecchi piloti di chiara fama, a cominciare da Adolfo Tedeschi, specialista delle gare in salita, che piloterà una Maserati 2 litri sport, Gino Munaron (Ferrari 2000), Luciano Mantovani (Osca1100), Carlo Mario Abate (Giulietta Sprint Veloce), Eugenio Monti (Osca 1500), e ancora i torinesi del «Racing Club 19» Toselli e Balzarini, rispettivamente su Osca 1500 e 1400, Gatta (Lancia 2500 Zagato), Scarfiotti (Fiat 8V), Brandoli (Lancia-Marino), Coriasco (Osca 1100).

La corsa si profila apertissima in tutte le classi, ma naturalmente il maggior interesse si concentrerà sulla lotta per la vittoria assoluta, e sulla possibilità che venga migliorato il record della salita, in possesso fin dal 1953 da Paolo Cordero di Montezemolo con il tempo di 3'42".

Non vi possono comunque essere dubbi che, se le condizioni atmosferiche si manterranno favorevoli, il primato del gentiluomo piemontese sarà battuto. Le attuali vetture sport di 1500 e 2000 cmc., come è stato ampiamente dimostrato nell'ultima Aosta-Gran San Bernardo, sono infatti in grado di fornire prestazioni incomparabilmente superiori a quelle di qualche anno fa.

Le difficoltà naturali e la non eccessiva larghezza della sede stradale hanno consigliato alle autorità di non consentire al pubblico di assistere alla corsa lungo il percorso, limitandone l'accesso alle zone dei traguardi di partenza e di arrivo.

A Casablanca si avrà una piccola rivincita di Monza, con un nuovo confronto italo-inglese che a due mesi di distanza dal G. P. d'Italia dovrebbe vedere la situazione dei nostri rappresentanti lievemente migliorata.

Contro le Vanwall di Stirling Moss, Brooks ed Evans, Ferrari e Maserati si schierano quasi al completo: la prima con Collins ed Hawthorn, che porteranno all'esordio ufficiale le nuove monoposto 6 cilindri derivate dalla vettura di F. 2, accreditate di circa 290 CV di potenza e di un peso di soli 520 kg.; la Maserati con il campione del mondo Fangio, Behra, Godia e Scarlatti, al volante delle 6 cilindri e di una 12 cilindri ampiamente modificata dopo Monza.

Anche la BRM inglese — le cui qualità stanno pian piano emergendo — sarà in gara con due macchine, pilotate da Trintignant e da Flockhart.

Ma è essenzialmente sul comportamento delle vetture italiane contro le Vanwall che va ricercato il motivo d'interesse della corsa marocchina. A Modena si è molto lavorato, in seguito alla *débacle* di Monza, e i tecnici delle due Case sembrano ottimisti sul futuro.

b. c.

La comitiva dell'Inter a Torino oggi nel pomeriggio

Milano, 25 ottobre.

L'allenatore Carver ha convocato quindici giocatori per la trasferta torinese e precisamente, Matteucci, Fongaro, Vincenzi, Invernizzi, Bernardin, Venturi, Bicicli, Angelillo, Lorenzi, Masiero, Skoglund, Massei, Dorigo, Tinazzi e Ghezzi.

In base a quanto predisposto, gli ultimi quattro si metteranno in viaggio come rincalzi, ma lo schieramento nerazzurro sarà deciso poco prima della partita, in quanto Masiero, durante l'allenamento di oggi, ha accusato un leggero stiramento muscolare. Se il lieve malanno non passerà, bisognerà scegliere fra Dorigo, Massei e Tinazzi, con molte probabilità per il primo. Difatti Massei è depresso anche moralmente dopo la pessima prova di Bergamo, mentre Tinazzi risente tuttora di una certa debolezza dopo i tre giorni di letto, dovuti a un attacco di «febbre asiatica».

Carver conta di poter disporre di Masiero che in effetti potrebbe guarire prima di domenica; in ogni modo vi sarà fino all'ultimo l'imbarazzo della scelta, anche per quanto concerne l'assegnazione delle maglie n. 8 e 9, senza per altro mutare i compiti di punta assegnati a Lorenzi.

La comitiva nerazzurra partirà in torpedone per Torino domani verso le ore 15.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri sera al Palazzo del Quirinale l'avv. Onesti, presidente del CONI, che gli ha riferito sui lavori per le Olimpiadi del 1960.

Bacilieri contro il belga Cherville stasera sul "ring,, dell'Alfieri

I torinesi Ferranti e Saretti attrazioni nel programma

Il peso massimo Uber Bacilieri, che anni fa ottenne su un ring torinese una fulminea vittoria sull'allora campione d'Italia Giorgio Milan, torna stasera a combattere nella nostra città, al Teatro Alfieri, affrontando il belga Alain Cherville, campione nazionale della categoria. Bacilieri, dopo aver strappato il titolo italiano a Milan ed averlo ceduto poi a Cavicchi, ne è ritornato in possesso l'anno scorso in un «match» con Crosia e lo ha validamente difeso contro Friso e contro Crosia stesso.

Il ferrarese è un pugile ormai avviato verso il fatale «stop» della carriera, dati i suoi 34 anni suonati, ma è comunque un onesto e serio professionista che si guadagna scrupolosamente le sue borse battendosi sempre con il massimo impegno. Recentemente è stato battuto nettamente da Mino Bozzano — il giovane colosso ligure che tutti pronosticano come il nuovo campione d'Italia — mentre il suo avversario di stasera Cherville, approfittando forse delle imperfette condizioni di forma del ligure, aveva a suo tempo fatto miglior figura, finendo sconfitto con strettissimo margine di punti.

Il confronto indiretto tra Bacilieri e Cherville, per mezzo del comune avversario Bozzano ha quindi un valore del tutto relativo. A vantaggio del belga sta comunque la maggior freschezza di energie, una velocità senz'altro notevole per un peso massimo ed un destro piuttosto pesante, mentre il campione d'Italia conta sulla sua collaudatissima esperienza, e sulle sue doti di coraggioso combattente per offrire al pubblico torinese una prestazione soddisfacente.

Il «sottoclou» della riunione vedrà alle prese il piuma triestino Pravisani (già esibitosi anni fa all'Alfieri, nella serata inaugurale su Festucci) con il tarantino Mangiarelli. Pravisani è uno stilista; atleta dalle spiccatissime qualità tecniche, che non ha trovato però nel suo temperamento a volte apatico la spinta per raggiungere sostanziosi successi nella sua carriera. Il triestino, che ha tentato invano più volte la strada verso il titolo italiano, si è battuto, figurando quasi sempre ottimamente, contro i migliori pari peso del mondo, da Hamia a Famechon, da Sneyers all'attuale campione del mondo Kid Hogan Bassey.

Minori credenziali vanta il suo avversario Mangiarelli, che è comunque in grado di offrire, sulla distanza delle otto riprese, una apprezzabile resistenza alla prevista superiorità del triestino.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 21, si aprirà con due combattimenti che vedranno impegnati giovani professionisti torinesi. Il peso piuma Saretti, che ha già combattuto nel marzo scorso sullo stesso quadrato, si misurerà in 6 riprese contro il milanese Romagnesi, mentre il mediomassimo Ferranti, allievo di Edoardo Garzena, esordirà tra i professionisti affrontando il milanese Ciravolo, pure sulla identica distanza.

Domani Fausto Coppi al Circuito di Santhià

Santhià, 25 ottobre.

Grande attesa a Santhià per il Circuito degli Assi che si svolgerà domenica con la partecipazione di Fausto Coppi. Prenderanno parte alla gara anche altri corridori di fama quali Fornara, Albani, Astrua, ecc.

La manifestazione avrà inizio alle ore 14 col seguente programma: velocità dilettanti ed individuale 20 giri; omnium a coppie in tre prove: Coppi-Domenicali contro Astrua-Fornara e Albani-Piazza; eliminazione professionisti. Gran Premio Tadini e Lambertenghi: giri 60; traguardo ogni cinque giri.

La commissione professionisti ha rinviato la sua riunione

Milano, 25 ottobre.

La Commissione professionisti dell'UVI doveva riunirsi questa sera nella sede milanese del Coni per esaminare la situazione venuta a crearsi dopo le note astensioni del 51° Giro di Lombardia, e per deliberare in merito; ma l'assenza del rag. Pagani, presidente della Unione Italiana Abbinati Ciclismo e componente della Commissione stessa, ha indotto il presidente avv. Giuseppe Ambrosini a rinviare l'importante seduta a lunedì sera.

Il rag. Pagani, impossibilitato ad intervenire, aveva munito di delega un sostituto: ma l'avv. Ambrosini si è recisamente rifiutato di trattare l'argomento di stringente attualità, senza l'esponente delle Case abbinate che sono al centro dei dibattiti e delle polemiche tuttora in atto.

Pallone elastico. — Domani, allo sferisterio Eda, sfida fra Gili-Balestra e Baracco-Gioetti. Ad Alba semifinale del campionato di prima categoria fra Manzo ed Alemanni. A Diano Castello, finale del campionato di terza categoria fra Eda (Delpiano) e U.S. Diano Castello (Ghiglione Romano).

L'incontro di rivincita tra Scortichini e Buxton

Milano, 25 ottobre.

(l. c.) Il mulatto inglese Alex Buxton che sei settimane or sono liquidò sul quadrato del Velodromo Vigorelli il nostro Italo Scortichini per k.o. alla 7ª ripresa, è tornato a Milano per la rivincita fissata per domani sera al Palazzo dello Sport.

Ecco il programma della riunione: *leggeri:* Nenci (Livorno) c. Mancosu (Porto Torres), 6 riprese; *massimi:* Alieri (Bergamo) c. Baldini (Valenza) 6 riprese; *leggeri:* Poildori (Grosseto) c. Omodeo (Pavia), 8 riprese; *massimi:* Bozzano (Sestri Levante) c. Mols (Francia), 8 riprese; *medi:* Scortichini (Fabriano) c. Buxton (Inghilterra), 10 riprese.

Accordo provvisorio per la trasmissione delle partite

Firenze, 25 ottobre.

I rappresentanti delle società di Serie A, sotto la presidenza del conte Giulini, si sono riuniti nella sede sociale della Fiorentina per discutere la questione sorta con la Rai-tv circa il diritto di quest'ultima di trasmettere le fasi degli incontri di campionato.

Al termine della riunione è stato diramato un comunicato nel quale è detto che «dopo un'esauriente e ponderata discussione è stato stabilito, per non turbare l'attuale situazione delle trasmissioni radiofoniche e televisive delle partite di calcio, che sono seguite con tanto interesse dalla massa degli sportivi, di accettare la proposta della Rai-tv, di mantenere cioè le condizioni già esistenti in materia e ciò fino a che non sia decisa dalla magistratura, alla quale le parti ricorreranno di comune accordo, la questione di principio sul diritto della Rai-tv a dette trasmissioni. La decisione è stata presa all'unanimità».

L'italiano Bosi ha battuto allo stadio di Melbourne per k.o. alla settima ripresa il peso leggero Max Carlos.

La piccola Fiat-Abarth supera a Monza i 200 all'ora

Il record ottenuto con un motore 600 maggiorato a 750 cmc.

Monza, 25 ottobre.

A Monza, sulla pista con curve sopraelevate, una vettura torinese ha migliorato oggi altri tre primati internazionali della classe H. Al volante di essa si sono alternati il belga Paul Frère, giornalista, pilota già noto per le sue affermazioni in gare anche di «formula 1» e l'italiano Marino Guarnieri. La Fiat-Abarth 600, maggiorata 750 e carrozzata da Pinin Farina, ha fatto registrare i seguenti records: 200 miglia in 1 ora 35' 29"2/5, media km. 202,347 (primato precedente 192,800); 500 chilometri in 2.29'36"2/5, media km. 199,189 (p. p. 183,752) e tre ore con chilometri percorsi 592,749 alla media oraria di km. 197,582 (p. p. 183,906). Tutti questi «massimi» erano già in possesso della casa torinese.

Il motore che ha dato tali prestazioni è un Fiat 600 con compressore, modificato. A 6200 giri raggiunge la potenza di 54 cavalli.

La carrozzeria profilatissima ha un'altezza massima di m. 1,04 e minima, sul «muso», di centimetri 16. E' lunga cinque metri e larga soltanto m. 1,61. Il pilota vi è completamente chiuso come in una carlinga di aeroplano.

E' da sottolineare tra i primati battuti l'importanza di quello delle 200 miglia. Quando il costruttore della carrozzeria, durante il Salone di Ginevra, aveva preannunciato che il «siluro torinese» con un piccolo motore sarebbe stato in grado di oltrepassare medie raggiungibili abitualmente solo da cilindrate ben superiori, alcuni tecnici apparivano increduli. Quasi a dar loro ragione, stamane, la vetturetta aveva dovuto interrompere per due volte la sua corsa per banali guasti meccanici.

Abarth e il suo collaboratore Avidano non si davano per vinti e alle 16 pregavano Paul Frère di riprendere il via. Il belga ha guidato per un'ora e quaranta minuti, cedendo poi il volante a Guarnieri. Tutto è filato liscio. Il traguardo dei 200 all'ora è stato largamente superato.

Il siluro da record verrà esposto al Salone di Torino.

Bodi influenzato non giocherà contro i grigi

Novi Ligure, 25 ottobre.

I giocatori del Bologna in ritiro collegiale a Novi hanno compiuto stamane una passeggiata nella zona collinare e nel pomeriggio hanno svolto un leggero allenamento atletico sul campo della Novese.

Bodi, colpito da un attacco influenzale, non ha potuto allinearsi in campo con i compagni e la sua presenza in campo domenica contro l'Alessandria è molto problematica.

Il processo alle Assise genovesi

Uccise il cognato che maltrattava la sorella

Genova, 25 ottobre.

E' iniziato stamane in Corte d'Assise il processo a carico dell'operaio Virgilio Bottaro, di 32 anni, che nello scorso luglio, con due colpi di rivoltella, uccise a Feglino il cognato Efrem Pattarozzi. Il giovane divenne assassino per vendicare la sorella Angelina, la quale si lamentava continuamente del comportamento del marito che, a suo dire, invaghitosi di una fanciulla, trascurava la famiglia. La donna ad un certo momento fu pure costretta ad abbandonare il tetto coniugale e a ritornare, con un figlioletto nato dall'infelice unione, alla casa paterna.

Il Bottaro, un tipo mite e dedito alla famiglia, più volte tentò di riportare la pace tra la giovane coppia, ma senza successo. Il 12 luglio scorso l'operaio si incontrò con il cognato e dopo una breve discussione estrasse la pistola e sparò quattro colpi. Due proiettili raggiunsero il Pattarozzi, che cadde a terra e morì quasi subito. L'assassino, inforcata la bicicletta dell'ucciso, si presentò spontaneamente alla polizia.

L'imputato, interrogato dal Presidente, ha raccontato, quasi sempre piangendo, le vicende di sua sorella e la lite di quella mattina. Il Bottaro non ha detto nulla di nuovo. Egli ha dato l'impressione di un uomo ancora sbalordito per ciò che ha compiuto.

Più interessanti sono state le deposizioni sulla figura del Pattarozzi. La sorella dell'ucciso, Ada, ha affermato che il fratello era vittima della moglie, ossessionata da un'assurda gelosia. La donna ha aggiunto che suo fratello era stato più volte schiaffeggiato dalla Bottaro. La moglie dell'assassinato, dopo avere rifatto la storia del suo infelice amore così tragicamente concluso, ha riferito sulla relazione del marito con una giovanissima ragazza del quartiere. In proposito ha detto di avere rinvenuto una lettera della madre della ragazza in cui ella invitava il Pattarozzi a lasciare in pace la propria figlia. Sono stati quindi uditi i funzionari e gli agenti di polizia che condussero le indagini dopo il delitto. Il processo è stato poi rinviato a domattina.

Un disinfettante per piante uccise i due bimbi di Mirandola

Modena, 25 ottobre.

La magistratura ha oggi ultimato l'istruttoria su un tragico episodio avvenuto nella nostra provincia nel corso del '56. Il 10 maggio dello scorso anno, a Mirandola decedevano all'improvviso e simultaneamente i bambini Paolo Cardinali di 4 anni e Lino Cavallini di due.

Le indagini della polizia in un primo momento vennero orientate verso l'avvelenamento per ingestione di gelati quindi su una vendetta compiuta da una donna nei confronti del padre del piccolo Cardinali. A nulla, però, di conclusivo portarono entrambe le piste e solo in questi giorni è stato possibile conoscere la causa della morte dei bimbi.

L'esame biochimico ordinato, sui resti dei due piccini, dall'autorità giudiziaria ha accertato che essi erano morti per avvelenamento da «Parathion» una potente sostanza velenosa che serve per disinfettare le piante. I due bambini, con ogni probabilità, avevano toccato un albero irrorato con la venefica sostanza, e quindi avevano messo le mani in bocca, restando avvelenati quasi all'istante.

Il giudice istruttore, non essendo risultato alcunchè di doloso o colposo nei confronti di chicchessia, ha ordinato oggi l'archiviazione degli atti.

Il «rapitore» della moglie chiede perdono ai suoceri

Alessandria, 25 ottobre.

Il trentenne Salvatore Arduino, che il 16 ottobre scorso «rapì» la moglie Clelia Carnelutti, di 28 anni, dalla quale da tempo viveva separato, in rione Cristo, ha scritto stamane ai suoceri chiedendo perdono per il gesto di forza compiuto; egli ha detto che quello era il solo sistema per riunirsi alla moglie, ed ha chiesto anche il permesso di venire in Alessandria con la consorte per una visita. Clelia ha aggiunto a sua volta poche righe alla lettera, dicendo che vorrebbe vivere con il marito e con i genitori.

I genitori sono però restii a concedere il perdono e attendono di sapere dalla figlia, che sperano venga presto in Alessandria, quali sono stati i particolari del «rapimento» che tanto clamore ha destato nel popolare quartiere alessandrino.

E' una suicida la donna annegata all'Idroscalo

Milano, 25 ottobre.

Il mistero sulla morte della giovane signora Genoveffa Scandella, trovata annegata lunedì mattina nelle acque dell'Idroscalo, è stato finalmente svelato: la poveretta si è tolta la vita in un momento di sconforto. Essa soffriva da tempo di esaurimento. Il figlio di quattro anni e la vecchia madre, ignorano ancora la tragica fine della Scandella.

Le indagini sono giunte a conclusione, in seguito all'interrogatorio di un autista di piazza, che trasportò la donna da via Nino Bixio al posto dove si è uccisa. Il tassista, che solo ieri, leggendo i giornali, aveva appreso la fine della sua cliente, si è presentato spontaneamente in questura e ha riferito di essere stato chiamato dalla Scandella che si è fatta accompagnare all'Idroscalo. La signora appariva normale.

Si è appreso che la donna cinque anni fa si era recata in Svizzera a lavorare: era rientrata in patria solo per sposarsi. Durante la sua permanenza nella vicina repubblica, la donna aveva tentato per ben quattro volte di togliersi la vita. Nessuno era mai riuscito a sapere i motivi di questi tentativi. Il marito ha dichiarato che la donna serbava un segreto che non aveva mai voluto svelare ad alcuno.

Pretura di Casale Monferrato

Il Pretore di Casale Monf., in data 31 maggio 1957 ha pronunciato Decreto Penale

CONTRO

MARENDA PIERO, nato il 11 ottobre 1920 in Terruggia ed ivi residente, per avere: a) posto in vendita burro destinato al consumo diretto, preparato senza il confezionamento prescritto dalla legge; b) prodotto e detenuto per vendere burro contenente il 20 % circa di grasso di cocco.

Accertato in Terruggia il 21 febbraio 1957.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda per il primo reato e L. 100.000 di multa per il secondo reato ed ordina la pubblicazione per estratto del Decreto Penale sui giornali «La Nuova Stampa» e «Oggi».

Per estratto conforme.

Casale Monf., 22 ottobre 1957.

Il Cancelliere
Dott. L. ALTAVILLA

ULTIME NOTIZIE

Lotta a fondo contro il «dogmatismo» e il «revisionismo»

Gomulka annuncia l'epurazione di circa metà dei comunisti polacchi

La "purga" è diretta soprattutto contro la vecchia guardia stalinista - Il discorso del "leader" al Plenum del partito

(Nostro servizio particolare) Varsavia, 25 ottobre.

Il *leader* del partito comunista polacco, Wladislav Gomulka, nel discorso politico più importante pronunciato dallo scorso giugno ad oggi, ha annunciato al 10° Plenum del partito una energica «purga» che ridurrà di circa il cinquanta per cento gli effettivi del partito.

L'epurazione dei ranghi colpirà tre strati ben definiti di aderenti al partito: quello dei dissidenti sia di destra che di sinistra che non hanno seguito la linea generale stabilita dal movimento; quello degli opportunisti che si sono aggregati al comunismo per meglio difendere i loro interessi personali, ed infine quello degli elementi corrotti e disonesti.

«E' ormai ora di mettere fine ad una situazione che ha messo in serio pericolo l'unità d'azione del nostro partito — ha detto Gomulka — non ci saranno ulteriori indugi nello eliminare quanti sono di ostacolo alla marcia del partito. L'opportunismo e l'indisciplina sono riuscite ad infiltrarsi nei ranghi e queste tendenze, riconoscibili in un circoscritto numero di aderenti al partito, sono state portate da revisionisti e liquidatori di varia specie. Non v'è dubbio che il dogmatismo ed il settarismo sono la parte principale del terreno che ha favorito e favorisce la crescita del revisionismo». Gli osservatori hanno rilevato a questo punto che «dogmatismo» e «settarismo» sono i medesimi termini usati dalla direzione del partito sovietico nella sua denuncia degli elementi disgregatori.

Neppure una volta, nel testo del discorso di Gomulka, si può rilevare la parola «stalinisti», ma numerosi esperti sono concordi nell'affermare che proprio contro i «dogmatici» della vecchia guardia stalinista è diretta la «purga» di Gomulka. Dall'ottobre dello scorso anno, quando Gomulka riprese in mano le redini del potere, egli ha condotto una lotta personale contro quanti favorirono la sua espulsione dal partito e la sua incarcerazione. Contro costoro, contro i «dogmatici» è ora diretta la politica dell'ex carcerato di Stalin.

Il leader non intende ricorrere alla violenza, nè l'eliminazione di questi dissidenti, ha detto Gomulka, significa che la critica al partito sia abolita. «Il partito non intende chiudere la porta aperta della libertà democratica e di critica — ha affermato il *leader* — ma controllerà questa porta meglio di quanto non abbia fatto sino ad ora. Le critiche saranno sempre accettate, ma soltanto sulla base di una preliminare completa accettazione della linea socialista generale».

Questa frase è stata giudicata «sorprendente» per la sua franchezza dagli osservatori occidentali. Il significato del discorso di Gomulka è un'autentica sorpresa, in quanto il *leader* ammette esplicitamente che la Polonia non è un Paese forte: nè come solidità ed omogeneità di partito, nè tantomeno economicamente. Gomulka ha persino affermato che non si potrà tenere il congresso del partito sino a quando la situazione non sarà mutata.

Nessuna sorpresa per quanto riguarda la situazione politica internazionale vista da Varsavia. Gomulka ha riaffermato la piena identità di vedute con l'Unione Sovietica, la collaborazione a Mosca e l'appoggio alla politica russa soprattutto verso i Paesi arabi per i quali — inutile aggiungerlo — Gomulka ha detto di avere grande simpatia, condannando contemporaneamente la politica Eisenhower.

u. p.

Belgrado diverrebbe sede di un nuovo Cominform

Londra, 25 ottobre.

Il quotidiano «Daily Mail» afferma oggi che, da informazioni particolari raccolte dal giornalista Walter Farr, il segretario comunista Krusciev il 6 novembre della riunione del Soviet Supremo a Mosca proporrebbe l'istituzione di un nuovo Cominform tra i Paesi del blocco comunista. Il vecchio Cominform venne sciolto dallo stesso Krusciev per consentire «le diverse strade al socialismo» nei singoli Paesi. Ora si cercherebbe di trovare una nuova formula che coordinerebbe i differenti punti di vista della Russia, della Polonia e della Jugoslavia.

Nel periodo della riunione del Soviet Supremo saranno a Mosca, per le celebrazioni del 40° anniversario della «rivoluzione d'ottobre» Gomulka, Mao Tse-tung e altri capi comunisti fra cui forse anche Tito. Belgrado sarebbe la sede del nuovo Cominform.

Missione economica russa in Jugoslavia per trattative

Belgrado, 25 ottobre.

Il portavoce del governo, Branko Draskovic, ha dichiarato nella sua quotidiana conferenza-stampa che la Jugoslavia si augura che i rapporti economici tra l'America e Belgrado non vengano interrotti. Egli ha poi definito prive di qualsiasi fondamento le notizie secondo cui l'Unione Sovietica si sarebbe offerta di compensare la Jugoslavia se gli Stati Uniti sospendessero gli aiuti economici e militari al governo di Belgrado.

A prescindere dalla smentita jugoslava è interessante notare che una delegazione commerciale russa capeggiata da Kusmin, è giunta oggi a Belgrado per trattative.

Mamie Eisenhower a teatro



La consorte del presidente Eisenhower si è incontrata con Rosalind Russell fra un atto e l'altro di una commedia che la nota attrice sta interpretando a New York (Radiof.)

Cinque poliziotti feriti dal lancio di bombe

Tutta la Francia per 24 ore è rimasta paralizzata dallo sciopero

Ferrovie, tram e servizi postali bloccati - I sindacati preparerebbero nuove dimostrazioni - Mollet lunedì chiederà l'investitura all'Assemblea - Il suo governo rimarrebbe in carica solo quattro mesi

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 25 ottobre.

L'attività economica della Francia, da ventisei giorni senza governo, è stata paralizzata oggi dallo sciopero nazionale di ventiquattr'ore proclamato dalla Confederazione dei sindacati cattolici e dalla Confederazione generale del lavoro comunista. Salvo qualche treno che ha fatto servizio sulle linee principali, le ferrovie non hanno funzionato per tutta la giornata e lo sciopero si è esteso anche alle comunicazioni aeree perchè gli addetti ai servizi meteorologici non si sono presentati sugli aeroporti.

Parigi è rimasta senza autobus e con le linee del Metrò che funzionavano soltanto al 25 per cento del normale. Praticamente, quasi introvabili erano i taxi, cosicchè ci sono stati ingorghi che hanno disorganizzato tutta la vita della città. Le cassette delle immondizie sono rimaste per tutta la giornata piene davanti ai portoni e nessuno ha provveduto a spazzare le strade. Gas ed energia elettrica sono stati distribuiti normalmente, mentre invece c'era stata una interruzione nella distribuzione dell'acqua. Non ha funzionato la posta e sono rimasti chiusi gli sportelli di alcuni uffici pubblici, come quello delle assicurazioni sociali.

Nelle imprese private, soprattutto nella metallurgia e nelle costruzioni edilizie, è difficile stabilire quanti sono i lavoratori che hanno risposto alla parola d'ordine di sciopero e quanti invece sono quelli che non hanno potuto recarsi al lavoro per mancanza di mezzi di trasporto.

Lo sciopero è stato tuttavia totale nella regione atlantica, dove la calma è ritornata stamane, ma la situazione rimane molto tesa dopo i violenti incidenti avvenuti ieri nei cantieri navali di St. Nazaire, in cui ha perduto la vita un vecchio operaio, padre di otto figli. Quella di ieri è stata una drammatica esplosione di collera, a conseguenza d'una agitazione che dura ormai da sei settimane, e ha probabilmente sorpreso gli stessi organizzatori sindacali. Stamane, infatti, i dirigenti delle due confederazioni, quella dei lavoratori e la padronale, si sono riuniti nel Municipio di St. Nazaire insieme ai rappresentanti dei poteri pubblici per cercare di raggiungere un accordo. I cantieri verranno perciò riaperti lunedì o, al più tardi, martedì.

A parte qualche manifestazione ad Arras, ad Ivry ed in altri centri industriali, dove la polizia ha disperso i cortei che non erano stati autorizzati, la giornata è trascorsa tranquilla in tutto il Paese.

L'importanza delle agitazioni salariali e il fatto che quella di oggi aveva soltanto il carattere di un «avvertimento», nelle intenzioni dei sindacalisti cattolici che ne presero l'iniziativa nei giorni scorsi, hanno richiamato alla ragione gli esponenti dei partiti politici, i quali hanno ormai capito l'urgenza di un governo efficiente. Guy Mollet presenterà perciò lunedì il nuovo ministero all'Assemblea Nazionale per averne l'investitura, con l'appoggio e la partecipazione già assicurata, non soltanto dei socialisti, ma anche dei democristiani, dei radicali e degli altri gruppi minori del centro.

Le destre non hanno ancora deciso il proprio atteggiamento, la astensione promessa da Antoine Pinay al segretario del partito socialista sembra sempre più probabile e non è neppure da escludersi la possibilità che anche i comunisti voteranno a favore del nuovo governo.

Per ottenere questi risultati, Guy Mollet ha dovuto però impegnarsi a presentare un ministero che avrà la durata di soli quattro mesi e un compito limitato al risanamento finanziario e alla revisione della Costituzione francese per consentire una nuova forma di associazione con i territori d'Oltremare in un senso federale. Egli ha dovuto pure rinunciare, durante i quattro mesi del suo governo, a quei progetti di carattere sociale che costituiscono l'elemento principale del programma del suo partito.

Nel nuovo governo, sembra che i democristiani avranno cinque portafogli, di cui quello degli Affari esteri sarà affidato a Robert Schuman. Altrettanti ne avranno i socialisti con Robert Lacoste che rimarrà ministro per gli Affari algerini, però con residenza a Parigi invece che ad Algeri.

Sandro Volta

Attentati dinamitardi a Parigi e a Nantes

Parigi, 25 ottobre.

A tarda sera sono avvenuti diversi incidenti in località della Francia durante lo sciopero di 24 ore. Nella capitale una bomba è stata lanciata, da un'auto in corsa, contro un autocarro con a bordo numerosi agenti della polizia; quattro di essi sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente.

Nel porto di Nantes un'altra bomba veniva scagliata contro un automezzo della polizia; un agente ha riportato gravi ferite.

A Calais un gruppo di scioperanti ha tentato di bloccare il treno «Freccia d'oro» che unisce Parigi a Londra mediante il ferry-boat Calais-Dover. I dimostranti accatastavano traversine sui binari; l'intervento della polizia era accolto da una fitta sassaiola. Più tardi il treno internazionale poteva proseguire.

Già sfuggito alla sedia elettrica

Anastasia assassinato in un negozio di New York

New York, 25 ottobre.

Albert Anastasia, ritenuto l'ex-capo della «Sezione Esecutiva» della «Murder Incorporation» (il «Sindacato dell'omicidio»), il quale commetteva assassinii su commissione per conto di terzi, dietro forti compensi, e che riuscì a sfuggire a quattro accuse di assassinio e alla sedia elettrica, è stato ucciso stamani da due uomini mascherati, mentre si stava facendo radere nel negozio di barbiere annesso al «Park Sheraton Hotel», presso il quale alloggiava.

Un testimone oculare ha riferito che due individui, avvicinatisi all'Anastasia, hanno fulmineamente estratto le pistole e, puntatele contro la nuca della loro vittima, hanno fatto ripetutamente fuoco, dandosi quindi a precipitosa fuga. L'Anastasia, fulminato, cadeva in avanti grondando sangue. L'identificazione dell'ucciso, fatta dalla polizia sulla scorta dei documenti rinvenuti nelle tasche della vittima, è stata successivamente confermata dal fratello, Anthony Anastasia, potente capo di un sindacato del quartiere di Brooklyn. Si tratta certamente di una vendetta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

La sentenza definitiva sarà pronunciata il 15 novembre

L'agente segreto russo Abel giudicato colpevole dalla giuria

Su di lui incombe la pena di morte - Trasmise delicate informazioni sull'attività atomica negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare) New York, 25 ottobre.

E' giunto nella fase conclusiva il processo a carico del colonnello russo Rudolf Ivanovic Abel, che per circa trent'anni diresse una rete spionistica negli Stati Uniti. La giuria lo ha giudicato colpevole e per il 15 novembre si avrà la sentenza. Su di lui incombe la pena di morte.

Dopo il lungo esame di testimoni, rapporti e documentazioni varie, stamane il presidente della Corte, giudice Mortimer Byers, ha invitato i dodici giudici popolari (nove uomini e tre donne) a deliberare. «Non lasciatevi influenzare — ha ammonito il Presidente — dai vostri sentimenti nei confronti dell'imputato, ai tratti di simpatia o di pregiudizi. Dovete limitarvi ad esaminare i fatti ed a trarne le conclusioni, secondo logica e coscienza».

La giuria è rimasta chiusa in camera di consiglio per tre ore e 25 minuti. Quando è rientrata in aula il silenzio è divenuto assoluto.

«Avete formulato un giudizio?», ha domandato il Presidente.

«Sì, Vostro Onore — ha risposto il Capo della giuria — abbiamo raggiunto un giudizio unanime sui tre capi d'imputazione».

«Qual è il giudizio?».

«Colpevole».

I tre capi d'imputazione sostenuti contro il cinquantacinquenne colonnello Abel erano: raccolta di notizie atomiche segrete negli Stati Uniti; trasmissione di tali notizie all'Unione Sovietica; e mancata dichiarazione della qualità di agente segreto alle autorità americane. Per il solo primo capo d'imputazione il colonnello Abel rischia la pena di morte secondo la legge del 1951 contro lo spionaggio.

Dopo la lettura del verdetto della giuria il presidente della Corte, giudice federale Mortimer Byers, ha annunziato che la sentenza finale per l'irrogazione della pena verrà pronunciata il 15 novembre.

Rudolf Abel, anche durante queste ultime drammatiche battute ha mantenuto un contegno freddo, quasi passivo. Com'è noto, egli era difeso da un avvocato nominato d'ufficio, James Donovan, essendosi rifiutato ogni legale di patrocinarlo.

Il vice-procuratore generale William F. Tompkins, che ha sostenuto l'accusa durante i nove giorni del processo, dopo il verdetto della giuria ha dichiarato: «E' stato inferto un colpo decisivo allo spionaggio sovietico nel nostro Paese. Il processo contro Rudolf Abel è stato condotto in conformità con le più alte tradizioni della giustizia americana».

Nel corso del processo la pubblica accusa ha prodotto numerose testimonianze sull'attività spionistica dell'agente sovietico. Tra l'altro si sono ricostruiti gli espedienti con i quali il colonnello Abel trasmetteva le informazioni segrete impiegando monete, matite, chiodi e bottoni da polso svuotati all'interno per inserirvi microfilm.

u. p.

Sette condanne a Praga per un furto di uranio

Vienna, 25 ottobre.

Si apprende da Praga che un Tribunale di Karlovy Vary ha condannato a pene detentive varianti da dieci a venti anni di carcere sette dipendenti delle miniere di uranio di Jachymov (Boemia settentrionale), accusati di avere sottratto sessanta chilogrammi di uranio, con l'intenzione di consegnarli alla legazione di un Paese straniero, a Praga. La stampa cecoslovacca, nel dare la notizia delle condanne, non precisa di quale legazione si tratti.

Le riduzioni ferroviarie per le elezioni amministrative

Roma, 25 ottobre.

In vista delle elezioni amministrative che avranno luogo in diversi Comuni della Repubblica il 27 ottobre ed il 24 novembre p.v. si rammenta che gli elettori che in tale occasione si recheranno a votare fuori del Comune di residenza potranno usufruire sui biglietti ferroviari di andata e ritorno della riduzione di cui alla tariffa numero cinque, concessa in via permanente dal Ministero dei Trasporti.

Per ottenere il rilascio del biglietto di tariffa ridotta il viaggiatore dovrà presentare il certificato elettorale (completo di talloncino) alla stazione, che apporrà il bollo a umido.

Uno svizzero spara sei rivoltellate contro un gruppo di operai italiani

Uno di essi, colpito alla colonna vertebrale, è in fin di vita - Stavano chiacchierando presso la stazione di Viege, nel Vallese - Lo sparatore pare abbia agito in un momento di follia

(Dal nostro corrispondente) Berna, 25 ottobre.

Un episodio di estrema gravità è accaduto la scorsa notte nella cittadina di Viege (Cantone del Vallese): uno svizzero, il ventiduenne Alberto Teiler, ha sparato, per motivi non ancora accertati, contro un gruppo di operai italiani radunati sul piazzale della stazione ferroviaria. Due pallottole, esplose dalla distanza di circa dieci metri, hanno colpito alla colonna vertebrale l'operaio Luigi Milo, le cui condizioni erano considerate disperate. I compagni del Milo, tutti giovani tra i venti e i venticinque anni, hanno fatto fortunatamente in tempo a ripararsi dalla furia del folle sparatore dietro un baraccone che sorge nelle vicinanze del piazzale.

Dall'inchiesta è risultato che, come tutte le sere, anche ieri alcuni operai italiani, occupati presso una vicina centrale idroelettrica, s'erano dati convegno dinanzi alla stazione. Nonostante facesse freddo, la loro discussione, che ad alcuni passanti è sembrata abbastanza animata, si protraeva per parecchie ore. Era quasi mezzanotte quando, proveniente dalla via principale, un'automobile si fermava ad una decina di metri di distanza dagli operai. Dopo avere puntato i fari sul gruppetto che, a quanto si è potuto accertare, era composto, in quel momento, da cinque persone, l'automobilista scendeva dalla vettura e, estratta dalla tasca con gesto fulmineo una rivoltella, apriva il fuoco sugli italiani: il venticinquenne Luigi Milo — come abbiamo detto —, che volgeva le spalle allo sparatore e che, di conseguenza, non aveva potuto rendersi conto di ciò che stava accadendo, veniva raggiunto da due pallottole. Gli altri colpi di pistola, esplosi a brevi intervalli, finivano contro un albero. Nel vedere una delle sue vittime in una pozza di sangue (come si è detto, i compagni del Milo s'erano nel frattempo rifugiati dietro ad una baracca), il Teiler risaliva sulla macchina, dirigendosi a tutta velocità verso la propria abitazione, dove alcune ore più tardi veniva tratto in arresto.

Con una autoambulanza si provvedeva intanto a trasportare all'ospedale di Viege Luigi Milo, le cui condizioni apparivano assai serie fin dal primo istante, avendogli una pallottola perforato la colonna vertebrale. Sebbene si sia prontamente proceduto ad un delicato intervento chirurgico, lo stato del ferito permane molto grave. Il Milo, che ha 25 anni, è nativo di un piccolo paesetto presso Foggia. E' sposato da due anni ed è padre di un bimbo di pochi mesi. La moglie, che risiede in Italia, è stata avvertita oggi dell'accaduto dalle autorità consolari italiane di Briga.

A quanto pare, lo sparatore, Alberto Teiler, figlio di una facoltosa famiglia di agricoltori, avrebbe agito in un momento di follia.

l. f.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Spirito Berta
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Rita col marito dott. ing. Giuseppe Oberti; Silvio con la moglie Aurora Morello e piccola Susanna; il nipote Giancarlo; il fratello Giovanni e famiglia (in America); la sorella Teresa ved. Morello e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Pratiglione il giorno 27 alle ore 14,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Un particolare ringraziamento ai medici curanti dottori Domenico Anglesio, Gualtiero Gastaldi, Tommaso Prato e rev. Suore dell'Ospedale di Moncalieri per le amorevoli e premurose cure prestate al caro Estinto.

La S. p. A. FACEM, di Forno Canavese, partecipa al dolore del Consocio dott. ing. Giuseppe Oberti per la scomparsa del Suocero.

La S. p. A. Giuseppe Oberti & C., Impiegati ed Operai partecipano al dolore del signor Silvio Berta per la perdita del Padre.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Montrucchio

I funerali domani 27 c. m., alle ore 9, da via San Massimo 24.
La presente serve di ringraziamento.

Le famiglie Bajetto, Gariglio partecipano al dolore.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Candida Torchio ved. Rossi

Addolorati l'annunciano: le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi, 26 corrente, alle ore 16, da via San Massimo 24 (Ospedale San Giovanni).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con serenità cristiana è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Dozzani
Generale di Brigata

Lo partecipano addolorati: la moglie, le figlie, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 26 ottobre, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Dante 60. Il rito funebre avrà luogo nella chiesa di S. Silvestro, donde la Salma proseguirà per Frinco d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Asti, 25 ottobre 1957.

I nipoti Irene e Carlo [illegible] piangono lo zio

Edoardo

Antonio, Fedele, Giovanni, Pietro e Paolo Cova, con le loro famiglie e con i loro parenti, commossi e riconoscenti per il tributo di affetto e di solidarietà dimostrato in occasione della perdita della loro adorata mamma

Maria Anna Chiringhelli ved. Cova

ringraziano sentitamente quanti con la loro partecipazione, per iscritto e con la loro presenza vollero onorare la memoria della cara Estinta e confortare il loro dolore.
Milano, 25 ottobre 1957.

1956 1957
A un anno dall'angosciosa separazione, la moglie ed il figlio, con dolore sempre più vivo, rievocano la cara memoria del loro [illegible]

Dr. Ing. Giacomo Moretto

ai parenti, amici ed a quanti gli vollero bene.
SS. Messe in suffragio verranno celebrate: domenica 27 c. m., alle ore 9.30, in Forno Canavese; lunedì 28 c. m., alle ore 7, in Bagnasco; martedì 29 c. m., alle ore 9, nella chiesa parrocchiale dei SS. Angeli Custodi in Torino (via San Quintino n. 37).

Nella pienezza della sua operosa instancabile attività volta al benessere di quanti da lui avevano tratto tranquillità dal lavoro e fiducia in un avvenire sereno, cristianamente è mancato, stroncato sulla breccia della sua Azienda alla quale aveva donato tutta la sua vita e lasciando un vuoto incolmabile

Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro
Commendatore dell'Ordine del Santo Sepolcro

Affranti dal dolore, che solo la fede cristiana può lenire, lo piangono:
la moglie Ottavia;
la sorella Caterina ved. Canale con la figlia Ernesta;
la cognata Piera Cillario ved. Ferrero col figlio Michele;
l'affezionato Fiorenzo Bevelli con la moglie Fiorina e la piccola Laura.
I funerali avranno luogo domenica 27 ottobre alle ore 10 partendo da via San Paolo.
Alba, 25 ottobre 1957.

I Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai ed i Funzionari delle Filiali tutte partecipano, profondamente addolorati, la morte del signor

Giovanni Ferrero
Contitolare dell'Azienda

Uniti come una famiglia nel dolore, si sentono eredi del suo esempio nella vita e nel lavoro e rivolgono a Dio preghiere perchè la sua opera umanitaria sia valorizzata in Cielo così come lo è nei loro cuori.
Alba, 25 ottobre 1957.

Le Maestre con tutte dei Magazzini Ferrero dolorosamente colpite dalla dipartita immatura del loro titolare

Giovanni Ferrero

si associano all'immenso dolore della famiglia invocando dall'Altissimo suffragi per l'anima eletta di Colui che loro diede lavoro e benessere.
Alba, 25 ottobre 1957.

Partecipano l'immatura morte del caro amico

Giovanni Ferrero

associandosi commossi al dolore della famiglia:
Giovanni Rietto
don Battista Gianolio, Cappellano del Lavoro
Marcellino Artusio della «Tipografica»
Armando Bordino
Luigi Feruzza
Giuseppe Tamietto, dell'«Albagrafica»
dott. Vittorio Ferro
Andrea Damilano
Osvaldo Cognasso.
Alba, 25 ottobre 1957.

Renzo Sismonda e famiglia addolorati piangono la morte del caro amico

Giovanni Ferrero

Alba, 25 ottobre 1957.

Prendono viva parte al lutto della famiglia i Condomini dello stabile di via Dei Mille 22, Torino.
Alba, 25 ottobre 1957.

La Famiglia Albesi residenti a Torino, partecipando al grave lutto che ha colpito la Ditta Ferrero, ricorda a tutti, con commozione, l'impareggiabile figura dello Scomparso.

Il Rotary Club di Alba, profondamente colpito per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero
Socio e Membro del Consiglio Direttivo

partecipa vivamente al cordoglio dei familiari.
Alba, 25 ottobre 1957.

Cino Bosardi e famiglia profondamente colpiti per l'immatura perdita dell'amico carissimo

Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

partecipano vivamente al grande dolore della signora Ottavia e della famiglia tutta.
Alba, 25 ottobre 1957.

Vincenzo Bessia e famiglia si associano al grande dolore della famiglia Ferrero per l'irreparabile perdita del carissimo indimenticabile amico
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

Alba, 25 ottobre 1957.

Italo Raimondo partecipa con profondo cordoglio al dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico

Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

Alba, 25 ottobre 1957.

Giorgio e Bernardo Rolfo partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del
COMM.

Giovanni Ferrero

Alba, 25 ottobre 1957.

La S. p. A. Eldorado di Milano con grande dolore partecipa alla scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

Partecipa al lutto Lamberti G. P.

La S. p. A. Eldorado Sud di Napoli con grande dolore partecipa alla scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

Il Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati, Maestranze della S. p A. Eldorado di Milano partecipano addolorati la dipartita del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

Il Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati, Maestranze della S. p. A. Eldorado Sud di Napoli partecipano addolorati la dipartita del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

Gino e Benvenuta Zanelli con i figli Bruno e Marcella partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

La S. p. A. Zuccherifici Meridionali, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai dello Stabilimento di Policoro, la Sede Amministrativa e Commerciale di Milano partecipano l'improvvisa morte del signor

Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

che della Società è stato il rianimatore ed il rinnovatore, e prendono parte con vivissima commozione al lutto delle famiglie Ferrero.
Milano, 25 ottobre 1957.

Silvio Santelli e famiglia commossi prendono parte al dolore dei familiari per la morte del loro caro
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

La Biscotti Bevelone S. p. A. partecipa al dolore dei familiari per la immatura morte del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

che profuse tutte le sue energie alla prosperità dell'Industria Dolciaria Ferrero.

Gli ingg. Ferrero, gli Assistenti e gli Operai della Soc. INCAS addetti alla costruzione del Villaggio Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

L'Unione Industriale della Provincia di Cuneo si associa al cordoglio unanime per l'improvvisa morte del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

Contitolare della Ditta Ferrero di Alba, componente il Consiglio Direttivo dell'Associazione e Capo della Sezione Industriali Dolciari.
Cuneo, 25 ottobre 1957.

La Sezione Industriali Dolciari dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo partecipa l'immatura scomparsa del proprio Capo Sezione
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

avvenuta in Alba il 25 ottobre '57.
Cuneo, 25 ottobre 1957.

Il dott. Arturo Tarditi commossamente partecipa al lutto per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

Antonio Bertolo e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la morte del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, la Popolazione di Farigliano partecipano al lutto della famiglia Ferrero per l'immatura scomparsa del

Comm. Giovanni

insigne figlio di questo Comune, nobile esempio di alta dedizione all'ideale del lavoro.

La Conferenza Aziendale di San Vincenzo si associa all'improvviso gravissimo lutto della famiglia e dell'industria per la scomparsa del
COMM.

Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

La S. p. A. S.C.A.R. si associa con vivo dolore al grave lutto per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

La S. p. A. S.C.I.E.R. prende parte al grande cordoglio per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

Si uniscono con animo commosso al lutto della famiglia Ferrero: le famiglie Dell'Orto e Caprotti
Carla Gelfre
dott. Franco Michon
T. De-Coll e famiglia.

La S. p. A. AURA ed il presidente Giovanni Scarrone partecipano al grave lutto.

Alessandro Locatelli e famiglia e Antonio Calcagno unitamente alla S.A.T.P.A. fabbrica di lievito Moncalieri, si associano al dolore della famiglia Ferrero per l'improvvisa immatura scomparsa del

Comm. Giovanni Ferrero

La Società Italiana Laminazione Alluminio esprime alla ditta P. Ferrero & C. di Alba e in particolare al signor Michele Ferrero i sensi del suo profondo cordoglio per la scomparsa del

Comm. Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

Alessandria, 25 ottobre 1957.
Partecipano al lutto:
dott. Ivo Frontini
rag. Luigi Gentili
sig. Carlo Limonta
rag. Pietro Brusasco
rag. Libero Daniele
sig. Franco Ceruti
dott. Giovanni Inverardi
ing. Giuseppe Maccagno.

L'avv. Luciano Chiesa partecipa con sincera amicizia all'immenso dolore dei familiari per l'immatura grave perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO

Giovanni Ferrero

La Ditta Antonio Carcano S.p.A. di Mandello del Lario.

I Dipendenti della Filiale di Verona.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita di rettitudine e lavoro

Ugo Antoniotto
di anni 58

Affranti ne danno l'annuncio:
la moglie Ida Belvisotti;
il fratello Ulisse con la moglie Elsa Ferraris e figlio Alberto, suo diletto figlioccio;
i cognati Angelo Fontana e famiglia; Giuseppe Belvisotti
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Bianzè domenica 27 corr. alle ore 16.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Bianzè, 25 ottobre 1957.

Dopo lunga sofferenza, munita dei Conforti religiosi, ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Domitilla Rocci in Marchetti

Ne danno il triste annunzio: il marito; i figli Egles con marito e figlio, Olga con marito e figli, Ines, Aldo, Cesare e consorte; la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 10 partendo da via Andrea Mensa 105, Venaria.
Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 24 ottobre 1957 è mancato improvvisamente il reverendo

Teol. Dr. Clodoveo Marthyn

Ne danno l'annuncio:
il reverendo teologo Lorenzo De Michelis, parroco;
l'Amministrazione Comunale di Sommariva Bosco;
i reverendi Padri Giuseppini;
gli amici: dott. Luigi Gallo;
prof. dott. Giovanni Battista Audo-Gianotti;
comm. dott. Pier Luigi Audisio;
ing. Firmino Stacchino;
Elia Rolland;
rag. Angelo Negri;
Antonio Cagliero;
insegnante Giovanna Galvagno.
Sommariva Bosco, 25 ottobre '57.

Cristianamente spirava

Gina Lora Marzè ved. Renolfi

Piangono: il figlio Carlo con la fidanzata; la sorella Rosetta; il nipote Erminio con moglie e figli; la cognata Gina; zii, cugini, parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene.
I funerali avranno luogo a Cereale domenica alle ore 11.

Dopo atroci sofferenze tornava al Creatore munita dei Conforti religiosi

Teresina Fasan in Perino

Il marito Domenico; figli Bruno, Maria Pia, Elide; parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.
I funerali domani 27 corr., alle 8 da via Lauro Rossi 36.
La presente serve di ringraziamento.

La moglie Ida e i congiunti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, con animo profondamente commosso ringraziano Autorità, Enti e Persone che con la presenza, con fiori e con scritti hanno voluto manifestare così grande stima e sincero affetto al loro caro

Ugo Codegni

Un sentimento particolare di gratitudine manifestano ai dirigenti e al personale dell'Unione Industriale.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Secondo il giorno 15 novembre [illegible] alle ore 9.

Munita dei Conforti di Nostra Santa Religione, è salita ieri al Cielo l'anima santa di

Giuseppina Cellerino ved. Lanfranco

Ne danno desolati l'annuncio:
la figlia Pia col marito Bepi Orlati (in Argentina);
il figlio Luigi con le figlie Paola, Gea in Peyron, Giulia;
il figlio Giuseppe con la moglie Antonietta Pereghini e figli Giovanna, Mario, Gabriella;
la sorella Celestina ved. Bertotti;
i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza alla cugina Teresina Pietracaprina, all'amica Corinna Picasso e al dottor Giovanni Donati.
Non fiori ma opere di bene.
I funerali avranno luogo alle ore 10,30 di domenica 27 corr., partendo da corso Giovanni Lanza 33.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, Direttori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della INCET S. p. A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il dr. Giuseppe Lanfranco, Direttore Amministrativo della Società.

Il Servizio Amministrativo della INCET S. p. A. prende particolarmente parte al grave lutto che ha colpito il proprio Direttore Amministrativo dr. Giuseppe Lanfranco.

Il Gruppo Anziani INCET S.p.A. partecipa al grave lutto che colpisce il dr. Giuseppe Lanfranco.

Il Circolo Ricreativo INCET S. p. A. partecipa al grave lutto che colpisce il dr. Giuseppe Lanfranco.

La Commissione Interna INCET S. p. A. partecipa al lutto del dr. Giuseppe Lanfranco.

Il C.A.M.I. della INCET S. p. A. si associa al lutto del dr. Giuseppe Lanfranco.

La Società ITALCAVI partecipa al grande dolore del suo Consigliere di Amministrazione dr. Giuseppe Lanfranco per la perdita della cara Mamma.

Prendono parte al lutto del prof. Luigi Lanfranco i Colleghi d'ufficio dott. Cesare Zeveso, avv. Augusto Evangelista e la segretaria Ada Clara.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S. p. A. F. Garis & C. prendono viva parte al dolore del dott. prof. Luigi Lanfranco, Presidente del Collegio Sindacale, per la perdita della sua adorata Mamma.

Pierino Garis si associa al dolore dell'amico prof. Lanfranco per la perdita della cara Mamma.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Personale della Manifattura Moncalieri si uniscono al cordoglio della famiglia del prof. Luigi Lanfranco per la grave perdita.

Vittoria Rotta prende viva parte al dolore della famiglia.

Stamane, munita dei Conforti religiosi, tornava a Dio l'anima buona e gentile di

Giulietta Cena in Vittone
di anni 41

Ne danno il doloroso annuncio: il marito dott. Roberto con i bimbi Carlo e Mario;
la suocera Regina Lusso ved. Vittone;
la sorella Anna Maria con il marito cav. Ettore Cena e figlio Aldo;
zii, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Cigliano Vercellese domenica 27 ottobre, alle ore 8, partendo da via XX Settembre 85. Indi la cara Salma proseguirà per Verolengo, dove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.
Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Bobba per la fraterna assistenza.

L'Impresa Fratelli Cena partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Roberto.

Si associano al dolore dell'amico Roberto:
dott. Tarcisio Garbaudo e famiglia
dott. Cremazio Bolla e famiglia
prof. dott. Mario Bogetti e famiglia
don Lorenzo Cane
Ada e Ugo Romano
dott. Antonio Bobba
dott. Angelo Salto
dott. Ebe Orillier
dott. Carlo Orillier
dott. Lorenzo Orillier
dott. ing. Spirito Orillier
dott. Felice Vigliano
dott. Mario Vigliano
dott. Giovan Battista Bastellino
dott. Antonio Vercellone
dott. Carlo Reggero
dott. Giuseppe Pastorio
dott. Cesare Grillo.

Confortata dalla Fede, circondata da tutti i suoi cari che tanto amava, è serenamente tornata a Dio

Giuseppe Candeliere
di anni 78

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio i figli: Maria; Bartolomeo con la moglie Giuseppina Caramanna e piccola Margherita; Giuseppe con la moglie Inez Baravalle e figlio Pinuccio; Francesco.
Vigone, 25 ottobre 1957.
I funerali avranno luogo domenica 27 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto.
Non fiori, ma preghiere ed opere di bene.

Dopo una vita interamente dedicata all'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata

Luigia Genti n. Beltrami

Ne danno il doloroso annuncio:
il marito Giovanni;
i figli Nuccio e Pinin;
i nipoti Gianni e Amelia che tanto amava;
nuore, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 26 ottobre, alle ore 14.30, da via Carrù 3.

La Ditta Fratelli Vitale fu Beniamino ha il dolore di annunciare la repentina dipartita del signor

Dott. Augusto Ottolenghi

suo affezionatissimo dei Titolari.
Biella-Milano, 25 ottobre 1957.

Il comm. Riccardo Rutti e consorte si uniscono al dolore della famiglia Piana per la scomparsa dell'amico

Amedeo

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAVORETTO vendesi tipo villetta ridente 6 camere 1500 mq. Telef. 521-837.

CONVENIENTISSIMI alloggi cinque camere doppi servizi, doppia entrata casa signorile, perfettamente divisibili vendonsi, Via Di Nanni 5 bis, pomeriggio.

[redacted] Francia proprietario vende direttamente alloggio nuovo 1.950.000, Telefonare 554-040. F9235

[redacted] Regina Margherita 227, vendonsi 2 negozi, alloggetto camera, cucina; altro 2 camere, tinello, cucinino, Redditizi, volendo liberi. Visite 15-18. Telefonare 70-067 pomeriggio. 5916

CORSO Regina Margherita 276, su vasto piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio.

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi, Facilitazioni. Telefonare 589-412.

CORSO Unione Sovietica, vendesi o affittasi alloggio signorile 4 camere servizi, 4° piano. Tel. 590-575. F8744

CORSO Vigliani vendonsi signorili 1-2 camere, prezzi convenientissimi. Telefonare 40-585. B0675

CORSO Vittorio angolo Calandra vendonsi od affittansi negozi nuova costruzione. Telefonare [redacted]. 5102

COSTRUTTORI [redacted] eredi vendono grandioso palazzo da demolire piazza S. Giovanni, triangolare permuterebbesi anche con case. [redacted] intermediari. Scrivere cassetta 2340, SPI, Torino.

[redacted] vendono bellissimi alloggetti con [redacted] contanti, via Exilles 38.

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere; tutti comforts, zona Mirafiori. Telefonare ufficio 47-941. L2893

DOGLIO chiusura frazionamento vende alloggetti facilitando pagamenti. Via Di Nanni 82, via Lanzo 100 interno 10. Visite pomeriggio. [redacted]

[redacted] vende camera cucina libera; due camere [redacted] occupate, via Leynì [redacted]. Visite pomeriggio. T4605

DOMODOSSOLA 61, vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3-4 camere. Prezzi e condizioni pagamento molto favorevoli. Ore 15-17. T4256

DUCHESSA Jolanda 23 ultimi signorili [redacted] quattro camere, cucina, doppi servizi, ingressi disponibili subito vendiamo direttamente. Rivolgersi portinaia. Telefono 45-801 T2451

FINITISSIMI appartamenti due camere cucinotto servizi pronti subito 2.000.000, 80% rateato fino 5 anni via De Sanctis 84 (Vecchi Unica) comodità tranviarie. Rivolgersi in loco. Telef. 528-251. 12244

FILADELFIA fronte campo Torino vendesi [redacted] signorili 2-3-4 camere servizi. Visite 14-17. [redacted]

FIORANO 7 (adiacenze [redacted] Regina Margherita) vendonsi alloggetti liberi [redacted] occupati 2-3-4 camere spaziose da [redacted] 300.000 a oltre. Pagamenti molto dilazionati con minimo di anticipo. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19.

GARAGES privati, affittati con reddito altissimo aumentabile, vendonsi. Telefonare 688-599. M0309

GRANDE palazzo Montecuccoli, società costruttrice vende pronti primavera alloggi signorili, 3 camere, cucinetta, ampio ingresso, servizi, levante ponente, camere ampie, superficie totale mq. 100 circa, lire 3.300.000 più mutuo. Vendonsi inoltre ultimissimi alloggetti 2 camere, cucinetta, servizi. Cantiere, corso Montecucco 105. Telefonare 596-737. 10592

GRANDIOSO negozio centrale, altri minori, vendonsi direttamente. Tel. 525-906 ore ufficio. T2544

GROSSETO 151, uno, due camere servizi, negozi 1.700.000, 2.400.000. Martedì, giovedì, sabato ore 16-18. Tel. 50-118.

GRUGLIASCO, viale Gramsci 52, vendo alloggetti signorili. B0085

IFIT Istituto Finanziario Immobiliare Torino, telef. 55-000, 53-848 compra vendita case, terreni, stabili industriali, Amministrazioni case, Mutui ipotecari.

IFIT per chiusura frazionamento vendo ultimi 3 alloggetti e 2 negozi. Massini 4 ore 15-17. [redacted]

IFIT vende moderni alloggetti 2-3-4 camere liberi e bloccati. Filadelfia 12, ore 15-16. 6807

IFIT vende nel [illegible] palazzo Alfieri 17 locali adatti ufficio, abitazione. [redacted]

IFIT vende occasione centralissimo alloggio 9 camere terrazzo adatto abitazione, pensione, ufficio. Telef. 53-000.

IFIT vende piazza Rivoli soleggiati, panoramici alloggi 3-4-5 camere pronti primavera '58. Telefonare 53-000.

IFIT [redacted] Porta [redacted] alloggi e negozi liberi e bloccati: massime facilitazioni. Telefonare 53-000. 6507

IFIT vende Tommaso Grossi 8-10-12 modernissimi e razionali alloggi 2-3-4 camere ultimati S. Paolo. Facilitazioni pagamento. 6807

IMMEDIATO realizzo impresa svende ultimi 3 lotti 506 mq. caduno terreno fabbricabile lire 1.500.000 anche separatamente, 14 km. Porta Nuova, servizi, comodità. Todarello, corso Vittorio Emanuele 60. 150

IMMOBILIARE [redacted] XX Settembre [redacted] tel. 528-362, acquista terreni per costruzione, anche interni, esclusivamente Torino. Riconosciamo eventuali mediazioni.

IMPRESA Manolino vende alloggi, negozi, magazzini: Torre Magellano costruendi appartamenti desiderio clienti; Palazzo San Maurizio, appartamenti finiti, alloggetti, negozi per reddito. Telefonare [redacted]. 12842

IMPRESA vende casa [redacted] reddito Vanchiglia, [redacted] 23 più accessori 25 milioni trattabili, Telef. 554-944. F8175

IMPRESA vende direttamente alloggetti signorili 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni, via Tripoli 10 (interno 10). Telefonare [redacted].

IMPRESA vende [redacted] alloggi signorili via Paolo Sarpi 94. Telef. [redacted].

IMPRESA vende direttamente alloggetti veramente signorili 1-2 camere tinello e servizi corso Rosselli. Telef. 298-254, ore 12-14, 19-21. L3798

INTERESSANTI negozi nuova costruzione via grande traffico vendonsi o affittansi. Telefonare 42-082. T8904

LABORATORIO nuovo, quadrati 230, frazionabile garagi, vendo. Crevacuore 43. Parella. B0749

LOCALE mq. 200 disposti due piani adattissimo industria silenziosa, indipendente modernamente sistemato ogni servizio vendesi affittasi. Telef. 388-119 ore pasti.

LOCALE zona Francia 300 mq. adatto qualsiasi industria 300 mq. cortile, alloggio vendesi 9.000.000. [redacted], 528-693.

LUX-CASE, Arcivescovado 5, signorile pronto 2 camere cucina corso Lione 68, vende 2.500.000 più mutuo 850.000 giorni pari ore 10-12. 14074

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende casa 40 camere pronta dicembre S. Rita; altra pronta 35 locali Parella; altra 85 locali pronta giugno zona Francia. 14074

LUX-CASA, Arcivescovado 5, vende corso Massimo d'Azeglio 70-72, Petrarca 23, Pietro Giuria, [redacted] alloggi molto signorili varia capienza giorni feriali 15-18.

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende mutui comuni, razionali, signorili 2-3 camere cucinetta [redacted] Montecucco 29, Bardonecchia 114. 14074

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende nuovi signorili 4 alloggetti in corso reddito [redacted] prezzo 10.000.000.

LUX-CASE, Arcivescovado 5, [redacted] zona Francia su corso 5 camere, 2 bagni accessori. 6° piano 4.500.000 volendo [redacted] macchina. 14074

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende nuovo pronto piazza Statuto, piano 6° mq. 160 camere 5, 2 bagni, accessori.

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende San Donato 79-81, 1-2 camere liberi bloccati [redacted] venerdì 15-17. 14074

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende signorile corso Re [redacted] alloggio 2-3 camere [redacted] terrazzo 4.000.000, 6.000.000. 14074

LUX-CASE, Arcivescovado 5 vende Val S. Martino inferiore 4.500.000 panoramico strada asfaltata, comodità terreno mq. 3000 progetto due villette abbinate.

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende via Po, 7 camere [redacted] mq. [redacted] termo autonomo [redacted] uso commerciale professionale. 14074

[redacted] lotti terreno mq. 450 in su vendonsi [redacted] mq. Informazioni, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. [redacted]

MURI negozi centrali redditizi vendo. Quirico, Garibaldi 3, telef. [redacted].

MURI negozio retro in costruzione mq. 36 vendesi 2.550.000. Telefono 53-012.

[redacted] centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze ufficio, proprietario vende. Telefonare [redacted] ore ufficio. T2544

NEGOZIO annesso alloggetto libero adatto qualsiasi genere, deposito, ufficio, 700 mila vano, Metà contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 593-198. T1294

NEGOZIO [redacted] alloggi due camere cucina in corso Monte Grappa 39 vendesi o permutasi con terreno fabbricabile barriera Parella, Telef. 774-854, 380-492.

OCCASIONE! Alloggetto finitissimo nuovo libero camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, termo, ascensore, panoramico zona Parella vendesi urgentemente L. 2.100.000 volendo mutuo trattativa diretta. Altro camera cucina entrata veranda giardinetto piano rialzato, via Pausania L. 2.300.000. Telefonare 382-946. 14076

OCCASIONE vendesi terreno precollinare posizione incantevole, coltivato oliveto viti frutta, mq. 55.000. Rapallo. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. L2567

OTTIMO reddito appartamenti una camera tinello cucinino pagamento rateale in 5 anni via De Sanctis 84 (Vecchi Unica) corso Sempione 183 (corso Giulio Cesare), Visite in loco. Telef. 528-251.

PASSO Buole [redacted] vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi; [redacted]. Visite 14-18. L0751

PERMUTO terreno, possibilità 48 camere locale mq. 220 con parte camere costruite. Telefonare 53-612. [redacted]

PIAZZA S. Rita vendesi ultimo alloggio due camere tinello cucinino tutti comforts posizione soleggiatissima. Telefonare 553-503, 521-071. [redacted]

PIAZZA [redacted] 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende [redacted] subito alloggi uffici, magazzini, garages, Telefonare [redacted] ore ufficio.

POLETTI, Re Umberto 58, tel. 596-607, vende grandiosi alloggi da 1 a 8 camere cucina servizi, negozi, autorimesse in costruzione, esenti tasse, termo centrale largo Enrico Giachino 108. Condizioni vantaggiose. Rivolgersi portineria ore 15-18.

POLETTI, Re Umberto 56, tel. [redacted], vende ultimi quattro grandiosi alloggi 2-3-4 camere cucina, doppi servizi, bloccati et fuori blocco, esenti tasse, lussuosi. Prezzi ultraconvenienti, dilazionando pagamenti, usufruendo [redacted] Istituto San Paolo. Sopralluogo portineria martedì, giovedì, sabato ore 15-18,30, corso Mediterraneo 25 ang. via Cassini (Crocetta).

PORTA Palazzo corso XI Febbraio 4, dirimpetto vigili fuoco, vendonsi: camere libere e bloccate, negozi magazzini casa vecchia, prezzi ottimi, visite ore 15-17 martedì giovedì sabato. Trafila Sibona, telefono 43-853. 13172

PRIVATO vende alloggetto [redacted] camera cucina servizi zona Bernini prezzo conveniente. Telefonare 750-839. F8257

[redacted] via Pomba, libero subito vendo affitto alloggio da ripristinare, 3° piano cinque camere, cucina, doppi ingressi. Telefonare 389-227 ore 11-15. F9181

PRIVATAMENTE vendo, zona Francia, elegante alloggio libero 5 camere cucina esente tasse, eventualmente permuto con uno più piccolo. Telefonare 74-590.

PRIVATO vende libero via Bottagnano camera e cucina, con cantina. Telefonare 765-352. M9475

PRIVATO vende privato alloggi: Borgo Francia 3 camere, cucina, servizi, ascensore; Barriera Milano 2 camere cucina servizi; Borgo S. Paolo 1 camera, tinello, servizi ascensore. Telefonare [redacted].

PRIVATO vende, reddito 270.000 annue, due locali nuovi rivendita pane 2.950.000 trattabili. Telefonare 278-591. L3770

PRONTI subito vendonsi ultimi alloggi [redacted] costruzione liberi ed in reddito due camere tinello servizi via Gino Lisa angolo via Baracca (Chiesa della Salute). Telef. 528-251. 12244

PROPRIETA' immobiliare in Como zona centrale circa 15.000 mq. con stabili industriali liberi e case civili, vendonsi. Scrivere: casella 3575 U. SPI, Como.

PROPRIETARIO vende alloggio due camere cucina entrata servizi cantina zona Cibrario libero febbraio. Tel. 58-306.

RATEAZIONE lunghissima ultimi alloggi disponibili zona S. Rita pagando circa metà valore versamento iniziale sola quota terreno. Telefonare 391-037. [redacted]

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi. Sanremo. 11765

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 584

SANTA Rita, via Mombarcaro, casa nuova, ascensore, vendonsi bellissimo alloggio soleggiato 3 camere cucina, ripostiglio, terrazzo, bagno, tappezzato moderno 900.000 per camera. Telef. 393-191.

SIGNORILI appartamenti precollinare via Avigliana angolo Giacinto Collegno due tre camere tinello cucinino servizi pronti maggio 1958. Rateazione 5 anni. Visite in cantiere. Telef. 528-251. 12244

SIMET vende corso Re Umberto [redacted], due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 12348

TERRENI adatti pioppeto zona Carignano Saluzzo vendonsi. Scrivere cassetta 5334, SPI, Torino. L3733

TERRENI collinari, precollinari, per costruzione villette, vendiamo. Acchiardi, Settembre 38. T4231

TERRENI lotti vari sino 160 camere zona corso Agnelli, Orbassano e Madonna Campagna vendo. Telef. 553-817.

TERRENO angolare, via Bosio, mq. 3400, [redacted] 250 camere, vendiamo anche divisi; [redacted] mq. Acchiardi, Settembre 58. T4231

TERRENO centrale, progetto approvato 45-50 camere, privato vende direttamente, [redacted] contanti. Scrivere cassetta 9254, SPI, Torino. 60238

TERRENO fabbricabile 783 mq. bloccasi lire 500.000 zona industrie, ville 18 km. Torino. Impresa Todarello, corso Vittorio Emanuele 60. 150

TERRENO industriale lotti [redacted] vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 469

TERRENO irriguo sette ettari interamente cintato muro mattoni grande pioppeto razionale alto [redacted] pini secolari e villa opera arte perfetta manutenzione efficienza servizi complesso stupendo adatto privati, comunità, eventuale aggiunta terreno vendesi Piemonte. Scrivere [redacted] 6035, SPI, Torino. B3884

TERRENO posizione bellissima Sebastopoli Baltimora vendiamo 220.000 camera. Telefonare 391-037. L2977

TERRENO 4200 mq. zona industriale vendesi. Rivolgersi strada Campagne [redacted].

ULTIMI alloggi signorili due [redacted] cucina servizi pronti subito vendonsi ratenendo 50 per cento prezzo in 5 anni largo Tirreno angolo via Tripoli (Nuova Crocetta). Visite in loco, Tel. 528-251.

ULTIMI due alloggi nuovi liberi tre camere servizi casa [redacted] zona Boringhieri vendonsi direttamente prezzo conveniente. Tauredile, Cavallermaggiore 18.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3899

[redacted] avendere, trasferendomi, 6 alloggetti signorili, 10.200.000, reddito 9,45%, altri quattro 7.900.000, 9,20%, altri singoli case varie. Telef. 670-470.

VALDIERI 28, Vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi, magazzini, uffici, attualmente affittati alto reddito et alloggio soprastante, 2 camere cucina e servizi, libero subito. Prezzi convenienti. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. T4256

VENDESI alloggi 1-2 camere tinello servizi, Vanchiglia. Tel. 554-044. F9171

VENDESI alloggio 2 camere cucina tutte comodità, [redacted] posizione. Telef. 683-228.

VENDESI cascina Monferrato 18 giornate casa colonica casa civile attrezzata. Scrivere casella 103 A, SPI, Milano.

VENDESI privatamente 10 giornate [redacted] appezzamento cintato rustico civile vista incantevole strada asfaltata sino cancello, 20 km. da Torino. Richiesta 5 milioni, volendo solo civile metà terreno 3 milioni. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

VENDESI terreno fabbricabile mq., 1000 bellissima posizione Chiomonte. Tel. 51-17

VENDESI terreno fabbricabile mq. 2000 panoramico Frais Chiomonte. Tel. 51-17.

VENDESI tre negozi due alloggi zona Lingotto, eventualmente cambiasi terreno fabbricabile. Tel. 554-044. F9173

VENDO camera cucina cantina 1° piano via Grupello 14. Rivolgersi portinaia.

VENDO direttamente esclusi mediatori alloggio 6 camere doppi servizi palazzo signorile 2° piano posizione centrale 50.000 [redacted] mq. Scrivere cassetta 2551. SPI, Torino. M9339

VENDO grandioso negozio vuoto [redacted] mq.) corso Racconigi, corso Vittorio, solidissima casa signorile, forte passaggio, termo centrale. Tel. 505-317, 584-695.

VENDO terreno mq. 400 con alloggio e locali uso laboratorio, via Lessna. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino.

VENDONSI affittansi alloggi una due camere tinello cucinino termo ascensore. Benevagienna 31, telefono 72-426.

VENDONSI alloggetti alto reddito, liberi, occupati, zona Apollo. Telef. 53-512.

VENDONSI due alloggi signorili comunicanti, quattro camere servizi, tre camere servizi, tranquilli centrali., giardinetto. Esclusi intermediari. Telefonare 686-392, ore 14-15 feriali. F0247

VENDONSI finitissimi alloggi due tre camere cucinino via Alfano angolo Frejus (corso Orbassano), Rateazione 5 anni. Visite in loco. Telef. 528-251. 12244

VENDONSI locali nuovi uso negozi. Corso Benedetto Brin 20, telef. 203-270.

VENDONSI signorili alloggi via Isonzo 51 una due camere tinello cucinino pronti giugno 1958, Rateazione 5 anni. Telefono 528-251. 12244

VIA Giaveno 38 angolo corso Vigevano vendonsi affittansi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni comfort, casa nuova signorile, pronti subito. Redditizio investimento capitale. Rivolgersi cantiere. B0540

VIA Paolo Sarpi 62, telef. 535-362 impresa vende ultimi due alloggi, due camere, tinello, cucinino, servizi, prezzi convenientissimi per definizione frazionamento. 14333

VIA Piedicavallo 50, zona Francia vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi subito et bloccati, facilitazioni pagamento. Telefonare [redacted]. Visite 15-18. 9630

VILLETTA sei vani, zona [redacted] zona Cascine Vica, posizione incantevole, tutti comfort, garage. Telefonare 782-428.

VILLETTE zona Val San Martino, tre, quattro camere servizi, garage, 1000 mq. giardino, vendonsi da lire 6.000.000 a lire 7.000.000. Pagamento dilazionato, [redacted] nuova residenziale soleggiata. Ufficio tecnico, corso Vittorio 2. T4076

ZONA precollinare casa nuova vendesi alloggio 1 camera tinello e servizi L. 2 milioni [redacted] trattabili. Tel. 590-532.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI, vendesi, negozio nello stabile corso Vittorio angolo Villarfocchiardo, Telefonare 41-213. B0509

AFFITTIAMO locale industriale mq. 300 barriera Milano. Telefonare 282-422.

ALLOGGIO vuoto riscaldato, sola tre adulti cercano affittare, specificare località. Scrivere cassetta 2390, SPI, Torino.

CERCA funzionario ministero ammobiliati indipendenti due camere letto tinello servizi preferibile corso Vinzaglio via Roma o adiacenze. Scrivere Romano, XX Settembre 12. L3131

CERCASI affitto, acquisto, alloggio centrale due, tre camere servizi. Tel. 40-526.

CERCASI magazzino circa 800 mq. sano, accessibile automezzi, libero subito. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 14827

CERCASI ammobiliato centrale due, tre [redacted] servizi, libero subito. Tel. 40-536.

CERCASI piccola autorimessa centrale o semicentrale. Telefonare 693-960.

[redacted] alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L3512

CERCO camera e servizio [redacted]. Telefonare [redacted]. B0677

RIALZATO alloggetto ingresso strada (anche per tranquilla signorile attività) cerco affittare eventualmente acquistare. Scrivere casella 9265, SPI, Torino.

UFFICIALE Marina con moglie cerca appartamentino ammobiliato due tre [redacted] servizi. Telefonare 582-963. L3872

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L.100 p. p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, magazzino, qualsiasi zona, Geometra Della Bella, Peschiera 35

A pochi passi da [redacted] Rita, in corso Sebastopoli [redacted], affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, [redacted], ascensore. Favorite visitarci.

A 5000 camera 7000 8000 10.000 alloggetti, Marittano, S. Anselmo 4. G9611

A 7000 soffitta centrale, alloggetti 10.000, 11.000. Gennaro, S. Teresa 12. L3530

A 7500, 2 camere tinello, servizi, Parella, senza cauzione. Telef. 688-755.

AG.TE Chanoux 21 (seconda sinistra traversale corso Francia dopo Unica) alloggi 14.000 mensili termo bagno. L2706

[redacted] alloggi 12.000, 14.000, 16.000 20.000. Saccia 14. [redacted] 46-411.

[redacted] liberi grandiosi appartamenti 3-4 camere doppi servizi. D'Azeglio 78, visibili pomeriggio. F9145

ADDIAMO [redacted] novembre appartamento sesto piano, D'Azeglio 78, 5 camere doppi servizi [illegible] F9143

ADATTO anche [illegible] affittasi alloggio moderno rialzato, 2 camere servizi. Corso Orbassano 116.

AFFITTANSI alloggetti ariosi, bellissimi, tutte comodità, zona Francia. Tel. 751-891

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 [redacted] servizi. Montecucco 21. 16231

AFFITTANSI locali industriali rispettivamente di mq. 212 e di mq. 63 in Torino v. Bardonecchia [redacted]. Telefonare 662-761.

AFFITTANSI nuovo palazzo, Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI sottoportici [redacted] 4, fronte cinema Nazionale, [redacted] locali uso ufficio. Telefonare 42-844. M9408

AFFITTANSI 2 camere tinello cucinino servizi 1° novembre, c. Francia. Telefonare 791-589. M8844

AFFITTASI alloggetti camera cucina servizi, pronti, paraggi S. Rita, Tel. 275-842.

AFFITTASI alloggio centrale signorile libero 3 camere, ampio tinello, cucinino, servizi, ascensore, termocentrale. Corso Marconi 27. Telefonare 684-152. B0555

AFFITTASI alloggio signorile camera tinello cucinino. S. Donato 61. Telefonare 54-817. B0080

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina, doppi servizi 35.000 mensili. Telefonare 51-635. G9298

AFFITTASI camera tinello termo bagno ampio terrazzo, Viverone 14, Defarra.

AFFITTASI camera uso ufficio telefono arredata centralissima. Telef. [redacted].

AFFITTASI camera 7000; altra 8000. Rivolgersi Casagrande, strada Valpiana 20, ore 12-14. L3069

AFFITTASI [redacted] chiuso adatto carrozzeria officina mq. 300. C. Casale [redacted].

AFFITTASI casetta 4 camere cantina grandioso giardino barriera Milano. Telefonare 298-065.

AFFITTASI laboratorio mq. 65, borgo Vittoria. Telef. 777-190 dalle 14 alle 16.

AFFITTASI locale industriale mq. 1250 semicentrale due ingressi vicino scalo ferroviario. Telefonare 80-581. G9304

AFFITTASI locale mq. 70 circa uso magazzino, laboratorio, luce, forza. Telefonare 200-901. B0677

AFFITTASI locale 270 mq. centrale, luminosissimo, fronte strada. Tel. 31-821.

AFFITTASI negozietto dal 1° novembre, acqua, gas, luce, forza. Telef. 63-287, ore 13 e 20. M9379

AFFITTASI negozio con retro adatto fotografo ferramenta [illegible] Barriera Milano, via commerciale. Tel. 275-064.

AFFITTASI negozio due spaziose vetrine 25.000 zona Orbassano, Telef. 36-103.

AFFITTASI Nichelino (San Pietro) camera cucina cantina, garage moto, nuova 10.000. Referenze. Telefonare 62-216.

AFFITTASI o vendesi alloggio nuovo piano rialzato tre camere servizi adatto professionista. Cavallermaggiore [redacted]. Rivolgersi Tauredile. M9451

AFFITTASI Porta Nuova [redacted] cucina due camere cucina. Tel. 699-138, pasti.

AFFITTASI signorili 3 camere cucina servizi, piano rialzato. Piffetti 24. Telefonare 760-310. L2827

AFFITTASI signorile alloggio nuova costruzione 2 camere, tinello cucinino servizi, accurate rifiniture, tinteggiatura, pulitura, pronto 1° novembre. Rivolgersi Pierino, 1° piano, corso Rosselli 101, telef. 595-530. L3660

AFFITTASI soffitta ammobiliata centralissima 8000 mensili, cauzione 16.000. Telefonare 526-933. B0675

AFFITTASI stabilimenti capannoni periferia mq. 600, 2000, 3000. Tel. 42-775.

AFFITTASI stabilimento industriale, semicentrale, coperti mq. 2000 circa, ampi sotterranei, vasto cortile, cabina trasformazione, montacarico, uffici spaziosi arredati, impianto riscaldamento. Telefonare 70-780. F9161

AFFITTASI subito due camere cucina capolinea sei, 14.000. Telefonare 382-282.

AFFITTASI subito Gioberti 90 alloggio 5 camere cucina servizi termosifone, rimesso nuovo. B3969

AFFITTASI subito grandioso alloggio signorilissimo riva Po camere, saloni 8 più servizi mq. 350 circa piano nobile. Telefonare 54-360. L3899

AFFITTASI subito 4 camere, servizi, 18.000 mensili. Telef. 273-948. F9167

AFFITTASI tettoia con ribalta uso corriere. Pinerolo 10. Tel. 21-180. B0589

AFFITTASI tre camere servizi giardino libero 1° dicembre, Marenco 6, Telefonare 663-806. M9343

AFFITTASI via Napione 20 alloggio tre camere più cucina et servizi; altro sette camere più cucina et servizi, doppio ingresso, anche divisibile. Rivolgersi [redacted] de o telefonare 886-713 ore [redacted].

AFFITTASI [redacted] via Roma [redacted] ufficio professionale 3 camere servizi, telefoni propri. Telefonare [redacted] ore ufficio.

AFFITTASI 100 mq. uso piccola industria laboratorio, deposito libero subito. Crocetta, [redacted] Cristalliera 5. [redacted]

AFFITTASI 15.000 mensili ufficio, telefono, vetrina. Telefonare 751-513. 93628

AFFITTASI 1° novembre zona S. Rita due camere tinello servizi. Tel. 391-857

AFFITTASI 2 camere tinello termo bagno zona Francia, Tel. pasti [redacted].

[redacted] 3 camere cucina 20.000 bellissima posizione collina Moncalieri. Telefonare 51-626. G9294

AFFITTASI 4 camere entrata cucina bagno ascensore termosifone, 2° piano, via Frassilo 11, telef. 63-729. 30711

AFFITTI convenientissimi alloggetti, alloggi comuni, signorili, zone diverse. Telefonare 871-028. L2885

AFFITTO Fiat Lingotto due camere servizi; altro tre camere. Telef. 671-601.

[redacted] spaziosissimo alloggio 2 camere, cucina, comfort moderni, 4° piano, corso Lione 72 (Crocetta), vantaggiose condizioni. Visite 13, 14,30, 19, 21. Rivolgersi [redacted]. Telef. 383-432. 10892

AGNELLI 66, fronte Sporting Club, affittansi alloggi, negozi. Rivolgersi portinaria.

ALLOGGETTO [redacted] precollinare [redacted] camera, soggiorno, cucinino, bagno, telefono, terrazzo. Telefonare 870-123.

ALLOGGIO moderno affittasi due camere tinello servizi nuova costruzione. Corso Agnelli 102, telef. 395-836. M9764

ALTA concorrenza affittasi negozio spazioso con retro abitabile zona commerciale. Telefonare ore pasti 523-977. L3708

AMMOBILIATO alloggetto signorile offro. Telefonare 84-552. L2907

AMMOBILIATO signorilmente alloggetto precollinare, panoramico soleggiato terrazzo comodità, Telefonare 54-862. F0251

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastrometro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-230.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, [redacted], Telefonare 32-732, Cigolani. T4481

[redacted]ATA Vittoria due camere tinello termo bagno 17.000. Telef. 871-028.

CAMERA grande cucina zona Municipio 10.000, mese rilievo mobili 50.000. Telefonare [redacted].

CAMERE indipendenti [redacted] affittansi 8-10 mila mensili serie referenze. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.

CASA nuova proprietario affitta alloggi 2-3 camere, servizi. Telefonare 30-207.

CASETTA nuova subito affittasi, 2 camere tinello servizi garage, laboratorio, via Bosso. Telefonare [redacted]. F9109

CAUSA trasferimento urge affittare alloggio nuovo 3 camere servizi terrazzo garage 22.000. Capolinea 6. Tel. 795-011.

CENTRALISSIMO alloggio 4 camere disimpegnate servizi 30.000 mensili. Telefonare 86-422. F8852

CENTRALISSIMO alloggio 6-7 camere due entrate bloccato o libero vecchia costruzione compero. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. B0623

CORSO Agnelli 33, affittasi prontissimo panoramico 4 camere cucina cucinino servizi. Telefonare 681-316. L2087

CORSO Orbassano [redacted], affittasi 1° [redacted] alloggetti 14.000. [redacted]. Cerutti, A. Doria 15. 6605

[redacted] Racconigi adiacente corso Vittorio, zona commercialissima affittasi grandioso locale verso corso (mq. [redacted] con ampia vetrina oltre a locale soppalcato (mq. 15), termo centrale, casa signorile. Adatto negozio qualsiasi genere. Affittasi. Telefonare pomeriggio 595-376. L2931

CROCETTA affittasi corso Lione 72 camera tinello cucinino 16.000, termosifone ascensore citofono bagno completo cauzione 50.000. Telefonare 32-265, 381-297.

CROCETTA affittasi alloggio piano rialzato di 2 camere cucina e servizi, termo centrale, libero 1° gennaio [redacted] eventualmente con annessi nel cortile locali uso ufficio o laboratorio artigiano all[illegible] [redacted] e garage. Telefonare [redacted].

PERIFERIA [redacted] Paolo affittasi grande terreno con rustico, adatto deposito, magazzini, ecc. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. B3554

PORTA Nuova affittasi magnifico negozio 72 mq. adatto ingrosso rappresentanze deposito, Telefonare 570-259. M9734

PRINCIPE Tommaso ottima posizione adiacente Fiat centro affitto convenientemente negozio libero riscaldato. Telefonare 61-629. G3942

PRIVATO affitta negozi angolari Nuovi Mercati, locale uso officina. Tel. 690-327.

[redacted] subito affittansi ultimi alloggetti termo bagno finitissimi Telefono 293-583. [redacted]

PROPRIETARIO affitta alloggetto 1 camera servizi aria condizionata zona Francia, Telefonare 796-368. F9125

PROPRIETARIO affitta [redacted] Francia 24 lussuoso alloggio 7 camere accessori, altro 3 camere accessori, Rivolgersi portineria, telefonare 43-066. 13233

PROPRIETARIO affitta direttamente via Pinelli 74 alloggio due camere, cucina, bagno, tutti i servizi, termo centrale. Telefonare 779-078 dalle 9 alle 13.

PROPRIETARIO affitta via De Sanctis 72 alloggio 2 camere bagno completo servizi L. 17.700. Rivolgersi Fiore, [redacted].

[redacted] affitta 3 camere cucina bagno, libero subito. Telefonare 83-586.

RIVALTA 24 [redacted] 3 camere [redacted] termo bagno. Telefonare 583-396.

ALASSIO, appartamentini magnifici al mare 2 [redacted] più servizi 2.600.000; altri 3.200.000 vendiamo anche rateaimente. Agenzia Aurelia, Alassio. 14910

RAPALLO affittasi delizioso quattro vani 15.000. Telefonare 36-490, 304-644. Via Scurreria 35. Genova. 14917

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

NERVI S. Ilario nuova pensione [illegible] la vista incantevole, comforts, scelta cucina, Prezzi propaganda. Prenotate stagione invernale. 14920

SKILIFT [redacted] smontabile grande rendimento vendesi. [redacted]

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354. T4105

ALUNNI 10 per classe iscrive ancora l'Istituto Convitto [redacted] (Genova, via Giuria 40. Tel. 55-044); corsi preparazione esami scuola media, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri-geometri-nautico. Specializzato ricupero anni. Mutamento ordini studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, distinto. 13293

CROCETTA, affittansi due camere cucina [redacted]. Telefonare 592-023, ore pasti.

DOGLIO affitta alloggio 5 camere cucina doppi servizi, termo bagno, 30.000 mensili, Tel. 50-077. T4605

FAMIGLIA contadini piemontesi cerca cascina pianura dintorni Torino. Telefonare 554-387. 84108

FILADELFIA 35, interno 6, affittasi appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, nuova signorile costruzione. Tel. 670-008

GRATIS primo mese d'affitto, via Forlì 142, affittansi alloggi [redacted] tinello cucinino, tutti comfort, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telefonare 683-228. 9630

IMMOBILIARE Gilardini, affittasi locali industriali primo piano e superiori. Telefonare mattina 780-607. 8725

LABORATORIO 30 mq. libero, [illegible] 33, vendo 950.000. Telef. 70-751.

LOCALE mq. 300 termosifone affittasi per gennaio uso industria o deposito. Telefonare 670-150. B0960

MAGAZZINO uso garage [illegible] 46, affittasi 15 novembre. Telef. 913-118.

MANSARDA ricostruita trasversale, acqua, termo, balconcino, via Mazzini. Telefonare 571-028. L2983

NEGOZIO vuoto, paraggi Giardino Reale mq. 40 affittasi 15.000. Telefono 883-919 ore pasti. L3905

OCCASIONE affittasi Porta [redacted] seminterrato uso magazzino 300 mq. con locale piano terra adibibile ufficio o negozio. Telefonare 793-329, 780-621.

PALAZZINA alloggio affitta privato Santa Rita quattro camere doppi servizi autorimessa. Telefonare 391-037. L2975

PARAGGI Michelin affittasi modernissimo 3 camere cucinino servizi. Tel. 764-090.

PARAGGI Statuto, camera 7000; due 10 mila; tre 14.000. Telefonare 587-462.

PIANO rialzato affittasi tre camere cucina cucinino servizi 25.000 [redacted] Carrara. Telefonare 871-156. B0701

[redacted] 22 affittasi 2-3 camere servizi tutte comodità prezzi convenientissimi. Telefonare amministratore [redacted] ore pasti.

SIGNORILI camera servizi, camera tinello servizi, via Nizza, sottopassaggio. Telefonare 21-118. M9534

SIGNORILISSIMI 3-4 camere, giardino, autorimessa. Ore 16. Tabacchi 38.

SOFFITTA grande 8500 Vanchiglia; [redacted] Porta Nuova [redacted]. Telefonare 871-028.

S. RITA, via Mombarcaro, casa nuova, affittasi novembre alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, soleggiatissimo. Telefonare 393-191.

VALENTINO affittasi alloggio signorile nuova costruzione due camere tinello servizi. [redacted] 41-312. L3887

[redacted] Arqui 4 [redacted] alloggio 3 camere cucina. Telefonare 49-124. L3151

VIA Bidone 14 [redacted] garages, negozi. Telefonare 49-124. [redacted]

VIA Fidia 30 affittasi camera tinello [redacted] servizi 15.000. Telefonare 528-333.

VIA Paolo Sarpi 92 [redacted] locali uso ufficio o deposito. Telef. 53-315. L3786

VILLA signorile via [redacted], affittasi ultimo splendido appartamento otto camere, intero piano, doppi servizi, ampie terrazze, autorimessa, giardino, Tel. 793-189.

ZONA Vanchiglia affittasi alloggi moderni, panoramici, due camere accessori. Telefonare 691-198. B3048

[redacted] tre camere cucinino termo bagno Somalia [redacted]. [redacted] 662-610.

160 mq. [redacted] ingresso carraio adatti deposito magazzini o industria silenziosa. 30.000 mensili. Telefonare 582-531.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO, affittasi stagione invernale alloggio signorile, [redacted] mare, quinto piano, camera, tinello, cucina, bagno, ascensore, termosifone. Telefonare ore pasti 583-590.

COLLEGIO Maschile Dal Pozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati Corsi accelerati ricupero anni. [redacted].

CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via [redacted] Rocca 14. Telefonare [redacted].

CORSO paghe-contributi per tutti i settori si inizia il 5 novembre all'Istituto Stenografico «Cima», via Roma 254, telef. 50-354. T4105

[redacted] inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, [redacted] tabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue, Via Po 2. Telef. 47-572. 3191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

ACCETTASI lavoro cucito domicilio macchina motore «zig-zag». Telef. 851-570.

BALLO da sala, distinta signora impartisce lezioni privato. Telefonare 583-749.

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 188

FRANCESE, inglese lezioni, conversazioni impartisce insegnante, traduzioni. Modicità. Telefonare 778-830. [redacted]

INSEGNANTE esperientissima occupasi rieducazione ragazzi tardivi. Tel. 383-970.

MAESTRA cerca impiego adeguato o lezioni. Telef. 44-124. M9349

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefono 47-523. M9305

MATEMATICA [redacted] spedizione lezioni secondo [redacted] principi didattici. Telefonare 591-356. L2969

[redacted] di ripetizioni matematica, scienze. Assistenza doposcuola tutte materie, 760-393. [redacted]

SARTA cerca lavoro anche in serie a domicilio. Telefonare 283-929. B0641

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

PROFESSORESSA insegna pianoforte, teoria, solfeggio. Accompagnamento canto, violino. Telefonare 86-407. M9455
Si eseguono lavori dattiloscritti e buste paga. Telefonare 62-651. L2758
SIGNORA americana darebbe lezioni ripetizioni conversazioni. Telef. 590-606.
SIGNORINA offresi lavori ufficio casa. Telefonare 585-344 ore ufficio. B2944
TEDESCO impartisce accurate lezioni conversazioni madrelingua. Prezzi mitissimi. Telefonare 282-511. M9447
UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni elementari e [illegible] Telef. 45-174.

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi ammobiliata tutte comodità, unico inquilino. Telef. [illegible].
A distinto signorile tranquilla ammobiliata pied-à-terre termo bagno. Telefonare 896-294. [illegible]
A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telef. 48-679.
AFFITTASI ammobiliata due amici centralissima. Telefonare 520-214.
AFFITTASI ammobiliata due letti indipendente casa nuova, comodità. Telefonare 882-434. M9603
AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti, Mazzini 48, Decorso, Tel. 81-406. F0155
AFFITTASI bella ammobiliata stabile serio o impiegata. Telefonare 589-755.
AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti centrale. Telefonare 588-717. H3902
AFFITTASI camera ammobiliata famigliaria. Telefonare 780-773. B068
AFFITTASI camera due letti signorine, termo, scaldaletto. Crocetta. Telefonare 591-540. B3938
AFFITTASI camera matrimoniale con uso cucina. Telef. 41-044. F8141
AFFITTO a signorina ammobiliata signorile non affittacamere, referenze. Telefonare 280-537. B0703
AFFITTO camera mobiliata centralissima due letti uno occupato da studente comodità moderne. Telefonare [illegible].
BELLISSIMA due letti acqua corrente cucina completa termo; altra letto 7000. Telefonare 683-071. L2996
AMMOBILIATA centrale indipendente uso pied-à-terre 14.000. Telefonare 80-354.
AMMOBILIATA lettini 4500 caduno. Marsaglia, Principe Eugenio [illegible] cortile.
AMMOBILIATA [illegible], centrale due tre letti 6000-7000. Telefonare 50-843.
BELLISSIMA un letto volendo pensione uso cucina termosifone bagno. Telefonare [illegible]. B0610
CASA nuova affittasi bella ammobiliata. Telefono [illegible]. B0575
CENTRALE affittasi camera mobiliata comoda seria solo uomini. Tel. 595-473.
CERCASI compagno per camera mobiliata due letti, Parella. Telefonare 705-032.
INDIPENDENTE ammobiliata matrimoniale barriera Milano affittasi dodicimila. Telefonare [illegible]461. L2806
OFFRESI ammobiliata centrale a serio elemento maschile. Telefonare 45-051.
PIED-à-terre ingresso matrimoniale termo bagno affittasi. Telefonare pomeriggio 83-230. M9557
PORTA Susa affittasi ammobiliata acqua corrente, tranquillissima. Telefonare ore fuori ufficio 524-477. [illegible]
STUDENTI pensione completa, comfort, riscaldamento trattamento familiare comodità Politecnico. Telefonare 581-138.
PORTA Nuova affittasi camera tre letti 5000 caduno mensili. Telef. 654-403.
PORTA Nuova ottima pensione casalinga tutto comfort 30.000 mensile. Tel. 61-079.
11.000 ammobiliata nuova, compreso riscaldamento bagno seriale, solo uomo. Telefonare 892-587. L2958

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE commessa tessuti cotone maglieria biancheria offresi. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino. L3077
ALLIEVO disegnatore particolarista offresi aiuto disegnatore ufficio. Scrivere cassetta 2385, SPI, Torino. M9642
CAPO reparto lunga esperienza costruzioni attrezzature macchine utensili preventivi offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2358, SPI, Torino. 15001
CAUSA cessazione commercio impiegato quarantacinquenne pratica amministrativa, commerciale, corrispondente piccola azienda conoscenza inglese francese offresi qualsiasi mansione. Massime referenze. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino.
COMMESSA pratica panetteria alimentari referenziata offresi solo mattino. Telefonare 46-414. B4030
COMPUTISTA 22enne bella presenza volonteroso militare esente impiegherebbesi presso seria ditta, referenziato. Telefonare 298-126. G9597
CONTABILE « Nazional » praticissimo paghe e contributi corrispondenza dinamico offresi disposto [illegible]. Pubbliman, casella 501, Vercelli. 14007
DATTILOGRAFA 2° impiego pratica lavori [illegible] offresi per seria ditta. Telefonare 370-632 al mattino. F9272
DICIOTTENNE computista commerciale stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 553-174. B0763
DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi primo impiego. Telefono 787-553. B0807
DICIOTTENNE, presenza, scuola media inferiore, conoscenza francese, lavori ufficio offresi. Telefonare 262-526. F9261
DIPLOMATA inglese, francese, spagnolo, stenodattilografa lingue estere, diciannovenne, primo impiego, disponibile subito, cerca occupazione adeguata. Scrivere cassetta 8059. SPI, Torino. F9323
DIPLOMATA trentenne esperta lavori ufficio massima serietà cerca lavoro adeguato, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino. 14909
DIPLOMATA 33enne cauzionando cerca impiego di fiducia, cassiera, gerenza. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino.
ESPERTO chimico industriale disegnatore meccanico 23enne militesente offresi, ottime referenze, [illegible] pretese. Telef. 583-732.
ESPERTO fattore praticissimo contabilità, bestiame, suini, ecc. offresi ovunque, referenze. Avetta, Vinzaglio 12, telef. 527.829. 7219
GIOVANE ingegnere cerca occupazione serale presso scuola o piccola industria. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino. F9271
GIOVANE universitario colto distinto cerca lavoro adeguato sue caratteristiche. Dettagliare. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. F5991
IMPIEGATA veramente capace, esperienza ufficio, praticissima paghe contributi impiegherebbesi presso [illegible] o grande industria. Scrivere [illegible] 2378, SPI, Torino. M9938
IMPIEGATO veramente capace lavoro ufficio paghe contributi per migliorare offresi a seria media o grande industria. Scrivere cassetta 2379, SPI, Torino.
INFERMIERA, referenziata, pratica studio dentista, giovane, bella presenza, libera subito. Telefonare 253-525.
INGEGNERE meccanico frequenterebbe scopo tirocinio studio professionale avviato. Scrivere [illegible] 6045, SPI, Torino.
INSEGNANTE seria, presenza, occuperebbesi impiegata o cassiera. Scrivere cassetta 5384, SPI, Torino. L3107
MAESTRA 20enne pratica dattilografia paghe contributi occuperebbesi primo impiego. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B4096
MAESTRA 21enne occuperebbesi presso famiglia assistenza bambini. Telefonare ore pasti 535-619. B4098
OFFRESI [illegible] stenodattilografa pratica ufficio ventinovenne. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. B0771
PAGHE contributi lunga pratica autorizzata offresi anche saltuariamente. Telefonare 280-921. M9756
PENSIONATO bancario, contabilità lavori ufficio, mansioni fiducia, offresi. Telefonare 680-720. B0777
PRATICISSIMA offresi [illegible] libri paga contributi. Tel. 35-756. 2054
PUBBLICITA' [illegible] offresi giovane diplomato. Telefonare 683-170. F9153
QUINDICENNE [illegible] stenodattilo comptometer cerca impiego. Telefonare 370-358. M9251
RAGIONIERA 23enne pratica lavori ufficio cerca. Scrivere cassetta 9274, SPI, Torino. G0671
SIGNORA diplomata, bella presenza, perfetta conoscenza lingua francese [illegible] impiego, anche poche ore, oppure insegnerebbe, istituto [illegible] privata. Telefonare 521-735. F9297
SIGNORA offresi assistenza, dama compagnia, massima serietà. Telef. 71-170.
SIGNORA sola, bella presenza, praticissima commercio, offresi cassiera, commessa serissima ditta. Telefon. [illegible] ore 14-15 e 20,30-21,30. 15029
SIGNORINA 24enne distinta famiglia, massime referenze occuperebbesi anche mezza giornata lavori ufficio. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino. B0597
SIGNORINA 30enne pratica fatturazione e lavori ufficio, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 80.736.
STENO-dattilo-complometrista 17enne primo impiego offresi. Tel. 361-601, Torino.
STENODATTILOGRAFA fatturista, pratica ufficio occuperebbesi possibilmente industria. Scriv. [illegible] 5345, SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Referente. Telefonare mattinata 796-609. B0761
STENODATTILOGRAFA [illegible] pratica ufficio corrispondenza paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. B0773
TIPOGRAFO impressore 1a categoria libero subito offresi. Telef. [illegible] scrivere cassetta 6020, SPI, Torino.
TRENTENNE esente libretti lavoro accetterebbe incarichi fiducia [illegible] magazziniere, cauzione, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 5317, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE militare esente presenza perfetto inglese francese buono tedesco spagnolo occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. 3992
VENTOTTENNE indipendente, presenza, pratica lavori ufficio, ottima conoscenza francese, disposta anche viaggiare, mezzo proprio, cerca sistemazione stabile. Scrivere [illegible] 93 Z, Sipra, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A distinti giovani attitudine vendita apparecchi elettrodomestici importante Società offre seria sistemazione in [illegible]. Referenziare a cassetta 8017, SPI, Torino.
ABBISOGNA laureato o laureando [illegible] fisica-matematica per uff. ricerche econometriche di importante ditta. Scrivere dettagliatamente, indicando possibilmente numero telefonico, a Ricerchemercato Casella postale 17, Torino. 2083
[illegible] assistente [illegible] ottime capacità [illegible] disposto trasferirsi stabilimento [illegible] ottimo trattamento alloggio accessori pagati. Referenziare cassetta 8389, SPI. Torino. F8596
ASSUMO venti-venticinquenne, seria distinta, bella presenza, possibilmente maestra, disposta occuparsi educazione assistenza bambino sette anni. Scrivere dettagliando cassetta [illegible], SPI, Torino.
AVVIAMENTO impieghi: Buone 5 lezioni gratuite, affinché possiate scegliere Corso adatto. [illegible] Vittoria 84, ore 15-22.
AZIENDA commerciale prodotti siderurgici, mandataria varie ferriere, cerca giovani diplomati abili venditori per Torino e province piemontesi, provvigione, rimborso spese, minimo garantito. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. [illegible]
AZIENDA tessile avviatissima carriera rappresentante giovane diplomato possibilmente attivo disposto fare tirocinio. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino. F9105
CERCASI giovane con nozioni contabili e dattilografiche per impiego [illegible]. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino. 14857
CERCASI laureato agraria per insegnamento Liguria. Scrivere SPI, cassetta 19 [illegible] Genova. 14765
CERCASI ragioniera bella presenza primo impiego, mansioni fiducia, referenze ineccepibili eventuale cauzione. Telefonare 760-036. B3036
IMPORTANTE ditta articoli per ufficio assume giovane militesente avviatore vendita negozio et piazza. Scrivere cassetta 2355, SPI, Torino. M9363
IMPORTANTE industria alimentare ricerca, per lanciare et sviluppo [illegible] propri spazi, elementi comprovata capacità organizzativa et commerciale, disposti viaggiare, massimo 35 anni. Scrivere dettagliatamente attività svolte, referenze, a cassetta [illegible], SPI, [illegible] 14756
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca disegnatori progettisti, periti elettromeccanici, ingegneri [illegible] ed elettronici. Scriv. cassetta 6055, SPI. Torino.
IMPRESA costruzione cerca geometra pratico cantiere anche giovane. Scrivere [illegible] 6042, SPI, Torino. F9749
[illegible] alta classe diverrete frequentando corso specializzato teorico pratico. Telefonare MARA 528-489.
IMPORTANTE società cerca elementi dinamici, bella presenza, facilità parola, grandi possibilità guadagno. Tel. 45-506, oppure scrivere cassetta 2957, SPI, Torino.
INGEGNERE elettrotecnico pratico calcolo progettazione trasformatori e macchine rotanti cercasi per capoufficio tecnico Società a Roma; specificare curriculum et referenze, Mater, Gino Capponi 65, Roma.
MEDICO cercasi per direzione studio dentistico. Scrivere cassetta 5322, SPI, Torino. [illegible]
ODONTOTECNICO cerca aiutante-apprendista. Telefonare 763-444. G9585
ODONTOTECNICO cerca medico per collaborazione. Scrivere [illegible], SPI, Torino. G9276
ORGANIZZAZIONE tecnico-commerciale cerca segretaria stenodattilografa. Precisare curriculum, studi. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. B3264
PERITO tecnico 30enne, adatto vendita assistenza, ricambista pneumatica officine, grande ditta assume. Indispensabile conoscenza ramo. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino. L3396
PROPAGANDISTE, nota casa apparecchi elettrodomestici cerca distinto personale femminile per incarichi propaganda a domicilio in Torino. Stipendio, provvigioni, premi vendita. Referenziare a cassetta 8017, SPI, [illegible]
QUALIFICATEVI decoratrici ceramiste con ottime possibilità di occupazione frequentando il corso pomeridiano gratuito [illegible] Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefono 760-459. F8953
RAGIONIERE preferibilmente laureato richiede importante società per tenuta contabilità. Scrivere referente pretese cassetta 8058, SPI, Torino. F9331
SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza francese inglese attiva volonterosa assume subito casa spedizioni, stipendio ottimo. Precisare età, referenze. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino. F8736
TERMOTECNICO preferibilmente pratico condizionamento assumerebbesi stabilmente. Indicare pretese. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino. M9746

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE pasticciere confettiere occuperebbesi presso seria ditta ottime referenze. Telefonare 775-636 ore pasti. F9229
ABILE tuttofare offresi giornata eventualmente fissa. Telefonare 282-450. M9503
ABILISSIMO autista 24enne tutte patenti pratico servizi linea et città occuperebbesi subito anche aiutante magazziniere. Telefonare 871-716. B0831
AUTISTA esperientissimo 45enne, presenza, libero ore 8-17 occuperebbesi anche saltuariamente presso privati, ottime referenze. Scriv. cassetta 8282, SPI, Torino.
AUTISTA lunga esperienza per privato offresi. Scriv. cassetta 6094, SPI, Torino.
AUTISTA offresi con patente 3a 3a per linea. Telefonare 374-087. B0781
AUTISTA piemontese 3a benzina serietà moralità offresi a seria ditta, privato, ottime referenze controllabili, libero subito. Telefonare 760-860. B4114
AUTISTA provetto piemontese 3a 2a autobus, volonteroso offresi. Tel. [illegible].
AUTISTA 3a, 3o e freno [illegible], lunga pratica, anni 29, offresi. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino.
AUTISTA 25enne lunga pratica 3o grado offresi. Telefonare 790-444. F9001
AUTISTA 26enne 3o grado nafta [illegible], carico scarico offresi ovunque. Martina Andrea, via Pozzetti 154, Lusernetta (Torino). 14998
AUTISTA 29enne [illegible] libero offresi a privati. Telefonare 679-724. B0733
CASSIERA pratica offresi libera subito. Telefonare 582-502. [illegible]
CINQUANTACINQUENNE capace presenza offresi [illegible] ovunque. Albertino, Carducci 6, Asti. F9307
CINQUANTENNE pensionato specializzato fabbro, offresi mansioni di fiducia, anche capo operaio. Telefono 291-767.
COMMESSA pratica negozio eventualmente magazzino o ufficio 17enne, ottime referenze. Telefonare 752-669. F9303
CONIUGI con bimbo, marito occupato, offronsi custodi o portineria. Scrivere Ugo Luigi, via Parotti 38, Grugliasco. M9501
CONIUGI [illegible] portineria, massime referenze. [illegible] 788-034.
CUOCO offresi alberghi ristoranti oppure piccoli [illegible]. Telef 527-[illegible].
CUOCO offresi [illegible] ottime referenze. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino.
CUSTODIA casa signorile o stabilimento cercasi, a data tre mesi, coniugi piemontesi mezza età, senza figli, referenziati, conoscendo, marito autista. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. B0123
DICIOTTENNE licenza commerciale offresi magazziniere. Telefonare 778-338 dalle 10-12, 14-15. F0285
DICIOTTENNE Il Istituto tecnico [illegible] offresi. Telefonare 394-547.
DONNA [illegible] età occuperebbesi lavoro casalinga ore 8-12. Telefonare 683-291.
DONNA tutto fare offresi piccola famiglia. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino.
ELETTRAUTO pratico patentato 2° Diesel 2° scoppio, 22enne, offresi. Scrivere cassetta 5376, SPI, Torino. L3025
FATTORINO 25enne capacità, patente, referenze offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 5378, SPI, Torino. L3033
GIOVANE 3a benzina attivo, presenza, offresi. Scrivere cassetta 5381, SPI, Torino
GUARDAROBIERA sarta 24enne praticissima seria distinta offresi. Telef. 384-644.
INFERMIERA pratica offresi notturna o diurna, con referenze. Telefon. 271-509.
ISTITUTRICE bambinaia referenziata religiosa offresi famiglia 1-2 bambini circa due anni. Telefonare 41-382. 15028
MECCANICO autista 2a nafta benzina 31enne ex-sottufficiale Esercito, offresi ditta o privato massime referenze. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.
MONTATORE tubista impianti industriali, saldatore elettrico autogeno cerca lavoro, miglioramento condizioni. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. F9347
MECCANICO di cantiere lunga esperienza offresi. Scriv. cassetta 6060, SPI, Torino.
MECCANICO [illegible] motorista generico provetto pat. benzina-nafta offresi. Scrivere cassetta 2383, SPI, Torino. M9483
OFFRESI presso famiglia stiro e cucito. Telefonare mattino n. 765-157. F9197
OFFRESI rettificatore di 1a categoria o capo squadra. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. B4092
PASTICCIERE panettoniere referenziato offresi ovunque. Telef. 691-062 ore pasti.
QUARANTANOVENNE magazziniere falegname stabilimento militare genio, buone referenze controllabili, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 307-245. M9545
QUARANTAQUATTRENNE robusto piemontese, referenze controllabili, offresi fattorino, magazziniere, oppure gerenza distributore benzina, cauzione. Scrivere Borla, Sant'Agostino 4. L3017
RADIOTECNICO diplomato MF serio volonteroso, patente 2a, occuperebbesi anche capo officina. Telefonare [illegible].
RETTIFICATORE 1a interni esterni offresi. Scrivere cassetta 2387, SPI, Torino.
SIGNORA 32enne volonterosa offresi qualsiasi lavoro purché onesto. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. B4044
VENTICINQUENNE bella presenza, buona volontà, offresi fattorino o autista patente motocarro e 2a 2a. Telefonare 871-327.
VENTICINQUENNE volonterosa occuperebbesi qualsiasi lavoro purché decoroso, preferibilmente aiuto commessa. Telefonare 61-891. L3125
VENTOTTENNE pratico Ape offresi fattorino. Scriv. cassetta 2374, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A cameriera e cuoca fisse, offro ottimo posto. Sumac, Milano 18. B0601
ABILE governo casa mezza giornata cerco paraggi [illegible] Dora corso Grosseto. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino.
ABILE [illegible] referenziata 22-40enne buona [illegible]. Telef. 685-457.
ABILISSIMA commessa magliaria biancheria articoli sportivi assumo. Presentarsi ore 8-9, 19-20 dott. Gilodi, Garibaldi 5. B3590
AD aspiranti maglieriste offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Capital, Consolata 5. 13412

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

ACCONCIATURI diver... e frequentando scuola Dante Mario, via Pio V 5. telefono 687-006. 6779
AGGIUSTATORI montaggio macchine cercasi lavorazione legno 1a categoria. Forapani, Postumia 50. B3958
AIUTO pasticciere 20-22enne cercasi. Via Barbaroux 10. L3167
APPRENDISTI 16-17 anni cercasi. Ferraro, via Migliara 5. L3119
ASSUMIAMO con referenze elettricisti abili impianti (messo cantieri) italiano, via Cavour 9. U0256
BAMBINAIA pratica bimbo due mesi cercasi. Curtode, Re Umberto 23, mattino. L2831
CERCANSI ragazzi 16-17enni per lavoro ad ore. Telefonare 43-210. F8816
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 697.468. U0551
CERCASI aiutante stiratrice. Telefonare al 281-268. L3796
CERCASI apprendista fabbro e carpentiere. Telefonare ore pasti 73-202. M0862
CERCASI apprendista pasticciere, zona Mercati Nuovi, ottime referenze. Telefonare 396-272. M8553
CERCASI commessa 18-20enne alimentari. Telefonare ore pasti 73-202. M5864
CERCASI lavatore anche 2a cat. Telefonare 303-265. D3934
CERCASI praticissime per autorimessa e lavaggio. Telefonare 22-377. 15021
CERCASI sarta per combinazione lavoro. Telefonare 765-060. L3801
[redacted] tabaccheria provetta per serramenti. Rivolgersi Almondo, corso Umbria 14. [redacted]
CERCO abile cuoca piccolo ristorante. Telefonare 53-740. B0861
CERCO giovane custodire giornata 7-21. Telefonare 58-1... B0629
CERCO ragazza [redacted] tutto fare. Telefonare 50-708 (serali). L3172
CONIUGI domestico e tuttofare massime referenze cerca famiglia signorile [redacted] trattamento. Scrivere: Marenco. Villa Materona, Maddalene (Cuneo). M0369
CUSTODIA [redacted] coniugi senza figli moglie abilissima tuttofare marito occupato, praticissimo giardino, oppure pensionati. Referenze. Scrivere cassetta 6035 SPI, Torino. F9170
DAREI cameretta ammobiliata uso cucina riscaldamento, cambio piccoli lavori. Telefonare 531-904. L3806
DITTA materie plastiche cerca provetti stampisti aggiustatori, pantografisti. Dettagliare. Scrivere cassetta 2344, SPI, Torino. M3816
FABBRICA busti reggiseni, cerca giovani apprendiste 14-16enni. Telef. 46-564.
FALEGNAMI ebanisti settentrionali cercansi; Scriv. cassetta 6032, SPI, Torino.
FATTORINO 15enne cercasi. Presentarsi ore ufficio. FEIST via Nuoglnevro [redacted]
LABORATORIO oreficeria cerca giovane orafo o pensionato pratico lavori di riparazioni. Telefonare 638-873. L3784
MAGLIERISTA privata cerca macchinista 12-100 veramente abile. Tel. 350-349.
MAGLIFICIO assume [redacted] rettilineo, confezionatrice, stiratrice vapore. Borgaro, Ozanam [redacted] 93404
MEDICO specialista persona sola assumerebbe donna media età pratica ... medio casa cucina studio. Referenze sicure. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 2333, SPI Torino. M0766
ORTOLANI coniugi, ... [redacted] cercansi per lavori orto-agricoli. Residenza con alloggio provincia Alessandria. Esigonsi capacità assoluta, referenze, precisare provenienza. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. T4856
PASTIFICIO cerca giovane abile commessa; referenze. Corso Casale 86.
PICCOLA famiglia cerca tutto fare fissa. Stipendio ottimo, casa nuova. Tel. 835-382
SARTORIA, confezioni su misura cerca ragazza buona lavorante. Telef. 48-883.
SARTORIA uomo cerca ragazza apprendista piemontese. Telefonare 296-126.
STABILIMENTO grafico assume abili impressori, tagliatori e fotoincisori al tratto. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino.
TUTTOFARE fissa abile pratica cucina ottima moralità, referenze, cerca famiglia piemontese; buona retribuzione. Telefonare 790-546. M9433
TUTTOFARE giovane abile referenze ottimo trattamento cercasi. Telef. [redacted]

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ASSUMIAMO rappresentanti provincie Piemonte Lombardia introdottissimi cartotecniche, scatolifici, industrie consumatrici cartoni, cartoncini. Cartiera Paradice, Andorno 8, Torino. 4351
CERCANSI rappresentanti altissimamente referenziati per zone Piemonte, Lombardia e Campania. Scrivere Jolly, Confezioni Work. Massarosa, [redacted] oltre 30 ottobre. 15037
IMPORTANTE Casa Editrice libraria con opere particolarmente adatte vendita rateale cerca agente generale Piemonte residente Torino, praticissimo ramo, provvisto adeguati mezzi economici et referenze prim'ordine. Dettagliare casella 7/P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14807
IMPORTANTE [redacted] prodotti conservati, marmellate, cerca introduttissimo pro[redacted]re in zona Torino. Stipendio provvigione. Scrivere inviando curriculum vitae. cassetta 5035, SPI, Torino.
PENSIONATO attivo disponendo auto referenze presenza collaborerebbe qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino. L2616
PRIMARIA fabbrica articoli casalinghi cerca rappresentanze zona Piemonte. Indicare referenze, curriculum. Scrivere Casella Postale n. 2, Crusinallo (Novara). 14909
PRIMARIA organizzazione vendita frigoriferi mobili cucina ed elettrodomestici Milano esaminerebbe proposte agenti primissimo ordine et introdottissimi Torino e provincia possibilmente provvisti ufficio magazzino automezzo. Scrivere casella 108 A. SPI, Milano. 14937
RAPPRESENTANTE importante industria cerca subagenti Torino-Piemonte. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 09874
TESSITURA cotone cerca per Piemonte Liguria rappresentanti introdottissimi confezionisti grossisti. Esaminansi solo offerte referenziatissime. Scrivere Publimann casella 174-G, Milano. 14906
VENTUNENNE militesente neo-diplomando geometra, auto propria, cerca occupazione o rappresentanza purchè seria. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi «Nuovaitalia». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 682-110.
A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque «Italpol». Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pastenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8242

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse concediamo in giornata prestiti su automezzi. Cifauto. Amendola 8. telef. 51-071. 2145
A buone condizioni [redacted] autovetture senza autista. Telefonare 888-936, 80-226. [redacted]
A buone rateazioni, 1400 codina. 103 E. Renault piccola, 600, multipla, camioncini dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.
A ottime condizioni vendo autocarri 642, [redacted] Piazzi 32. Telefonare 590-394.
[redacted] privati vendesi Romeo [redacted] Telefonare 627-030. L3828
A B A, vende: 1400 metano, nuova 500. 103. Belvedere, 600, 600 C. Permute, rateazioni, corso Regina 153. 8651
ABBIAMO anteprima Salone Auto nuovi modelli 1958 Sunbeam, Hillman, Humber, Singer. Autoforo, Accademia Albertina 3 Telef. 862-892. T0050
ABBIAMO assortimento autovetture reclamone occasione. Prenotazioni, cambi rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telefono 48-176.
ABBIAMO rateazione 1100-103. 1100 E. 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare. Topo C. camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. [redacted]
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 [redacted] Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-[redacted]
AGENZIA Bolto, via Montebello 4, telefono 863-394. vende ottime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere Occasioni! 8495

ACQUISTO Fiat 103 massimo due anni unico proprietario. Telefonare 270-507.
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4. telef. 50-402: Giulietta [redacted] seminuova, Alfa 1900 super, Appia Ardea ottime, 103 familiare 1956, 103 nuova seminuovi, 1100 E 1952, 600 diverse nuova 600, Belvedere 1954. 500 C bellissimi. Cambi, rateazioni. T0318
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 12: Simca Aronde Gran Luce tre mesi, Appia II serie. 8-10 1953. TV sei mesi, Appia 1955 103 familiare seminuova, 103. 600 nuove, [redacted], [redacted]. Rateazioni. Telefonare 528-652. 11193
[redacted] Ferrero, Campana 3: 1400 A Diesel Appia, Belvedere, Appia metano sinistra, 1400 giardinetta, 600 C. Cambio, rateazioni. 6193
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 107, vende carrozzeria Giulietta Sprint, altra serie, seminuova. 1900 Granluce ultimissime. Appia nera guida sinistra, 103 nuova, altri [redacted]. Multipla seminuova, furgone 103 recente. Telefonare 670-003. 14163
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6. telef. 31-501: Giulietta seminuova, Appia nuova, Appia '55-'54. 1900 D. TV Pinin Farina. TV '56, 103, 600 nuove seminuove. belvedere metano, Ardee ottime. 14332
[redacted] Porta Nuova Volta 6, XX Settembre 7. telef. 46-681: Giulietta ... Giulietta ... Sprint, Versailles seminuova Appia ... ma e seconda, 1400 ? metano 1900 Alfa Super, 103, 600 nuove occasioni, nuove 500, Ardea '51. Compra vende permuta.
APPIA Urs 1955, seminuova vendo. Esaminiamo macchina minor prezzo San... l'Anselmo 3. 4572
APPIA II serie nuovissima altra 3 mesi vendo [redacted] Via Susa 26. L5968

COMMISSIONARIA Fiat Tagliaro, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefonare 690-104. 690-108. 8343
COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, orologi, manometri specializzato. Nicoli Pio V, 13. 12413
[redacted] vende 103 mesi 6 calentino, Via Torricelli 4 A. B0853
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15. tel. 682-446/7/8/9. Esaminato al Salone dell'Usato il [redacted] assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1100
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comando Agenzia, corso Re Umberto 5.
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon corso Vittorio 38 Telef 48-301
JEEP, Jeeppone, perfetto ordine vendesi, Telefonare 60-508, Botassant Mollino.
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido. Installazioni garantite Prezzi concorrenza. Crescentino 26 telefono 20-853. 81..
MULTIPLA come nuova, 600, vendo, cambio, Stati Uniti 7. 8778
OCCASIONE Belvedere, topolino 1953, 1100 E. 1100-103. 1400, 600, furgone C, molti [redacted] tipi. cambio rateazio. Stati Uniti. 7. 8778
OCCASIONE privatamente [redacted] giardinetta come nuova [redacted] nuove. Telefonare 595-624. B0709
PRIVATO vende a privato 1100-103 6 anno [redacted], Telefonare 771-830. F9151

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma n. 237 bis, telef. 42-535: Giulietta, Aurelia granturismo 2500 Jaeger et Spyder, Appia I-II serie, 1900 A granluce, 1900 A, 1400 B neri, 1400 Diesel, 600, TV Spyder, 103 coupé Ghia et Siata. Cambi, rateazioni. 5360
APPIA seminuova, Ardea 1952 bellissima, diverse 103, 600, 1100 E, 500 C vetture, belvedere, giardinette. Permute, rateazioni: Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 4572
[redacted] [redacted] motore rifatto L. 60.000 privato vende. Telef. 393-124.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4362
AUTOBERNINI via Almese 3, tel. 774-553 vende: 600, 103, recente B-20, Appia II. Facilitazione pagamento. M9828
AUTOCARRI 626, 640 N, 634, Esarò, altri con 4 ruote motrici, vendonsi. Bonotto. Via Santhià 29. Telef. 20-207.
AUTONOLEGGIANSI autovetture con senza autista, 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A. 103. 600. belvedere, [redacted]. Telefonare 773-985. 378
AUTONOLEGGIO moderno. Nuove 500. guida..., 600 nuove. 103. 1400. Telefonare 276-831. 7476
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Moncalieri 66. tel. 272-828.
B 12 1954 T.V. 1954. Giulietta 1955. Appia II serie nuovissima, vendo cambio. Via [redacted] 35. L3068
BELVEDERE 500 e 1900 Alfa vendo privato. Telefonare 761-510. L2955
BELVEDERE 500 C [redacted] 1954 [redacted] vendo privato 560.000 trattabili. Telefonare 691-565. F8786
BIANCHINA «la fuori serie di serie» Agenzia auto moto velo Bianchi dian Borgarello, Cumerana 2. 9499
CAMIONCINO 7 quintali [redacted] 1400 metanizzato 320.000. Don Bosco 41.
CAMIONCINO 1100 occasionissimo vendo 120.000. Vera. Pinerolo 11. Telefonare 45-120. 3737
CAMIONISTI da Carrara trovansi qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 661-479. Corso Roma 46 Borgo S. Pietro. Torino. T2514
CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche. De Leon corso Vittorio 38, telefono 48-546.
[redacted] decesso privato vende 600 seminuova; rivolgersi geom. Davis, Sole Gonavese. Telefonare 634-101. [redacted]
CEDO millecento mod. 58 da immatricolare. Tel. 341-148. L3870
COMMISSIONARIA Moretti, corso Brescia 18. Telefono 20-805: 750, 600 quattro porte, 500 elaborate, furgoncini, camioncini.

OCCASIONISSIMA Renault 4 Cv., ottime condizioni, bellissima, vendo cambio. Telefonare 687-872. 10157
OCCASIONISSIME 500 C, bellissima 600 seminuova, 1100 B, topolino balestrino, 1100 giardinetta, topofurgoncino. Facilitazioni. Telefonare 73-575. F8838
PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Iltauto, San Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 8807
PRIVATO vende Ardea 5 marce tetto alluminio. Via Tirle 16. F2853
PRIVATO vende nuova 600 perfetta. Telefonare 42-950. 08575
PRIVATO vende 600 grigio chiaro sei mesi. Telefonare 376-700. 08513
PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare [redacted] F9219
PRIVATO vende 600 sei mesi come nuova. Telefonare 702-246. B0579
RENAULT «Nuovissima Dauphine» 850 cc. ultimissimo modello 1958, lussuosa, brillante, economica. Vendita, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, via Giuria 54, telef. 687-872. 10157
VENDESI furgone 500 A '48 [redacted] motore nuovo; giardinetta legno. Tel. 275-560
VENDESI giardinetta 500 C 1951 perfetto ordine gommatissima 280.000. Telefonare 790-919. L2885
VENDESI privato a privato 600 1955. Rivolgersi Autosalone S. Marino. Telefonare 396-338. B0641
VENDO furgone [redacted] carrozzato, Cortasco 7 quintali, via Sciolze. Telefonare 80-856. L2820
VENDO 600 mesi sei. Telef. 684-113
VENDO 600 seminuova oppure cambio con 500 C. Telefonare 49-575. 83832
VENDO 1400 [redacted] liquido eventualmente cambio con 500. Telefonare pomeriggio 698-595. B0509
WEBER, concessionario Fekra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 15. Telefonare [redacted]. 7405
500 A furgoncino trasformata giardinetta Augusta e camioncino ottimo stato. Telefonare 387-991. L2543
500 mesi 6 km 4300 vendo. Tel. 250-146
600 mesi 8 km. 6900 grigio chiaro vendo. Telefonare 580-622. F0191
600 mesi sei chiaro vendo. Tel. 686-705
600 sei mesi colore celeste km. 3800, vendesi. Telefonare 522-439. GF8557
600 sei mesi. km. 4000 reali [redacted] vendere. Telefonare 396-630. T1049
600 tettura, ultimo tipo, sette mesi, km 5000 vendo. Telefonare 587-327.
618 rimesso completamente nuovo vendesi 1.300.000 trattabili. Tel 687-291
1100-103 grigio chiaro [redacted] bianche sei mesi perfetta vendesi. Telef. 583-355.
1100-103 luglio '54 unico proprietario vende 530.000 trattabili. Telef. 581-384.
1400 metano '52 ottimo stato vendo. Telefonare 687-594. F8898

1400 A, 103, 600, 500 C 1954, Appia, belvedere diverse, furgone 600 C, furgone Appia, Giardinetta, 1100 ELR, camioncini 5-10 quintali ELR, 615 nafta, furgone Siata con impianto propaganda. Autoagenzia «Cenisia», via Ontoravallo 3. Telefonare 774-226. T2519
1400 B nera, 1400 A 1958, 1400 famegaliori, 1900, Giulietta Sprint, 103 sei mesi, 103 1956, 103 familiare, Appia 1955 seminuova, Appia 1953-1954. Ardea. Aurelia metano. 500 C belvedere, 600. Vendite, rateazioni. Galliari 35.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ASPIRANTI automobilisti Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata. [redacted] Vittorio Veneto 16. T1975
CICLOMOTORI Vivi Viberti L. 55.000. Concessionaria esclusiva Torino SATRA, officina assistenza clientela. Fabro 12. Telefonare 47-114. 14857
GUZZI 250 come nuova occasionissima vendo. Via Giulio 3. L2080
[redacted] Ape, nuovi, usati, cabine, rimorchietti. Facilitazioni. Cavalieri, Nizza 30. 9617
MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 31. Telefonare 81-144.
OCCASIONE privato vende Vespa 150, anno '55, parabrezza, accessori. Telefonare 687-568. B0653
OCCASIONE vendo Ape cabinata 150 cc. perfetta e Motom 48. Telef. 21-398.
VESPA recentissima ritiriamo permutando con 600 o 500 C, occasione; differenza anche ratealmente. Piazza Vitt. Veneto 16.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi 32. Telefonare 585-982. 685
A prezzo imbattibile panchetta brevettata «Super» letto confortevole sempre pronto. Costruzione Altini, Rossini 12.
A [redacted] macchine cucire Vigorelli. Macchine ... [redacted] in L. [redacted]. [redacted] 5 valvole da L. [redacted]. Lotti, Mazzini 41.
ACQUISTEREI quadri, soprammobili, mobili e oggetti antichi, serrapapier, statue, specchiere dorate, ecc. Telefon. 82-515 pomeriggio. F8586
ACQUISTO antichità, quadri, porcellane, bronzi, [redacted] vari, occasione, pago massimo, Tel. 694-657. L3674
ACQUISTO [redacted] abiti giorno, sera uomo donna pellicce soprammobili. Tel. 770-885
AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi [redacted]. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci Via Prati 3. Telefonare 41-[redacted] 6425
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2528
[redacted] Treves, Monte Pietà [redacted] camere, barocco, rinascimento, novecento. fabbricazione propria. Rateazioni. 311
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Galliari, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi [redacted]. Facilitazione. 2774
ARTIGIANO liquida prezzi imbattibili assortimento matrimoniali tinelli. mobili vari. Via Nerv 4. M8957
[redacted], soggiorni, tinelli. Belli mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Aris», Concelengo 8. 6276
BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Toso, Dopietti 24. Telefonare 687-145. [redacted]
CAMERA pranzo rinascimento come nuova vendesi. Telefonare 72-901 ore pasti.
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Aste. 275
CAMERE, sale, tinelli, soggiorni, guardarobe, liquidansi convenientemente. Pagelle, Mazzini 44. 4623
CAUSA forzato trasferimento liquidiamo mobili, oggetti arredamento. Tel. ore pasti 751-518. 3836
CEDO camera letto pranzo studio cucina. Telefonare 40-081. M8511
FLIPPER vendonsi piazzati, reddito garantito. Telefonare 386-972. B3106
LA pellicceria Borello, Carlo Alberto 29, invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, ocelots, castori, [redacted] nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno.
LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibrafoni e affini, Torino, v. Rosolai 14, tel. 85-445. [redacted] modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.
LAMPADARI moderni, cucine elettriche gas. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297
LAVATRICI, radio, T.V., cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, ecc.. novissimi modelli Salone Tomica, facilitazioni, riparazioni, serietà, corso Vittorio 88 (monumento). 9669
MAGLIAIE scegliete [redacted] il vostro fornitore. Nessuna amara sorpresa preferendo vecchia Ditta Guarnero, Monte Pietà 16 macchine nuove 12/100 300.000. Concessionario Weber ultramoderna, silenziosa, doppia produzione, Seyfert, Dubied, fabbrica tedesca fondata 1869. T3602
MOBILI «Casabella», Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 2992
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. telef. 521-107.
MOBILI «Cassaerena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare [redacted]. 1141
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, [redacted] matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Artigiano «Cavaliere». Lavorazione accurata. Facilitazioni. Regina 254, telef. 73-278. 2668
MOBILIFICIO Roma Berthollet 16 camere 90.000, sale. soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000. 8566
PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Persiano [redacted] 220.000. Costa, Mazzini [redacted]. Telefonare 81-632. 6715
PELLICCE, trasformazioni, tintura, cambi. Persiano occasione. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G9188
PELLICCE, vendita straordinaria Visonetti, R..ance, Castorini. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Garibaldi 1. 14580
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 liquida pellicce: pannello, opossum, ocelot, lire 25.000 a scelta. Giacche L. 15.000.
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 troverete nuovi modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, ratmusqué, ecc. magnifiche confezioni in Broadtail e agnellini rasati nei colori di moda. L2239
PELLICCIA nuova castoro nero occasione vendo, Telef. 361-070 dalle 9 alle 11.
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasioni assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Gunonato, Via Lagrange 2. Telefonare 555-211.
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-788. [redacted]
PIANOFORTI vendita noleggi riparazioni centenaria ditta Serra, Principe Tommaso 31. Telefonare 60-009. [redacted]
PRIVATO [redacted] a privato tinello [redacted]. Telefonare ore pasti [redacted].
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. [redacted], via San Quintino 23, telef. 46-[redacted]. 13583
RIPARATORE specializzato mobili. strumenti antichi. Telefonare 83-858.
SALOTTO bellissimo dorato oggetti vari vendesi causa trasloco. Rivolgersi portineria corso Giovanni Agnelli 81.
STUFA calorifero Cissy fuoco continuo come nuova, vendo occasione. Telefonare 587-576. B0587
[redacted] carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
TAPPEZZERIA in ... la lavabile «Sitor» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 486
TELEVISIONE Torino, via Roma 232. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 13649
TELEVISORI radio radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria, [redacted] rate, anticipo una rata, De Mango, Consolata 9.
TRASPORTI celeri con camioncini per città e provincia. Telefonare 60-584.
VALORIZZIAMO la vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche; da [redacted] in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici. Lusardi, corso Reg. Margherita 134.
VENDE privati bella camera pranzo stile, lampadario dorato. Telefonare 74-706.
VENDO bilance [redacted] seminuove e macchina Borletti nuova. Telefono 275-512.
VENDO macchina maglieria Dubied, camera da letto, tinello. Telef. 661-127.